Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Case & Country L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 9 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2000

Un secco «no» da parte di Emma Bonino all'ultima proposta fatta arrivare dal leader di Forza Italia

Salta l'accordo Polo-radicali

Pannella: «Berlusconi Cavaliere dimezzato, forse disarcionato»

ROMA L'accordo è saltato. La trattativa tra Berlusconi e i radicali sembra essersi conclusa con un fallimento, anche se restano altri due o tre giorni per trovare un'intesa elettorale. Marco Pannella ed Emma Bonino ieri hanno risposto no all'ultima proposta di Berlusconi. È Forza Italia che ci ha detto no, ha precisato Emma Bonino in una conferenza stampa, non accettando la nostra proposta di riforma elettorale per dare vita a Regioni-Stato all'americana, cioè con l'elezione diretta dei consiglieri regionali oltre che dei presidenti. Perciò, ha aggiunto, «i radicali delusi si stanno preparando a correre da soli». Ma non si tratta dell'ultima parola. I radicali non escludono che Berlusconi si faccia vivo nelle prossime ore con una nuova proposta. Marco Pannella ha attaccato Silvio Berlusconi accusandolo di aver ceduto ai diktat di Casini e Buttiglione. È un «Cavaliere dimezzato», ha affermato, che ha cominciato a trattare con i radicali a nome di tutto il Polo, ma in conclusione ha proposto un accordo soltanto a nome di Forza Italia. È così «dimezzato nella guida del Polo», afferma Pannella, e «rischia anche di essere un Cavaliere disarcionato». Forza Italia naturalmente respinge le accuse e a sua volta attacca i radicali.

● *A pagina 2*

Le strane alleanze per le regionali: colpa della legge

di **Luca Tentoni**

Le estenuanti trattative fra il Polo e i radicali e le polemiche sul fatto che il centro-destra stia perdendo la sua omogeneità per diventare - al pari del centro-sinistra - un'affollata federazione monopolizzano il dibattito politico, così come accade per le dispute sul ruolo di Bassolino in Campania e sullo spazio reclamato dall'Udeur e dal Ppi in alcune regioni. Il gran movimento di questi giorni è causato da un solo fattore: l'effetto in un sistema partitico come il nostro dei sistemi elettorali ad un turno. Com'è noto, le assemblee rappresentative che hanno avuto più problemi di instabilità negli ultimi anni sono state quelle nazionali - le Camere - e quelle regionali (a quanti «ribaltini» abbiamo assistito?) elette con modelli a turno unico, mentre nei comuni e nelle province - dove c'è il doppio turno - le amministrazioni hanno quasi sempre portato a termine i propri mandati, senza troppi scossoni.

● *Segue a pagina 2*

La quarta regata di Coppa America rimandata a oggi

Poco vento, De Angelis deve rinviare l'assalto

AUCKLAND Sta diventando una sorta di tormentone: anche ieri notte, infatti, il vento ha fatto cilecca, si è rifiutato di soffiare a sufficienza sul golfo di Auckland, così la quarta regata della Coppa America tra Luna Rossa e Black Magic è stata rinviata a oggi. Ma ormai De Angelis è pronto alla «guerra», ad attuare varianti tattiche che possano spezzare la superiorità di Black Magic. A questo punto Luna Rossa ha una sola possibilità per cambiare tenore alla contesa: andare in mare alla Sandokan, attaccare e, usando la scimitarra, agitare lo status di bonaccia che a Black Magic piace molto: è prima, è comoda, è in casa, ecc.

● *A pagina 5*

Da Johannesburg il segretario Ds chiede che riveda la sua posizione sulla contraccezione per difendere la vita

Aids: Veltroni si appella alla Chiesa

JOHANNESBURG Walter Veltroni sceglie Johannesburg per lanciare un appello alla Chiesa cattolica: l'Aids sta diventando «il killer del continente» e dunque la Chiesa dovrebbe rivedere la sua posizione sulla contraccezione e, assumendo un atteggiamento realistico, impegnarsi in una «battaglia per la difesa della vita». Veltroni ha ricordato che tre milioni e 400 mila persone in Sud Africa sono infette da Hiv e che in base alle previsioni nel 2005 ci sarà un milione di bambini orfani di malati di Aids e che nel 2010 l' aspettativa di vita nel Sudafrica passerà dai 68 anni di oggi ai 48. «Questo è un continente che perde un'intera generazione. Se le cifre sono queste - ha detto Veltroni - se ci troviamo di fronte a 23 milioni di malati di Aids in Africa, ci troviamo di fronte a una catastrofe gigantesca». Secondo Veltroni bisogna curare e prevenire: «Lo dico con il massimo del rispetto e considerazione per la sensibilità religiosa ed etica: la Chiesa dovrebbe meditare la sua posizione sul tema della prevenzione.

● *A pagina 2*

Il provvedimento oggi in aula, Fini attacca D'Alema ma anche nella sinistra c'è spaccatura

Scontro sul pacchetto sicurezza

La strage di Strongoli: subito quattro fermi e un arresto

Soddisfazione per l'«immediata risposta» dello Stato è stata espressa dal ministro dell'Interno Bianco al comandante dei carabinieri generale Siracusa

ROMA È scontro sul pacchetto sicurezza. «Basta con le chiacchiere di D'Alema perchè il Paese ha bisogno di una politica della sicurezza». È dura la risposta del leader di An Fini al presidente del Consiglio che due giorni fa, dopo che due finanzieri erano stati uccisi da un blindato dei contrabbandieri, aveva invitato il Parlamento a fare in fretta, superando «indecenti chiacchiericci politici, polemiche inutili». Vero è che sul pacchetto sicurezza, licenziato tre giorni fa dalla Commissione giustizia della Camera e che oggi approda in aula in un clima sempre surriscaldato tra maggioranza e opposizione, anche la sinistra si è spaccata.

Intanto, quella di Strongoli era una strage annunciata. I tre pregiudicati uccisi sabato a colpi di pistola e mitra appena otto giorni prima erano usciti illesi da un analogo agguato grazie all'auto blindata. Ma due giorni fa i killer non hanno esitato a sparare tra la gente sul corso principale del paese del crotonese ammazzando anche un pensionato. Una strage quasi inevitabile, dunque. Ma che ha avuto una immediata risposta. Quattro persone sono state fermate e una arrestata, ad appena 24 ore dall'agguato. Soddisfazione per «l'immediata risposta» dello Stato è stata espressa dal ministro dell'Interno Enzo Bianco al comandante dei Carabinieri generale Sergio Siracusa.

● *A pagina 3*

Primo test elettorale in Germania condizionato dall'affare fondi neri: vince l'Spd e i cristiano-democratici limitano i danni

Dopo-scandalo, la Cdu cala ma non crolla

BERLINO La Cdu cala ma non crolla. Si chiude con questo verdetto il primo test elettorale in Germania dopo l'esplosione della Tangentopoli tedesca che ha coinvolto anche il vecchio cancelliere Helmuth Kohl. Delle difficoltà dei cristiano-democratici hanno approfittato i socialdemocratici, che nelle elezioni regionali nello Schleswig-Holstein hanno raggiunto il 42% dei suffragi contro il 35% della Cdu. Il partito cristano-democratico sembra comunque limitare i danni rispetto alle precendenti elezioni nel land del 1996, quando registrò il 37 per cento, ma paga il conto dell'inchiesta che ha coinvolto l'ex cancelliere Helmut Kohl. I socialdemocratici di Gerhard Schröder manterranno quindi il governo dello Schleswig-Holstein e Heide Simonis sarà confermata ministro-presidente. Potrà anche continuare la coalizione rosso-verde che sulla scia del governo nazionale guida il land: anche i Verdi sono infatti riuscito a raggiungere il quorum del 5% ponendo così le basi per confermare l'alleanza di governo.

● *A pagina 6*

LA GIORNATA SPORTIVA

Finisce 2-1 il big match di ieri. Il Milan fermato sullo 0-0 a Cagliari, l'Inter si avvicina

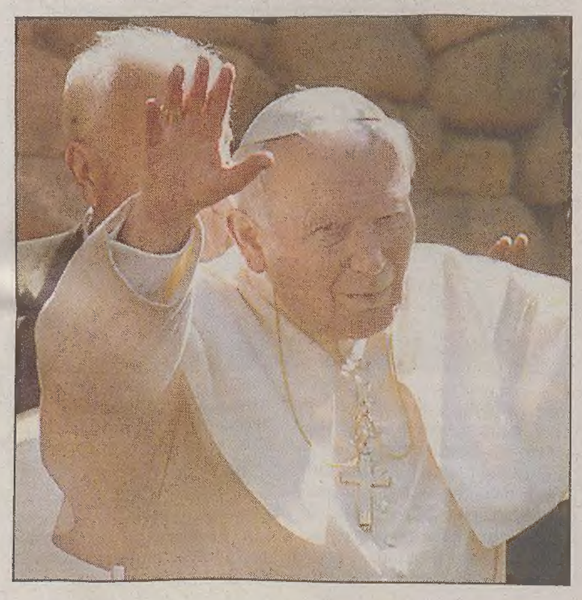
La Juve batte la Roma e allunga

La Triestina pareggia ed è raggiunta in testa dal Rimini

TORINO Il big match della ventiquattresima giornata si conclude con la vittoria della Juventus sulla Roma per 2-1, nonostante l'espulsione di Montero che ha costretto in dieci i bianconeri per tutto il secondo tempo. La Juve quindi incrementa il suo vantaggio (4 punti sulla Lazio), mentre il Milan rallenta, bloccato sullo 0-0 sul campo del Cagliari. Chi continua ad avanzare è invece l'Inter, che regola il Venezia con 3-0. In zona retrocessione, solo la Reggina riesce a vincere, battendo il Lecce per 2-1.

In serie C2, girone B, la Triestina conquista un punto a casa del Fiorenzuola (1-1) in una giornata che vede il Rimini tornare alla vittoria (2-0) nella trasferta di Sora, sicché le due squadre sono ora affiancate a quota 51 in testa alla classifica. La lotta per la promozione continua.

● *In Sport*



Rivelazioni inglesi: il «grande orecchio» avrebbe spiato anche la principessa Diana e Madre Teresa di Calcutta

Neppure il Papa sfugge a «Echelon»

LONDRA *Nulla sfugge al «grande orecchio», neppure le comunicazioni riservate del Papa. Messaggi mandati dal Pontefice sarebbero stati captati da «Echelon», letti e passati a funzionari dei servizi segreti di Sua Maestà britannica. Lo rivela il «Sunday Times», rischiando di far fare una pessima figura al premier Tony Blair che solo pochi giorni fa a Bruxelles aveva negato ogni uso improprio della misteriosa e sotisticata rete planetaria di intercettazione.*

Sui tavoli dei servizi di sicurezza di Whitehall sarebbero finiti perfino messaggi delle defunte Madre Teresa di Calcutta e principessa Diana, quest'ultima spiata non per le sue indiscrezioni extraconiugali, ma per il suo impegno nella campagna per la messa al bando delle mine antiuomo. Questo perchè, secondo ex agenti che hanno lavorato con «Echelon», il «grande orecchio» presta particolare attenzione alle comunicazioni di organizzazioni umanitarie e ambientaliste in quanto per la loro attività hanno accesso a informazioni riservate su controversi regimi.

Le rivelazioni del «Sunday Times» confermano i risultati del rapporto reso noto il mese scorso a Bruxelles dal giornalista scozzese Duncan Campbell secondo il quale milioni di comunicazioni europee via telefono, fax, telex, internet, possono essere intercettate ogni giorno da Echelon. Secondo Campbell, il sistema - gestito dalla National Security Agency americana (Nsa) con la collaborazione di britannici, canadesi, neozelandesi e australiani - è utilizzato per spiare comunicazioni diplomatiche di Paesi amici, compresa l'Italia, quelle militari degli alleati e conversazioni confidenziali di imprese Ue, usate in alcuni casi per aiutare ditte Usa a togliere mercati ai concorrenti europei.

Tra gli informatori citati dal «Sunday Times» c'è Wayne Madsen, che ha lavorato - scrive il giornale - per venti anni con la Nsa e altre agenzie, il quale dice che «chiunque sia politicamente attivo prima o poi finisce sugli schermi radar della National Security Agency».

s. a.

FRANCIA

La sassaiola in Cisgiordania Chirac rimprovera Jospin

PARIGI La sassaiola cui è stato fatto segno il primo ministro francese Lionel Jospin in una università in Cisgiordania rischia di aprire una crisi istituzionale in Francia. Il Presidente Jacques Chirac ha chiesto spiegazioni, in una tempestosa telefonata al premier appena rientrato dal Medio Oriente, sulle affermazioni usate nei confronti degli hezbollah, la cui lotta è stata definita terroristica. Più precisamente Jospin aveva condannato come «terroristici» gli attacchi hezbollah contro avamposti israeliani nel Sud del Libano. Una posizione che non è per niente piaciuta a Chirac che ha ricordato al premier «il delicato equilibrio» francese nel sostegno a Israele e al mondo arabo. Il contenuto della telefonata, reso noto in un comunicato dell'Eliseo, spiega che «mettendo imparzialità nella questione si spezza una lancia a favore della credibilità della politica estera della Francia». L'uscita di Jospin rischia infatti di mettere in gioco il ruolo di mediatore che la Francia svolge nel delicato processo di pace.

● *A pagina 6*

Nuova battuta d'arresto tra radicali e Polo mentre si alza il tono della polemica: «Ha ceduto ai diktat di Casini e Buttiglione»

Pannella: «Il Cavaliere è dimezzato»

Rottura sull'elezione diretta dei consiglieri regionali - Berlusconi: «Non siamo l'America»

DALLA PRIMA

Si dirà, a ragione, che nei comuni e nelle province i sindaci e i presidenti si eleggono, mentre il presidente della regione è stato fin qui designato dagli elettori, e il Premier nazionale addirittura indicato dalle coalizioni, ma in modo non vincolante. Ciò è vero, così com'è vero che la recente riforma costituzionale che permette l'elezione diretta dei presidenti delle regioni scongiura cambiamenti di maggioranza e rende molto forte il «premier» locale.

Il «vulnus», però, è altrove. Non basta far eleggere direttamente dal popolo il capo dell'Esecutivo dell'ente locale, ma bisogna fare in modo che la sua coalizione e la sua maggioranza siano coese per tutta la durata del mandato del Consiglio.

Quando il meccanismo elettivo è ad un turno, vince chi ha più voti, perciò se una coalizione vuole affermarsi deve «imbarcare» subito, e spesso ad ogni costo, tutti gli alleati possibili, perchè dopo il primo voto non c'è appello.

Nei comuni e nelle province, invece, la situazione è diversa: se in una coalizione non c'è intesa sul candidato da presentare oppure se non si vogliono coinvolgere nel raggruppamento partiti non omogenei, ci si può anche presentare al primo turno in ordine sparso; al ballottaggio passeranno i primi due aspiranti sindaci o presidenti, poi chi si vorrà si aggregherà, altrimenti saranno gli elettori dei partiti esclusi dalla competizione a scegliere il vincitore.

Così, se alle regionali avessimo avuto il doppio turno in uso per i sindaci, i problemi ulivisti in Campania e quelli del Polo con i potenziali ed eterogenei alleati sarebbero stati decisi dagli elettori, al ballottaggio, permettendo ai maggiori schieramenti di restare omogenei e coerenti, senza tante «maggioranze arcobaleno».

Luca Tentoni

ROMA L'accordo è saltato. La trattativa tra Berlusconi e i radicali sembra essersi conclusa con un fallimento, anche se restano altri due o tre giorni, pochi in verità, per insistere nella difficile ricerca di una intesa elettorale. Marco Pannella ed Emma Bonino ieri hanno risposto no all'ultima proposta di Berlusconi.

È Forza Italia che ci ha detto no, ha precisato Emma Bonino in una conferenza stampa, non accettando la nostra proposta di riforma elettorale per dare vita a regioni-Stato all'americana, cioè con l'elezione diretta dei consiglieri regionali oltre che dei presidenti.

Perciò, ha aggiunto, «i radicali delusi si stanno preparando a correre da soli». Ma non si tratta dell'ultima parola. I radicali non escludono che Berlusconi si faccia vivo nelle prossime ore con una nuova proposta.

Marco Pannella ha attaccato Silvio Berlusconi accusandolo di aver ceduto ai diktat di Casini e Buttiglione. È un «Cavaliere dimezzato», ha affermato, che ha cominciato a trattare con i radicali a nome di tutto il Polo, ma in conclusione ha proposto un accordo soltanto a nome di Forza Italia. È così «dimezzato nella guida del Polo», afferma Pannella, e «rischia anche di essere un Cavaliere disarcionato».

Forza Italia respinge le accuse ed a sua volta attacca i radicali. Per Paolo Bonaiuti, portavoce di Berlusconi, è solo una «scusa ridicola» la spiegazione che i radicali danno al loro no. Ossia il fatto che Berlusconi non ha acettato il sistema americano per l'elezione dei consiglieri regionali. Questo sistema, sostiene Bonaiuti, non è adatto alla realtà italiana perchè, ad esempio, in Toscana tutti i consiglieri regionali apparterrebbero alla sinistra. Giulio Tremonti fa presente intanto ai radicali che se non ci sarà un accordo per le regionali non ci sarà nemmeno sui referendum di maggio e sulle politiche del prossimo anno.

Pannella spara a zero contro Casini e Buttiglione. Il Ccd e il Cdu, sostiene, sono dei restauratori in totale sintonia con la Lega «che oggi rappresenta la rivolta della peggiore Vandea plebea». «Noi non potevamo accettare - è la sua conclusione - questo precipitare del Polo e di Forza Italia in una situazione reazionaria e populista sgangherata». Bossi, Buttiglione e Casini, insieme a Forza Italia, attacca Pannella, «difendono i detriti della storia, che sono già nelle discariche».

«È un provocatore nato», gli ha replicato Carlo Giovanardi del Ccd per il quale il leader radicale ha tentato di dividere il Centrodestra, e non appena Berlusconi ha posto dei paletti su determinati temi del programma politico, «è riemerso il vecchio, indimenticabile, inconfondibile Pannella». Il Ccd ed il Cdu sono ovviamente soddisfatti per il fallimento della trattativa. Per Buttiglione ormai è evidente che i contatti con i radicali non devono più proseguire perchè si tratta di una alleanza «impossibile» e le differenze tra le due forze sono notevoli.

Elvio Sarrocco

Costa e Biondi pongono a Genova le basi di un soggetto politico che superi il concetto di partito e riduca l'invadenza del potere pubblico

La «casa comune» dei liberali sarà una lobby

GENOVA Raffaele Costa e Alfredo Biondi, con un centinaio di esponenti ex Pli, lanciano da Genova l'appello per costruire una «casa comune dei liberali». «Sarà una lobby: un luogo che nulla ha a che vedere con un nuovo partito - hanno detto - ma che ci consenta di riflettere sul nostro ruolo e di promuovere lo spirito liberale in Italia».

La «lobby» avrà un vero organigramma composto da cento membri: 50 provenienti dal Pli e 50 «nuovi liberali»; tra questi 20 parlamentari e 30 tra consiglieri regionali e comunali. La prima convention nazionale si terrà in giugno a Torino, città del segretario dell' Unione liberale di centro, Costa. Il campo d'azione della forza liberale sarà all'interno del Polo, per «promuovere con più forza un programma di liberalismo», «ma con uno sguardo attento anche fuori».

«Qual è il ruolo - ha esordito Costa - dei liberali nella Repubblica che ci ritroviamo? Qual è il tasso di liberalismo della società e del mondo politico? Quando nessuno era liberale perchè tutti erano cattolici, socialisti o quant'altro, noi avevamo il nostro 2,5 per cento ed eravamo 'i liberali'. Oggi tutti hanno una quota di liberalismo: chi la dichiara, chi la vanta, chi la inventa». «L' obbiettivo - ha spiegato - di chi, fin dai tempi di Giolitti ed Einaudi, è storicamente in quest'area è di battersi perchè questo liberalismo sia utilizzato correttamente nella pratica e non per meri scopi elettorali». Biondi e Costa individuano dunque un «ruolo di controllo» dei liberali nel centrodestra, ma anche una funzione verso «tanti cugini separati», al di là del fosso della politica tra gli schieramenti. «Esistono due poli - hanno detto - e ce ne rallegriamo senza rammarico per le lacerazioni interne (fa parte della logica bipolare). Semmai auspichiamo una legge elettorale più chiara in senso maggioritario: una legge, insomma, che non dia più ad un partito un peso più forte di quello che ha».

Ma c'è un filo che riunisce la diaspora liberale? Secondo Costa (secondo il quale il 50% degli ex Pli sono in Fi e gli altri si dividono tra An, Ccd, radicali e pochi nei Ds) «il filo non c'è». È da questa tesi che parte l'idea della «casa comune». «Dobbiamo - ha detto - rafforzare il nostro associazionismo per passare dalla cultura liberale alla pratica liberale applicata alla politica. Il primo compito è quello di fissare punti fermi della nostra politica: vogliamo quindi una società in cui il peso del pubblico venga notevolmente ridotto e con esso l' eccesso di legislazione, asfissiante per uomini e imprese, e gli immani costi delle strutture».

SCENARI

«Pericolosi i soldi facili in Borsa»

Fazio mette in guardia: «Boom a portata di mano ma l'impresa deve osare»

ROMA Un messaggio a due facce. L'Italia ha davanti un'occasione storica per ripetere il miracolo economico che contrassegnò gli anni '50 e '60, grazie anche alle potenzialità legate all'informatica e alla cosiddetta «new economy». Ma questo potenziale non va disperso, non va bloccato, non va rinviato a causa dei timori delle imprese o della mancanza di coraggio del governo nel fare le riforme necessarie.

Il Governatore di Bankitalia Antonio Fazio in una lunga intervista al direttore del «Corriere della Sera» lancia una sorta di ultimatum a imprenditori e politici: le nuove frontiere della tecnologia e di Internet potranno consentire alle imprese una sorta di svolta epocale in grado di rivoluzionare la loro esistenza e l'Italia potrà beneficiare più di altri di questi cambiamenti. Ma bisogna agire subito, «il tempo è poco» per evitare di diventare colonia, di perdere un'occasione che potrebbe non tornare più. È il messaggio, spiega Fazio, «questa volta è diretto soprattutto alle imprese» che devono osare, essere in grado di investire nella formazione, nell'innovazione, nel capitale umano. Ma anche il Governo ha una forte responsabilità, visto che deve creare le condizioni di far liberare le potenzialità delle imprese accelerando le riforme di struttura che in molti casi, come si può verificare con l'ultima fiammata inflazionistica in corso in questi giorni, portano danni seri all'economia.

Ma l'analisi di Fazio è diretta anche a motivi contingenti come la corsa inarrestabile della Borsa trascinata soprattutto dall'ingresso dei titoli tecnologici. E qui Fazio predica prudenza, in un settore inevitabilmente legato a scossoni e a una grande volatilità. Il Governatore invita i risparmiatori ubriacati dai vistosi guadagni delle ultime settimane a essere cauti e molto selettivi, analizzando bene gli investimenti. Nelle prossime settimane non sono da escludere correzioni anche brusche ai listini. «La situazione di queste settimane - commenta Fazio - mi fa venire in mente il caso dei titoli atipici che si diffusero in Borsa sul finire degli anni '80. Qualcuno ci guadagnò, i ricchi diventarono un po' più ricchi, ma si perse di vista l'aspetto sociale». E su questo tema Fazio si dimostra allarmato. I pericoli maggiori sui mercati in questo momento sono proprio quelli legati alla mancanza di regole, in cui l'aspetto etico, la visione sociale dell'economia è sempre più trascurato.

Folena dà ragione a Castagnetti e non esclude di rivedere le candidature

Napoli, centrosinistra a rischio Ds e popolari contro Bassolino

ROMA Ds e Ppi uniti contro Bassolino. Il dietro-front del sindaco di Napoli, che intenderebbe presentarsi candidato a presidente della regione senza rinunciare subito alla carica di primo cittadino, ha riavvicinato la Quercia ai Popolari anche se ha diviso il Centrosinistra. Il numero due dei Ds, Pietro Folena, pur riconoscendo che Bassolino «ha le sue ragioni», dà atto ai Popolari di non avere torto nel ritenere che il loro elettorato possa «subire un contraccolpo» a causa del comportamento del sindaco di Napoli. Folena auspica che ci sia «una iniziativa» ed esclude l'ipotesi di una rottura elettorale con il Ppi a Napoli o altrove. Per Fausto Bertinotti (Prc) la situazione politica si è talmente «impaludata» a causa della «rissa» che divide il centrosinistra da rendere possibile anche l'ipotesi di elezioni anticipate. Anche per Armando Cossutta (Pdci) c'è troppa «rissosità» e bisogna cercare di superarla.

Ma come uscire da questa situazione di rottura?

Antonio Bassolino

Per Folena se resta ferma la candidatura di Bassolino alla regione, si può trovare un «sistema di equilibrio» in grado di coinvolgere i Popolari. Oppure l'alternativa è proporre una nuova candidatura, con il consenso di tutti gli alleati del Centrosinistra. Ai diessini sta a cuore soprattutto la tenuta della coalizione.

Il capogruppo dei senatori Gavino Angius non nasconde il timore che quanto è accaduto possa indebolire l'alleanza al punto da farle perdere le elezioni. Perciò, sostiene, è indispensabile trovare un accordo con i Popolari. Il Ppi insiste che Bassolino non deve essere il candidato alla Regione. Lo afferma anche il presidente del Senato Nicola Mancino. La scelta di Bassolino a favore della città di Napoli, ha affermato, è ormai «irreversibile» e non si può più tornare indietro. Mancino critica il sindaco di Napoli e definisce «discutibili » le sue «sortite solitarie improntate all'esasperato individualismo». Una decisione discutibile «anche sul piano dello stile», perchè Bassolino «non può creare movimenti politici alternativi ai partiti», essendo lui stesso «il frutto di una crisi dei partiti».

Per Rosa Russo Jervolino a Bassolino non resta che scegliere tra comune e regione. Invita perciò le forze politiche a trovare una soluzione al più presto. Di parere contrario sono i Verdi. Per il ministro dell'ambiente Edo Ronchi Bassolino resta un «ottimo candidato» per le regionali in Campania, mentre per la guida del comune di Napoli si potrà trovare una soluzione dopo le regionali.

L'appello lanciato da Veltroni difronte alla tragedia dell'Aids in Africa: «Qui i religiosi chiedono che si faccia qualcosa»

«Chiesa, rivedi il tabù della contraccezione»

Sono 3,4 milioni le persone sieropositive: il continente sta perdendo una generazione

JOHANNESBURG L'epidemia di Aids in Africa rischia di trasformarsi in «una tragedia biblica» e per evitarla tutti devono fare la loro parte, anche la Chiesa, modificando la sua posizione sulla contraccezione. È quanto ha affermato il segretario dei Ds Walter Veltroni, conversando con i giornalisti davanti alla storica chiesa della Anc Regina Mundi a Soweto. Il segretario dei Ds ha avuto un colloquio ieri mattina con il ministro della Sanità sudafricano, durante il quale sono state confermate le cifre agghiaccianti di questa tragedia africana. Veltroni ha spiegato di «fare questo appello» alla Chiesa cattolica soprattutto dopo quello che ha visto e sentito nel suo viaggio africano. «Penso - ha sottolineato - che una posizione nuova della Chiesa aiuterebbe a salvare molte vite umane». Veltroni ha spiegato di parlare salvaguardando completamente o rispettando completamente le convinzioni etiche e religiose, ma ha rilevato che «c'è una emergenza che va affrontata e la Chiesa per parte sua può fare molto. Se dicesse che la priorità è evitare questa tragedia sarebbe un messaggio di grandissima forza».

Walter Veltroni

«Penso - ha detto Veltroni - che stiamo discutendo della vita delle persone e che se non verrà modificata una posizione che appare contraria alla politica di controllo e di prevenzione rischiamo di pagare un prezzo molto alto». Veltroni ha ricordato che tre milioni e 400 mila persone in Sudafrica sono infette da Hiv e che in base alle previsioni nel 2005 ci sarà un milione di bambini orfani di malati di Aids e che nel 2010 l' aspettativa di vita nel Sudafrica passerà dai 68 anni di oggi ai 48. «Questo è un continente che perde un' intera generazione. Se le cifre sono queste - ha detto Veltroni - e non vedo perchè dubitarne, se ci troviamo di fronte a 23 milioni di malati di Aids in Africa, ci troviamo di fronte a una catastrofe gigantesca e i numeri sono quelli delle grandi guerre del novecento». Secondo Veltroni bisogna curare e prevenire. «Lo dico meditatamente - ha affermato - dopo gli incontri con i religiosi che qui sono impegnati acccanto ai laici per alleviare i dolori, e lo dico con il massimo del rispetto e considerazione per la sensibilità religiosa ed etica che anche la Chiesa dovrebbe meditare la sua posizione sul tema della prevenzione.

L'ESPERTO

La bacchettata di Sgreccia: «I politici arrivano tardi»

ROMA Per il direttore dell'istituto di Bioetica dell'università Cattolica di Roma, mons. Elio Sgreccia, è «irrispettoso, oltre che tardivo» il richiamo fatto dal presidente dei Ds, Walter Veltroni, alla posizione della Chiesa in merito alla contraccezione per la prevenzione dell'Aids. «Di Aids come di altri problemi dei Paesi in via di sviluppo, non ultimo il debito pubblico, la Chiesa - ha affermato mons. Sgreccia - si occupa da oltre dieci anni. È invece tardiva l'attenzione dei politici». Quello della Chiesa cattolica e delle altre chiese, ha proseguito, è «da tempo quasi l'unico sforzo nel continente africano» per l'assistenza dei bambini malati di Aids e per la prevenzione. E la scelta della prevenzione migliore è stata fatta dopo aver studiato a lungo la linea pedagogica. «Se il profilattico (è infatti improprio parlare di contraccezione in generale) - ha rilevato - fosse stato sufficiente ad eliminare l'Aids in Africa, la malattia sarebbe scomparsa da tempo nel continente. Da anni i preservativi sono distribuiti dalle organizzazioni governative e internazionali, ma non è servito a niente. Puntare sul preservativo resta una linea pedagogica ingannevole». L'esperto di bioetica rileva infatti che l'uso del profilattico non riesce a proteggere dal 15% al 30% dei casi. «Dando invece a intendere che usare il preservativo sia sufficiente per proteggersi - ha rilevato mons. Sgreccia - si finisce per far moltiplicare i rapporti a rischio e con l'annullare ogni eventuale vantaggio».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Gerofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Erne, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 27 febbraio 2000 è stata di 67.000 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

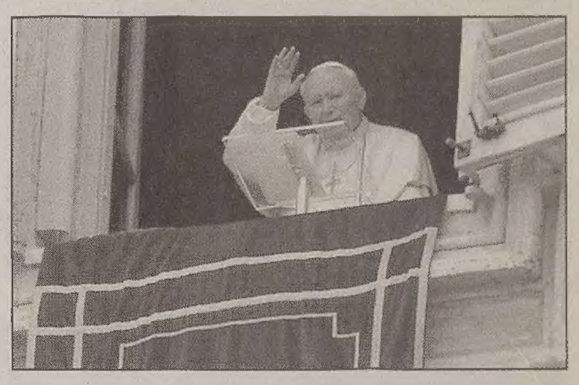
Dopo la visita in Egitto conferma che tornerà in marzo in Terrasanta e parla di una Chiesa tra «tradizione e evoluzione»

Il Papa: «Non ci sarà un terzo Concilio»

ROMA Papa Wojtyla al ritorno dalla visita in Egitto: stanco, certo, la voce roca, le parole impastate, tuttavia incrollabile e sicuro che non ci sarà un terzo Concilio ecumenico. Recitato l'«Angelus» di mezzogiorno e rivolto un discorso alle migliaia di pellegrini affluiti per salutarlo in piazza San Pietro, è intervenuto anche alla conclusione del convegno internazionale sul Concilio Vaticano II, pronunciando un altro e più lungo e rilevante discorso a teologi e canonici.

È stanco ma non demorde ed eccolo annunciare che di qui a meno di un mese tornerà nel Medio Oriente per un pellegrinaggio assai più lungo e magari anche rischioso in Terrasanta. Ha anticipato dunque il nuovo, novantunesimo periplo intercontinentale dicendo che i suoi occhi «Si volgono ora verso la Terrasanta, terra di Gesù Cristo, dove a Dio piacendo mi recherò nell'ultima settimana del mese di marzo».

Ma prima di spiegarne i motivi, s'è dilungato nei ringraziamenti a coloro che hanno permesso il viaggio egiziano, una «Terra ospitale», l'ha definita ricordando anche il Vangelo; al presidente Mubarak e a tutti coloro che, compresi i religiosi non cattolici, lo hanno calorosamente accolto. Ha ricordato i riti religiosi officiati con le cristianità copta, latina, maronita, greca, armena, siriana e caldea. Infine ha rievocato con commossi accenti, il pellegrinaggio al monte Sinai dove ha commemorato «sia il momento in cui Dio, parlando dal roveto ardente, rivelò a Mosè il suo nome «Io Sono», sia quello in cui stipulò con il popolo l'alleanza sulla base del Decalogo». Ma ha anche ripetuto che i Dieci Comandamenti segnano i precetti fondamentali della legge naturale. Il Decalogo, dunque, «segna la strada per una vita pienamente umana. Fuori di esso non c'è futuro di serenità e di pace per le persone, le famiglie, le Nazioni». E la gente, lì sotto, ad esprimere il proprio assenso scatenando una borsata di fragorosi applausi.



Rientrato nello studio dove ha trascorso qualche minuto, Giovanni Paolo II si è subito recato nell'aula del Sinodo dov'erano ad attenderlo le centinaia di delegati al convegno internazionale sull'attuazione delle norme del Concilio Vaticano Secondo. Ad essi ha rivolto un altro e ben più articolato discorso ribadendo l'inscindibilità del rapporto tra Tradizione ed evoluzione che permette alla chiesa di rivolgersi all'uomo contemporaneo, senza deviazioni. Dunque è necessario superare «interpretazioni prevenute e parziali»; nessuna «rottura con il passato», ma necessità di approfondire lo studio dei decreti conciliari adeguandoli ai tempi del Terzo Millennio. È stato come se avesse detto agli iperprogressisti che si agitano per superare la ventunesima assise ecumenica, che non ci sarà un «Vaticano Terzo».

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ La strage di sabato sarebbe stata scatenata dall'omicidio in novembre di un boss

Strongoli, presi killer e mandante

Bianco: «Immediata risposta dello Stato» - Diliberto: «In Calabria emergenza nazionale»

Il sottosegretario Brutti in visita ai feriti della strage.

ROMA Una strage annunciata. I tre pregiudicati uccisi sabato a Strongoli a colpi di pistola e mitra appena otto giorni fa erano usciti illesi da un analogo agguato grazie all'auto blindata. Ma due giorni fa i killer - almeno tre nel gruppo di fuoco - non hanno esitato a sparare tra la gente sul corso principale del paese del Crotonese ammazzando anche un pensionato. Una strage quasi inevitabile, che ha avuto una immediata risposta. Quattro persone sono state fermate e una arrestata, ad appena 24 ore dall'agguato, che si inquadra - secondo gli investigatori - in una faida per il controllo di Strongoli, crocevia nel traffico di droga tra il Medio Oriente e il Nord Italia.

Le persone fermate sono: Salvatore Giglio di 35 anni, Francesco Giarratano, 28, Rocco Laratta, 28, Francesco Rizza, 25, e Vito Mazzei, 24. Sarebbero ritenute mandante ed esecutori dell'agguato ai tre boss. La strage sarebbe maturata all'interno della presunta cosca dei Giglio dove sarebbe in atto una guerra per il predominio della zona e per accaparrarsi il traffico di droga, ma anche la massa di investimenti, pubblici e privati, finalizzati al rilancio delle attività produttive e industriali in una zona che ha vissuto anni di drammatica crisi dell'occupazione.

Ma ad armare la mano dei killer - decisi questa volta a non sbagliare il bersaglio - sarebbe stato l'assassinio di Otello Giglio (fratello di uno dei pregiudicati morti sabato scorso), avvenuto a novembre in un bar del paese. Otello Giglio apparteneva alla stessa cosca di Salvatore Valente (ucciso sabato), ma dopo un po' le loro strade si erano divise, e hanno finito col combattersi senza esclusione di colpi. Ma è proprio l'omicidio di Giglio l'episodio chiave per spiegare quanto sta avvenendo in questi mesi a Strongoli. Ci sarebbe invece Francesco Giarratano - fermato ieri e fratello di una delle vittime di sabato pomeriggio - dietro il delitto eseguito al bar tre mesi fa. Sempre ieri è finito in manette Vito Mazzei, 24 anni, ricercato per una rapita maturata nell'ambito dello scontro mafioso di Strongoli.

Soddisfazione per «l'immediata risposta» dello Stato al «sanguinoso episodio» di criminalità è stata espressa ieri dal ministro dell'Interno, Enzo Bianco, al comandante dei carabinieri, generale Sergio Siracusa. Il responsabile del Viminale - che oggi sarà a Brindisi per parlare della sua strategia anticontrabbando dopo avere già spedito in Puglia più uomini e mezzi blindati - ha assicurato che il contrasto al crimine sarà «sempre fermo e deciso» e dunque lo Stato saprà «rispondere colpo su colpo, per annullare la protervia e l'efferatezza dei gruppi criminali senza scrupoli e garantire l'ordine e la sicurezza, premesse irrinunciabili di sviluppo sociale ed economico». Da parte sua il ministro della Giustizia Diliberto ha detto che «per quanto riguarda la Calabria è evidente che c'è un'attenzione massima», ammettendo che la regione è insieme alla Sicilia «una delle grandi emergenze nazionali». Il Guardasigilli ha risposto così - senza voler polemizzare - alla denuncia del pm antimafia Vincenzo Macrì secondo il quale «per lo Stato fanno notizia soltanto due grandi zone, Milano e Palermo». Il sottosegretario all'Interno, Brutti, che ieri mattina ha presieduto una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza a Crotone e nel pomeriggio ha reso omaggio alla salma del pensionato ucciso - un rafforzamento dell'azione di polizia nel Crotonese «per individuare la testa e le strategie delle organizzazioni criminali».

SCOMPARSI

A Catania adolescente manca da sabato

Intero paese cerca disagiato: giubbotto trovato sull'argine e il padre è colto da malore

PISA Tutto un paese, Ponsacco, in provincia di Pisa, si è organizzato per le ricerche di Adriano Falorni, 27 anni, un giovane con un grave handicap mentale, bisognoso di cure, scomparso da casa la sera del 15 febbraio. Ieri, sindaco in testa, lo hanno cercato per tre ore nei boschi intorno al paese: circa 300 persone, fra carabinieri, intervenuti anche con l'aiuto di un elicottero, uomini della protezione civile, cacciatori e tanti altri cittadini. Una assistente sociale lo aveva segnalato a Livorno ma ogni ricerca, sia vicino alla stazione, sia al porto, non ha dato esiti. Adriano era scomparso proprio poco dopo che la mamma lo aveva riaccompagnato a casa al rientro dal reparto di psichiatria dell'ospedale «Lotti» di Pontedera, dove era seguito in day hospital.

Le ricerche hanno condotto a trovare il giubbotto e una scarpa del giovane sull'argine del fiume Era alla confluenza con il Cascina, nel comune di Ponsacco. Si teme che il giovane possa essere caduto nel fiume mentre stava scappando, terrorizzato, come sostengono i genitori, dall'ipotesi di dover restare a casa invece che in ospedale dove si sarebbe sentito più protetto. Alla vista del giubbotto del figlio, il padre del giovane handicappato è stato colto da malore ed è stato ricoverato in ospedale a Pontedera.

Un ragazzo di 14 anni, Giuseppe Sammiceli, manca da sabato da casa e polizia e carabinieri lo stanno cercando. Il ragazzino è uscito di casa intorno alle 15 di ieri pomeriggio e ha detto che sarebbe tornato poco dopo, ma non si è fatto più vivo. Giuseppe vive con padre, madre e una sorella a Lineri, una frazione di Misterbianco, alle porte di Catania. I genitori sapevano che Andrea ieri pomeriggio sarebbe dovuto andare intorno alle 17 in una festicciola di amici e non vedendo il figlio rientrare nel tardo pomeriggio hanno pensato che fosse andato lì. Alle 22 il padre ha voluto controllare di persona se il figlio fosse effettivamente andato alla festa ma lì Andrea non c'era e i suoi amici hanno detto di non averlo visto. Mentre qualcuno l'avrebbe visto alle 19.30 allontanarsi a piedi dalla piazza del paese.

Secondo il leader di An «politica della sicurezza necessaria al Paese»

ROMA «Basta con le chiacchiere di D'Alema perchè il Paese ha bisogno di una politica della sicurezza». È dura la risposta del leader di An, Fini, al presidente del Consiglio che due giorni fa, dopo che due finanzieri erano stati uccisi da un blindato dei contrabbandieri, aveva invitato il Parlamento a fare in fretta, superando «indecenti chiacchiericci politici, polemiche inutili».

D'Alema aveva respinto ogni accusa rivolta al governo per i ritardi sostenendo - appunto - che il Parlamento «non sempre è rapido, anche perchè spesso è ingombrato

da polemiche che nei Paesi civili si risolvono in mezza giornata e da noi diventano guerre di religione». Non è piaciuta a Fini la risposta del premier. Del resto quello della sicurezza è uno dei temi di maggiore scontro tra maggioranza e opposizione. E così ieri - nella giornata dedicata alle forze armate - il leader di An ha colto l'occasione per sparare a zero.

«Quando D'Alema dice che il Parlamento è in ritardo - ha detto Fini - faccia ammenda e chieda a se stesso se davvero era il caso di rimandare il pacchetto sicurezza per approvare con solerzia la legge sulla par condicio per rispondere solo all'interesse della maggioranza». E allora - ha proseguito il leader di An - «quando si dice basta con le chiacchiere significa basta con le chiacchiere di D'Alema, perchè il Paese ha bisogno di una politica per la sicurezza». Fini ha parlato anche delle divisioni che ci sono nella maggioranza «tra la linea Diliberto e quella di Bianco». La risposta della Quercia è stata immediata. «Fini farebbe bene a non usare i temi della sicurezza e della criminalità con intenti puramente propagandistici - ha detto Carlo Leoni, responsabile giustizia dei Ds - perchè lui sa benissimo che il ritardo con il quale il pacchetto sicurezza giunge all'esame dell'aula, non è stato affatto causato dalla discussione sulla par condicio, ma da un atteggiamento dilatorio dell'opposizione del centrodestra». Leoni si riferisce agli emendamenti - presentati dal Polo al provvedimento del governo - che, «per il loro contenuto, segnalavano una grave divisione tra Forza Italia e An».

Vero è che sul pacchetto sicurezza, licenziato tre giorni fa dalla Commissione giustizia della Camera e che oggi approda in aula in un clima sempre surriscaldato tra maggioranza e opposizione, anche la sinistra si è spaccata. Il nuovo testo introduce, tra l'altro, i reati di furto in appartamento e scippo, rende un po' più complicata la sospensione condizionale della pena per chi ha commesso lo stesso reato e prevede - soprattutto - il carcere dopo l'appello in presenza di sentenze conformi di primo e secondo grado e quando la condanna non sia inferiore a quattro anni. Una norma molto contrastata, questa, che ha diviso gli stessi partiti che sostengono il governo (Sdi contrario, Udeur assente al momento del voto) e il fronte «garantista» di sinistra (il verde Saraceni e l'indipendente di Rifondazione comunista Pisapia). In queste ore intanto il governo sta decidendo se fare sua la proposta sulla quale il ministro delle Finanze Visco va insistendo e cioè quella di inserire le misure contenute nel ddl governativo contro il contrabbando come emendamento nel pacchetto sicurezza.

Daniela Luciano

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ Scontro governo-opposizione sul pacchetto sicurezza che approda oggi alla Camera

Fini: «Basta con le chiacchiere di D'Alema»

Mercoledì al via il processo alle 13 persone accusate del sequestro dell'imprenditrice

Sgarella, riscatto di almeno 5 miliardi Pagato all'estero per aggirare il blocco

La donna era stata rilasciata dopo 9 mesi. Sarebbero state due le bande che gestirono il rapimento: sono due le persone latitanti

Alla ribalta le intercettazioni di settembre e ottobre del '98: secondo il gip Salvini è «intuibile che ci furono soluzioni di carattere finanziario»

MILANO «C'è un ragionevole convincimento, non documentato, del possibile pagamento di un riscatto. Non certo per 15 miliardi, ma per una cifra decisamente inferiore» dice il sostituto procuratore della Dda di Milano Alberto Nobili, che condusse l'inchiesta sul sequestro di Alessandra Sgarella. «In relazione a tutti questi aspetti e agli altri del procedimento, fra due giorni comincerà il processo. In quella sede - aggiunge Nobili, che sarà pm in udienza - approfondiremo tutti gli elementi».

Alla vigilia del processo a 13 persone, ritenute coinvolte nel sequestro dell'imprenditrice milanese (rapita sotto la sua casa di via Caprilli l'11 dicembre 1997 e rilasciata il 4 settembre successivo in Calabria), sono tornate alla ribalta le intercettazioni fatte il 10 ottobre e il 23 settembre '98 nella casa di Domenico Perre, a Platì, in cui si parlava di miliardi (15, ma anche 5): erano venute alla luce nel febbraio dell'anno scorso quando il gip Guido Salvini aveva emesso ordinanze di custodia cautelare per Perre e suoi presunti complici.

«È certo - scriveva allora il gip - che la gestione del sequestro (ivi compresa la fase della liberazione) è passata, come del resto è ben ovvio e intuibile, attraverso la soluzione anche di aspetti di carattere finanziario di non secondaria rilevanza». Al punto che il convincimento sul pagamento del riscatto è che esso possa essere avvenuto all'estero.

Nella richiesta di rinvio a giudizio delle 13 persone ritenute coinvolte nel sequestro si faceva riferimento a un possibile riscatto. In una delle prime pagine, infatti, il pm Nobili scrisse che era possibile che fosse stato pagato un riscatto di «almeno 5 miliardi». Mercoledì i giudici della settima sezione penale del Tribunale cominceranno ad esaminare l'intera vicenda. Saranno chiamati a testimoniare i familiari di Alessandra Sgarella.

Il 19 ottobre il gup rinviò a giudizio i componenti di due presunte bande che, secondo l'accusa, gestirono le varie fasi del rapimento e della custodia della donna. La prima è quella che operava nella zona di Oppido Mamertina (Reggio Calabria), sgominata con gli arresti del giugno 1998: Giuseppe Anghelone, Francesco e Rocco Lumbaca, Vincenzo Lumbaca (41 anni) e un suo omonimo di 69 anni. Della seconda organizzazione, che avrebbe agito nelle zone di Platì e San Luca (Reggio Calabria), avrebbero fatto parte Francesco e Sebastiano Giorgi, Domenico Grillo, Domenico e Francesco Perre, Antonio e Francesco Strangio e Saverio Garreffa. Due dei 13 imputati sono tuttora latitanti: sono Sebastiano Giorgi e Francesco Perre. Altri due imputati, Domenico Perre e Francesco Strangio, sono stati rinviati a giudizio anche per traffico di eroina e cocaina, sulla base dei riferimenti alla droga contenuti nelle intercettazioni ambientali.

IN BREVE

Morte clinica per un bimbo: con gli sci contro un recinto

TRENTO È stato dichiarato clinicamente morto un bambino di una decina di anni rimasto coinvolto sabato in un incidente sciistico sulle piste della Polsa di Brentonico. Mentre stava sciando su una pista per neofiti il piccolo ha perso il controllo degli sci e, in velocità, è finito contro la recinzione che delimita l'impianto. Ha riportato una forte contusione allo sterno e in altre zone del torace. Un elicottero ha trasferito il bambino all'ospedale Santa Chiara di Trento. Qui le condizioni del piccolo si sono aggravate sino alla sua morte clinica.

Garda: muore un sub a una profondità di 50 metri colpito da una convulsione con problemi respiratori

TRENTO Un maresciallo dei carabinieri è morto ieri a Riva del Garda, dopo una immersione nel Garda, di fronte a Porto San Nicolò. Comandante del Radiomobile della stazione di Este, Francesco Pesce, di 30 anni, aveva raggiunto il Garda per effettuare una immersione assieme ad altri quattro subacquei. Il gruppo si è poi diviso e Pesce è sceso in acqua assieme a un commilitone. Raggiunta la profondità di 50 metri il maresciallo sarebbe stato colpito da una convulsione, con tosse e problemi respiratori. In suo aiuto, ma inutilmente, è intervenuto il compagno di immersione.

È deceduto due mesi fa davanti al televisore L'apparecchio è rimasto ininterrottamente acceso

MACERATA Morto da circa due mesi, davanti alla tv, rimasta ininterrottamente accesa. È stato trovato così - ieri mattina, dai vigili del fuoco - Giuliano Cattolica, un pensionato di 70 anni, celibe, che viveva da solo. I vicini non lo vedevano più da varie settimane, mentre posta e bollette si accumulavano nella cassetta. Ieri il nipote, non avendo più avuto sue notizie, si è recato nell'abitazione del congiunto e ha inutilmente suonato. I vigili del fuoco, forzando una finestra, sono entrati nell'appartamento trovando il corpo di Giuliano Cattolica, in stato di avanzata decomposizione.

Venticinquenne moldava, ridotta in schiavitù costretta a prostituirsi in vari Paesi europei

MATERA Una ragazza di 25 anni, di nazionalità moldava, ridotta in schiavitù e costretta a prostituirsi da mesi in vari Paesi europei, è stata liberata dai carabinieri che hanno arrestato un albanese che l'accompagnava a Roma. La ragazza era stata rapita in un paesino della Romania, dove lavorava, da un'organizzazione che si occupa di sfruttamento della prostituzione e venduta ad altre organizzazioni malavitose prima in Romania, poi in Serbia e in Montenegro e, infine, in Albania. Trasferita in Italia, la ragazza era destinata a un'organizzazione che opera a Roma.

Dopo la notte in discoteca in 9 sulla Micra

PERUGIA In nove dentro a una «Micra» per tornare tutti insieme dalla discoteca: davvero non credevano ai loro occhi gli agenti quando hanno fermato la piccola autovettura. La polizia aveva infatti notato che l'abitacolo era visibilmente affollato. Eppure la «Micra», secondo quanto testimonia chiaramente il nome stesso, è una delle utilitarie più piccole attualmente sul mercato. Fermata l'autovettura per un controllo, dall'abitacolo sono cominciati a uscire i giovani che - hanno notato stupefatti gli agenti - «non finivano più». Due sono usciti addirittura dal bagagliaio, mentre gli altri sette erano uno sull'altro sui sedili. La spiegazione fornita alla polizia dal gruppo è stata semplice. «Abbiamo passato la notte in discoteca - hanno detto - e ora stiamo tornando in città. Non ci andava di fare due viaggi e così siamo saliti tutti». Sfortunatamente per loro, però, sono incappati in una delle tante pattuglie della questura. Per il proprietario della «Micra» non è comunque scattata alcuna denuncia penale. Dovrà solo pagare diverse e salate multe.

In quasi 19 mila «visite» nei primi nove mesi del 1999 dei segugi dell'Ispettorato repressione frodi del ministero delle Politiche agricole

Cibi e mangimi a rischio: multe per 470 miliardi

ROMA Mangimi a rischio mucca pazza, olio di semi (di incerta natura) venduto come extravergine di oliva, salsa alla buccia (e basta) di pomodoro, vini doc «abusivi» e mozzarella di «vera» bufala (cioè con latte di mucca o, piuttosto, in polvere). È solamente un sintetico campionario delle perle scovate, tra magazzini malfrequentati e imprese alimentari di pochi scrupoli, dai segugi dell'Ispettorato repressioni frodi del ministero delle Politiche agricole. E il bilancio dell'attività svolta nei primi nove mesi dello scorso anno (18.382 visite e circa 40 mila prodotti controllati) si chiude con multe per 470 miliardi di lire e sequestri per 10 miliardi.

Le indagini degli ispettori del ministero, condotte in collaborazione con il Comando tutela norme comunitarie dei carabinieri, spaziano su diversi fronti: dall'incasso illegale di aiuti comunitari al mancato rispetto di norme e regolamento, fino ai controlli alle frontiere. A finire nel mirino sono soprattutto i traffici illeciti con il vino (40% dei controlli) ma è l'olio, con circa 300 miliardi di ordinanze emesse, a occupare lo spazio maggiore nei verbali.

Una cifra che, tuttavia, non deve mettere in cattiva luce gli olivicoltori nostrani che, da sempre, sollecitano verifiche rigorose su import e truffe a colpi di etichette sospette.

La lista delle frodi più gettonate vede comunque al primo posto ex aequo, con il 29,4% delle irregolarità riscontrate, i mangimi («presenza di tessuti derivati da mammiferi vietati dalle norme preventive anti Bse» (il morbo della mucca pazza) e i fertilizzanti («titoli in elementi non corrispondenti al dichiarato»). Seguono le conserve di pomodoro (22,5% di irregolarità) per «contenuto di bucce superiore al limite legale». Liquori e distillati si piazzano al terzo posto con il 14,6% delle segnalazioni («acidità volatile superiore ai limiti di legge»).

È morta in Portogallo a 92 anni Giovanna di Savoia sorella del defunto re d'Italia Vittorio Emanuele III

LISBONA Giovanna di Savoia, madre del re di Bulgaria in esilio Simeone II, è morta a 92 anni a Estoril, in Portogallo, dopo una breve malattia: era sorella del defunto re d'Italia Vittorio Emanuele III. Giovanna di Savoia aveva sposato il 4 ottobre del 1930 re Boris Cobourg-Gotha III, morto nel 1943. Dopo un breve regno di Simone II, che salì al trono a soli 6 anni, la famiglia reale fu costretta all'esilio nel 1946, quando un referendum voluto dai comunisti abolì la monarchia. I governi post-comunisti hanno permesso dal 1989 alla famiglia di visitare la Bulgaria e hanno restituito a Simeone le proprietà nazionalizzate durante il regime comunista. Ma il re ha continuato a vivere in Spagna, a Madrid, così come l'altra figlia di Giovanna di Savoia, Marie-Louise.

28.2.1990 28.2.2000

Lorenzo Fernandelli

Lo ricordano a chi Gli ha voluto bene

la mamma, papà, MARCO

Trieste, 28 febbraio 2000

V ANNIVERSARIO

Marialuisa Noni Rovis

Sono passati cinque anni, tanto tempo o forse poco, il nostro amore resta sempre grande.

I tuoi cari

Trieste, 28 febbraio 2000

Luigia Demarchi

Cara mamma il tuo sorriso dolce e buono ci accompagna sempre.

I tuoi cari

Muggia, 28 febbraio 2000

I ANNIVERSARIO

Estella Lazardi

Sei sempre nel mio cuore.

Waldy

Trieste, 28 febbraio 2000

A.MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

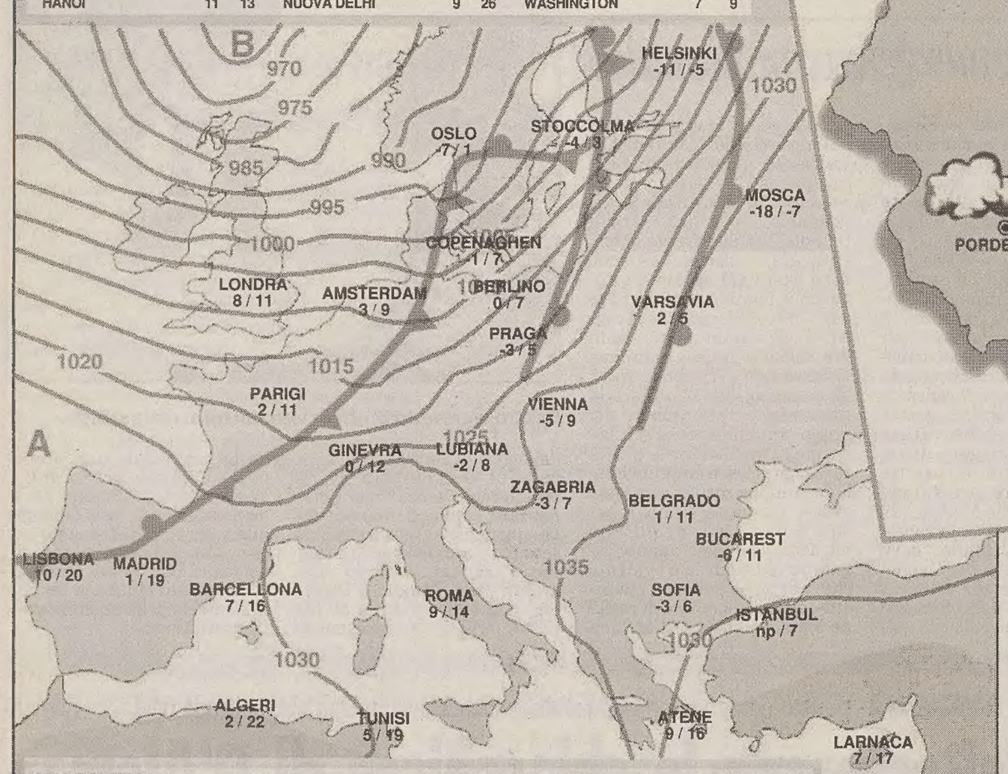
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

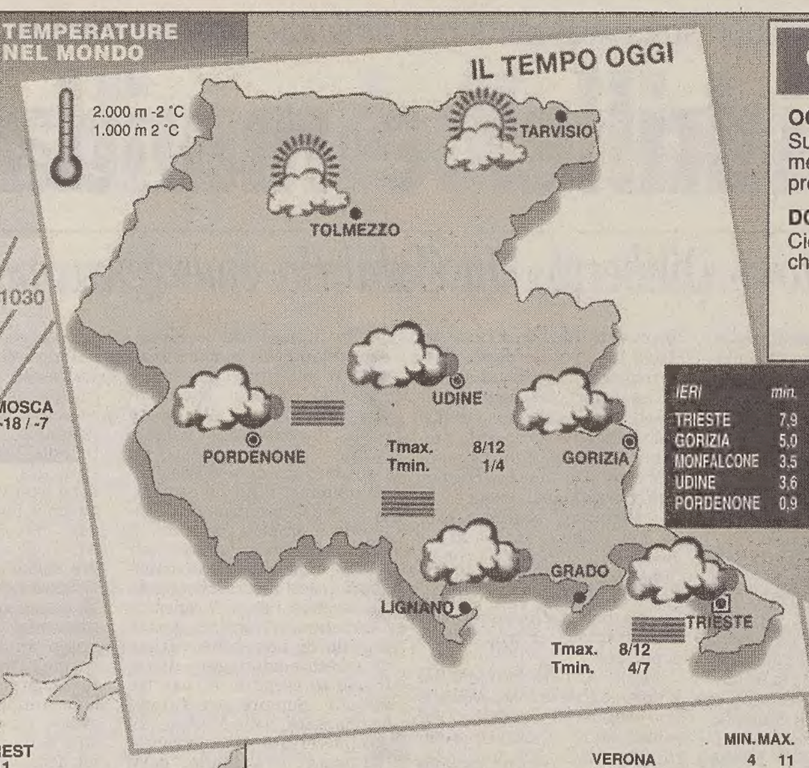
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	32	HONG KONG	11	13	PECHINO	-4	11
BOGOTA	9	18	JOHANNESBURG	15	24	RIO DE JANEIRO	25	25
BRUXELLES	1	11	KIEV	0	3	SAN FRANCISCO	12	15
BUDAPEST	1	9	L'AVANA	19	28	SANTIAGO	9	21
BUENOS AIRES	22	31	LIMA	20	25	SEOUL	-3	6
CARACAS	22	30	LOS ANGELES	11	19	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	12	25	MANILA	1	19	SYDNEY	21	22
DUBAI	17	31	MONTEVIDEO	22	29	TAIPEI	13	15
DUBLINO	7	12	NAIROBI	13	30	TEL AVIV	8	17
FRANCOFORTE	-3	8	NEW YORK	3	6	TOKYO	1	9
GIAKARTA	23	31	NIZZA	7	16	TORONTO	2	11
HANOI	11	13	NUOVA DELHI	9	26	WASHINGTON	7	9



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste: restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. **SS 15 «Via Flavia» - Tronco: Trieste-Valico conf. di Rabuiese:** istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. 15 «dei Farnei» al km 9,9. **SS 354 «di Lignano»:** chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S. P. «delle Bandite»). Restringimento di carreggiata dal km 13,7 al km 14,2. **Tronco: Trieste-Padriciano:** restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina» - Tronco: Maniago-Confine Bellunese:** senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4. **SS 352 «di Grado» - Tronco: Cervignano del Friuli a Grado:** senso unico alternato dal km 29,7 al km 30,7.

IL TEMPO OGGI

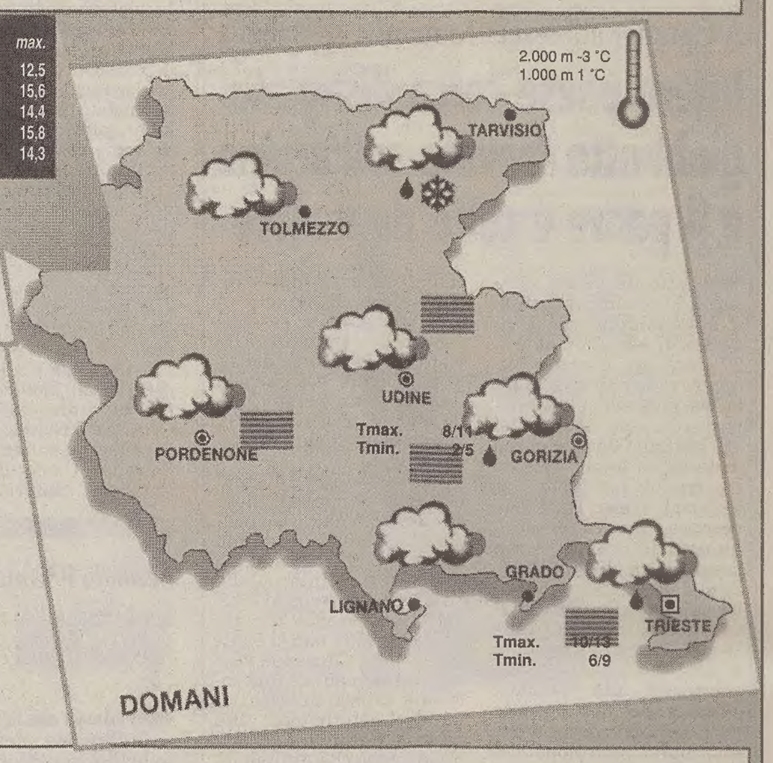


IERI	min.	max.
TRIESTE	7,9	12,5
GORIZIA	5,0	15,6
MONFALCONE	3,5	14,4
UDINE	3,6	15,8
PORDENONE	0,9	14,3

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 26 febbraio 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Sulla fascia alpina della regine cielo in genere variabile, sul Tarvisiano probabilmente anche sereno. Sulla costa, sulla pianura e sulla fascia prealpina cielo in prevalenza coperto con foschie.

DOMANI **attendibilità 60%**
Cielo in prevalenza coperto con foschie su pianura e costa; possibile anche qualche debole poggia.



	MIN.	MAX.
VERONA	4	11
VENEZIA	4	13
MILANO	5	13
TORINO	5	10
GENOVA	11	14
BOLOGNA	5	12
FIRENZE	8	17
PISA	8	15
ANCONA	5	11
PERUGIA	7	15
PESCARA	6	13
L'AQUILA	3	13
CIAMPINO	8	12
FIUMICINO	9	14
CAMPOBASSO	4	9
BARI PALESE	3	12
NAPOLI	7	15
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	6	13
R. CALABRIA	7	14
PALERMO	8	15
MESSINA	11	14
CATANIA	3	15
CAGLIARI	6	15
ALGHERO	9	16

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA	Al Nord: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore occidentale, con prime precipitazioni sulle zone alpine e sulla Liguria. Locali banchi di nebbia al mattino sulle aree pianeggianti. Al Centro e sulla Sardegna: cielo irregolarmente nuvoloso per nubi basse e stratiformi, con addensamenti più consistenti sulle zone appenniniche. Tendenza ad ampie schiarite sulla serata. Al Sud e sulla Sicilia: cielo irregolarmente nuvoloso per nubi basse e stratiformi.
VENTI	in lieve aumento.
MARI	deboli da est-sud-est, tendenti a rinforzare sulle regioni settentrionali.
	mosso lo Jonio; poco mossi i rimanenti mari, con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure.

SERENO (8 o più ore di sole) | POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) | VARIABILE (4 - 6 ore di sole) | NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) | COPERTO (2 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

NUMISMATICA

Volume dedicato al «Magazzino dei metalli» allestito nel 1935

Le medaglie raccolte a Udine dal fondo dell'«Oro alla patria»

Il 1935 è un anno di profonda incertezza sul piano della politica internazionale, risultato in parte di una tattica conservatrice che non intendeva indebolire troppo i fascismi europei per timore di una ripresa espansionistica del comunismo. In questo clima complesso i rapporti fra le maggiori potenze europee sono improntati al tentativo di mantenere buone relazioni.

La conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia rompe i fragili equilibri e accelera gli allineamenti. Il 18 novembre la Società delle Nazioni commina ufficialmente all'Italia le sanzioni economiche e già dalla settimana successiva viene individuata nell'offerta libera dell'oro una misura efficace contro le sanzioni stesse. «Oro alla Patria - dal Magazzino dei Metalli di Udine» s'intitola la pubblicazione della serie «Briciole Friulane» che il Gabinetto numismatico dei Civici musei di storia e arte di Udine dedica all'argomento.

Dall'introduzione del direttore Maurizio Buona apprendiamo come, anche a Udine, a quel tempo venga organizzata capillarmente la raccolta dei metalli, descritta dal «Popolo del Friuli» il 29 novembre. La cittadinanza è invitata a preparare metalli, rottami e rimasugli per la raccolta da effettuarsi in tutte le case di tutte le vie.

Il magazzino «Metalli alla Patria» accoglie i donativi, fra cui abbondano monete e medaglie in oro, argento e bronzo. L'11 dicembre P. Fumei, segretario della Federazione dei fasci di combattimento di Udine, autorizza il conte de Brandis, presidente del Civico museo, a una persona da lui delegata a ricercare nei depositi gli oggetti di interesse storico-artistico per l'incremento del museo.

Le medaglie raccolte sono 362, alcune ottocentesche, altre (120 pezzi) con soggetti della Grande guerra. Le più recenti celebrano i fasti mussoliniani. Le medaglie schedate nel catalogo a cura di Massimo Lavarone sono 67, divise per argomento.

Nella foto: medaglia in metallo bianco (45 mm, 1935, Johnson) coniata per il 50.o di fondazione della Società di mutuo soccorso di Udine.

Daria M. Dossi

b26053

Elite casa polifunzionale

18 POSTI LETTO IN CAMERE DOPPIE CON TV, AMPIO SOGGIORNO, BAGNI E SERVIZI ANCHE PER DISABILI

Casa di riposo nuova rispondente alla nuova legge regionale numero 42 di data 19.12.1997

◆ Rifiniture di pregio
◆ Menù a richiesta
◆ Assistenza completa 24 ore su 24

TRIESTE - Via Battisti 17 - Tel. **040.636334**

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Potete certamente contare sulla collaborazione di coloro che vi stanno intorno, quindi affronterete le cose con maggiore entusiasmo. In questo periodo la salute è buona.

Toro 20/4 20/5
I rapporti con i vostri colleghi di lavoro non saranno dei più facili, soprattutto se dovrete controllare il loro operato. È il momento dei fiori d'arancio. Fateci un pensierino.

Gemelli 21/5 20/6
In questo periodo la vostra situazione finanziaria è pressoché variabile e discontinua: dovrete cercare di gestirla con maggiore oculatezza. Difficile riconciliazione in amore.

Cancro 21/6 22/7
Nella vostra vita quotidiana non dovrete perdere la disciplina altrimenti rischierete di lasciare indietro molto lavoro. Farete sicuramente nuovi incontri sentimentali.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro mettete bene in evidenza la vostra grande personalità, ma anche la professionalità: il successo arriverà prima di quanto crediate. Solidi legami sentimentali.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro sarete in grado di superare molti ostacoli, ma a patto di conservare la lucidità. In amore state attraversando un periodo di crisi passeggera. State attenti ai colpi d'aria.

Bilancia 23/9 22/10
State vivendo delle situazioni molto stimolanti per quanto riguarda le vostre attività professionali. In amore avete commesso parecchi errori, chiedete un'altra chance.

Scorpione 23/10 21/11
La sfera professionale oggi è costellata di influssi alquanto negativi: aspettate tempi migliori per nuove iniziative. Potreste avere dei piacevoli incontri in serata.

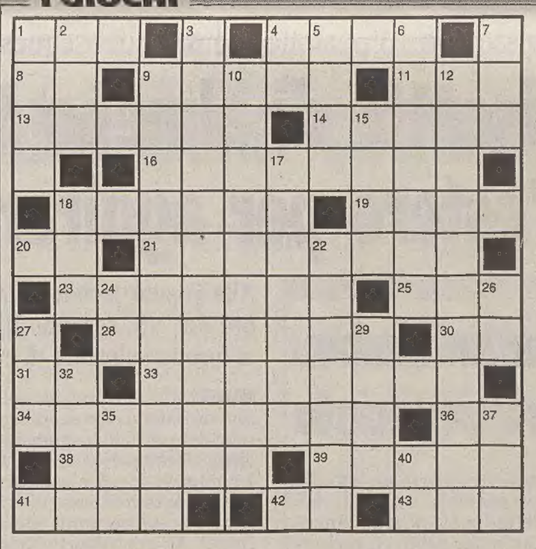
Sagittario 22/11 21/12
Cercate di mettere tutto il vostro impegno per consolidare una posizione professionale già per sé stessa molto promettente. Un incontro sentimentale vi metterà in crisi.

Capricorno 22/12 19/1
State vivendo un periodo di alti e bassi continui nel lavoro, ma che riguardano solo le questioni marginali. Non lasciatevi disorientare da un incontro che si preannuncia elettrizzante.

Aquario 20/1 18/2
Attualmente saranno possibili avanzamenti di carriera e successi nel lavoro e nello studio per chi è disposto a sacrificarsi. Saranno probabili sensibili miglioramenti in amore.

Pesci 19/2 20/3
Per quanto riguarda la vostra professione oggi dovrete prendere decisioni molto importanti per il futuro: occorre equilibrio. Saranno possibili nuovi incontri per chi è solo.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Don Giovanni a Trieste
Una piccola «mula» ha or per le mani
e se un cornuto in più uscirà arrabbiato,
questo autentico eroe di cappa e spada
tosto lo manderà a morì ammazzato!
I Pugnaci

CAMBIO DI CONSONANTE (5)
Congresso chiuso
Dopo le firme d'obbligo, è concluso
con lo stringer di mani caloroso;
e almen per la metà questo distacco
naturalmente è stato doloroso.
Magic

ORIZZONTALI: 1 Segno fra fattori – 4 Musicò «Giselle» - 8 Andata e Ritorno - 9 Lo si fa dentro una vasca - 11 Divinità nordiche - 13 Si aprono sulla via - 14 Ballo di origine messicana - 16 Una famosa papessa - 18 Quelle «nere» sono ragni velenosissimi - 19 Va da poppa a prua - 20 La fine dei pranzi - 21 Un composto chimico - 23 Abitarono in Palestina - 25 Nome di inglesine - 28 Molto dispiaciuto - 30 Il centro di Altona - 31 Fine di ricerca - 33 Successo bellico - 34 Diventare più folto - 36 Centro di torneo - 38 La base della cioccolata - 39 Scorre in Sardegna - 41 Lanciarono «Pensiero» - 42 Manda al tappeto - 43 Timorate di Dio.

VERTICALI: 1 Cibo in varie forme - 2 Periodi geologici - 3 Quella di Hayez era italiana - 4 Ultime di Amman - 5 C'è quella Baltea e quella Riparia - 6 Gruppo di disonesti - 7 L'apre il pioniere - 9 Peter, regista di «Paper Moon» - 10 Fanciullo, ragazzino - 12 Provare paura - 15 Chi ne ha cento, ne ha molti - 17 Non lo sono i ciechi - 18 Il Damone che cantava - 22 Filato composto da più fili - 24 Anno Domini - 26 Fine di un sogno - 27 Non si calzano in pianura - 29 Monti della Sicilia - 32 Il Marzio tra i re di Roma - 35 Combatte la fame nel mondo (sigla) - 37 Varò l'Arca - 40 La Power dello spettacolo (iniz.).

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *Paradiso, L'Eternità = La protesi dentaria* - **Indovinello:** *Il Gobbo.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

Il via vai del vento costringe gli equipaggi a estenuanti ore di tensione in attesa di una partenza che alla fine non viene data

E la baia diventa una sala d'attesa

Nel frattempo Luna Rossa si prepara ad andare in mare «alla Sandokan»

AUCKLAND Niente da fare, il vento è troppo «shifty» (variabile) e la regata della scorsa notte è stata rinviata. Peccato, perchè verso le 14.30 (ore di Auckland che in Italia corrispondono alle 02.30) Luna Rossa e Black Magic avevano issato le vele, dal momento che il vento aveva cominciato a soffiare, prima a 4 nodi poi a 5/6 nodi, segno che stava entrando la brezza di mare da Nord Est. Non solo. Alle 14.45 in sala stampa era stato annunciato che il vento era tra i 9 e i 10 nodi, ma ancora instabile, e che c'erano buone possibilità di dare la partenza alla quarta regata. Ma il vento ha fatto ancora i capricci e in realtà non si è stabilizzato. Tanto che verso le 15.15 è ancora calato a 5 nodi dimostrando di essere ancora del tutto instabile.

«Adesso bisognerà spiegarlo alla gente» - ha detto alla radio Harolb Bennett, il presidente del Comitato di regata la cui decisione di annullare la regata di giovedì scorso aveva causato forti polemiche, anche tra i commentatori neozelandesi. Francesco de Angelis aveva detto che sperava «in un bel rodeo» alla partenza, dove Luna Rossa era avvantaggiata dalla bandiera gialla con l'ingresso dal lato di destra, verso la barca del Comitato, mentre Black Magic aveva la bandiera blu. Duello rinviato invece di ventiquattr'ore, quindi, anche perchè ormai i giorni fissati per disputare le regate sono fissi, anche per questioni di contratti pattutiti con le televisioni che hanno prenotato i satelliti per le trasmissioni in diretta.

A questo punto del discorso Luna Rossa ha una sola possibilità sul piano meramente psicologico per cambiare umore e tenore alla contesa: andare in mare alla Sandokan, attaccare, stupire, sconvolgere la logica dei fatti e, usando la scimitarra, agitare questo status di bonaccia generale che a Black Magic piace molto: è prima, è comoda, è in casa, non ha proprio nulla da perdere.

E questi continui rinvii che rendono sempre più statico questo risultato e che aumentano il nervosismo in chi è in evidente svantaggio ed ha bisogno di riemergere, non sono simpatici. De Angelis, con tante ore in più a disposizione, ha difeso apertamente la barca: «Sostenere che questa è una barca perdente è un gesto poco simpatico nei confronti di questo eccezionale prodotto che ha messo in ginocchio il resto del mondo. Siamo soddisfatti del mezzo e del lavoro che abbiamo sin qui svolto e siamo fiduciosi su quanto dobbiamo realizzare per cambiare rotta».

I neozelandesi di Black Magic aspettano in relax che il vento cominci a soffiare.

Francesco de Angelis

IL PROGRAMMA

Sabato 19 febbraio	regata 1	rinviata
Domenica 20 febbraio	regata 2	Black Magic - 1'17"
Lunedì 21 febbraio	riposo	
Martedì 22 febbraio	regata 3	Black Magic - 2'43"
Mercoledì 23 febbraio	riposo	
Giovedì 24 febbraio	regata 4	rinviata
Venerdì 25 febbraio	riposo	
Sabato 26 febbraio	regata 5	Black Magic - 1'39"
Domenica 27 febbraio	regata 6	rinviata
Ieri notte	riposo	
Stanotte	regata 7	
Mercoledì 1 marzo	riposo	
Giovedì 2 marzo (ev.)	regata 8	
Venerdì 3 marzo	riposo	
Sabato 4 marzo (ev.)	regata 9	

Vince chi si aggiudica per primo cinque regate
I recuperi sono fissati il 5, 7 e 9 marzo

INTERNET

Battaglia in cielo

Nella sfida tra i due venti a rimetterci sono i nervi

AUCKLAND Ecco che cosa ne pensa Larry Edwards, Quokka Sports sul via vai del vento e sui continui rinvii delle regate.

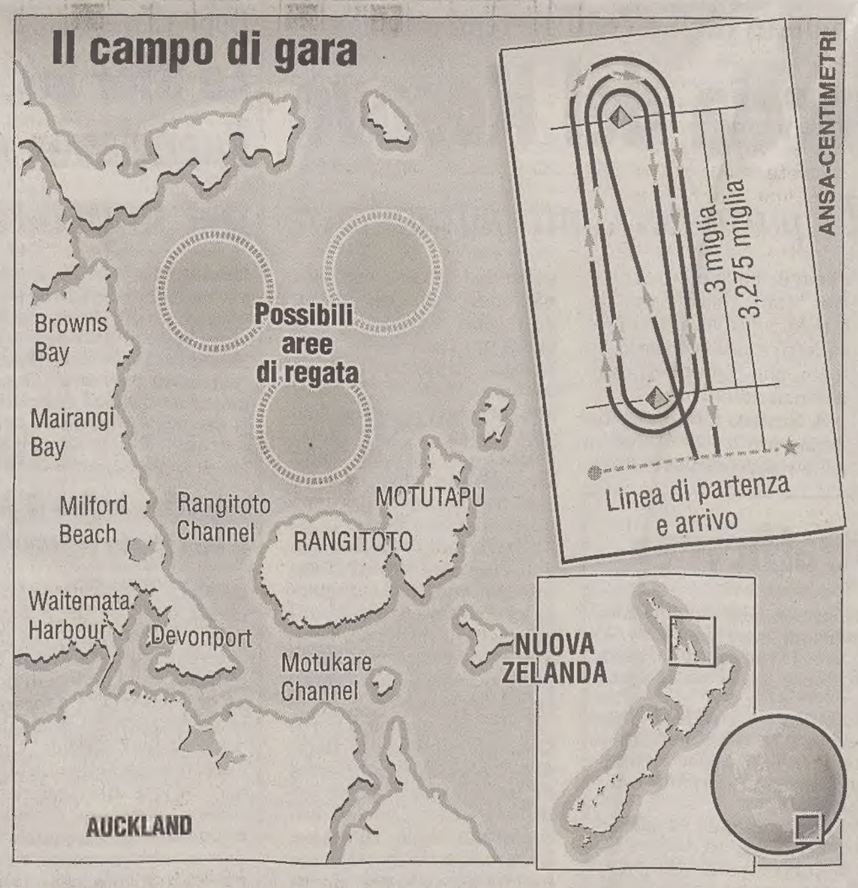
«Charles Dudley Warner, redattore del giornale Hartford Courant, una volta si lamentò del fatto che "tutti parlano del tempo, ma nessuno può cambiarlo". È un'affermazione che vale anche per questa America's Cup. Non si fa che parlare del tempo e della necessità di fare qualcosa a questo proposito. Finora, però, si è fatto ben poco di concreto. Nonostante la battaglia per la difesa del "Santo Gral" della vela sia iniziata da una settimana, si sono avute solo tre regate delle cinque in programma.

Gli spot in onda sulla televisione locale, mostrano migliaia di neozelandesi che soffiano e agitano teli per creare sul Golfo di Hauraki un vento forte, ma in realtà bisogna prendere il vento che madre natura ci dà. E secondo le ultime previsioni del tempo, madre natura continuerà a darci lo stesso vento fin quando l'attuale sistema di alta pressione rimarrà stazionario sull'isola della Nuova Zelanda.

Ciò che crea problemi in questo periodo dell'anno, ha spiegato il meteorologo Bob McDavitt, è che non c'è solo la lotta per l'America's Cup in corso nel Golfo di Hauraki; sul campo di regata, imperversa un'altra spietata lotta, e riguarda i venti che provengono dal mare e quelli che vengono dalla costa. "È una battaglia tra due venti" - ha detto McDavitt - che si definisce "ambasciatore del tempo" per l'organizzazione dei servizi meteo neozelandesi.

McDavitt ha spiegato che il vento proveniente dalla costa che soffia su Auckland da SO e il vento che viene dal mare da NE, incanalato verso il Golfo di Hauraki dall'oceano Pacifico, si scontrano in un bel "tiro alla fune". Alla fine, l'unico che ha una certa influenza sul tempo è il presidente dei commissari di gara: Harold Bennett. Non può cambiare il tempo, ma può decidere se far partire o meno una regata».

In Rete: www.americascup.org.



Nel grafico qui sopra è rappresentato il campo di gara della Coppa America che si sta svolgendo in Nuova Zelanda. Nelle tre aree delimitate dai cerchi sono indicate le tre diverse zone di regata entro le quali si può svolgere la gara. L'area viene scelta di volta in volta dai commissari in base alle condizioni meteorologiche e soprattutto secondo la direzione del vento.

LA CURIOSITA'

Il remake del filmato neozelandese che incita alla vittoria Black Magic fa sorridere tutti

Nel contro-spot vince l'Italia

AUCKLAND È probabile che i kiwi riescano a tenersi la Coppa America, ma è sicuro che difficilmente avranno degli avversari più amati degli italiani. Lo conferma il successo alla televisione neozelandese dello spot ideato dalla pattuglia di Raisport che ormai da mesi vive a Auckland sulla falsariga di quello che i neozelandesi hanno creato per sostenere la loro squadra, che ha la TVNZ tra i suoi sponsor. Nell'originale c'è un bambino che soffia perchè Black Magic langue in un mare senza vento e a poco a poco tutti in città si mettono a soffiare per spingere verso la vittoria la barca di Coutts.

Nel remake italiano il bambino è Marco, uno dei figli di Torben Grael: lui soffia quando vede che Black Magic sta per vincere. E con lui ci sono le mogli dei velisti italiani che fanno vento con gli asciugamani, soffiano Cino Ricci con il cronista Guazzini, Fioravanti che conduce le dirette con Pelaschier, che canta invocando il vento, la giornalista Caporale si affaccia dallo studio per agitare l'aria con un phon, anche i tecnici si agitano e accade il miracolo: Black Magic si blocca a pochi metri dall'arrivo e va a marcia indietro, mentre Luna Rossa gonfia lo spinn e balza in avanti. Marco esulta e un maori si mette le mani nei capelli.

LA POLEMICA

Il patron Patrizio Bertelli si lascia sfuggire qualche riserva nei confronti dei costruttori di Prada

Progettisti quasi sotto accusa

«Ma il primo scopo era superare le 50 regate della Vuitton Cup»

AUCKLAND Il vento si fa attendere e i progettisti di Luna Rossa colgono l'occasione per spiegare che cosa hanno capito di Black Magic e per affermare di essere pronti a una nuova sfida con il team Prada. Forse non sanno che, in Italia, il Corriere della Sera è uscito in edicola con un'intervista di Patrizio Bertelli che, ribadendo la sua intenzione di partecipare alla Coppa America del 2004, conferma piena fiducia a Francesco de Angelis e a Torben Grael ma dice che «si poteva fare qualcosa di più in fase di progettazione» anche se alla fine giudica «buono» il lavoro dei designer perchè riconosce loro «valide attenuanti generali».

È tutto schierato il team dei designer: nove persone, con al centro German Frers e Doug Peterson, che hanno creato le due Luna Rossa e alla fine, insieme con l'equipaggio hanno deciso che le finali della Louis Vuitton Cup e la Coppa America andavano fatte con Luna Rossa 1, Ita 45. Tutti i team alla fine hanno usato la loro seconda barca, Prada invece ha lasciato a terra Ita 48 «perchè anche se era più veloce in poppa con venti sugli 8 nodi, era più difficile da manovrare». Il range, cioè la situazione migliore per Ita 48 era fra i 7 e 14 nodi, «ma abbiamo saputo solo dopo che i neozelandesi volevano correre solo al di sopra degli 8 nodi».

Forse un altro prezzo pagato all'inesperienza ma, «alla luce di quello che è successo in queste regate - spiega Frers - anche oggi sceglieremmo di nuovo Ita 45 che ha il suo range tra i 12 e 15 nodi». Che, tutto sommato sono le condizioni in cui si è corso in questi giorni, il che vuol dire che, almeno in queste condizioni, Black Magic è più veloce di Luna Rossa. La barca dei kiwi è più lunga di Luna Rossa, da ferma forse 4 centimetri che diventano 30/40 quando, navigando, sbanda e allunga la sua lunghezza al galleggiamento. «Noi - spiega Frers - avevamo fatto un modello più lungo, ma dovendo fare 50 regate di Louis Vuitton Cup per arrivare alla Coppa America, avevamo bisogno di una barca dalle linee più classiche, più adatta a varie situazioni: abbiamo corso con 7 nodi e con 25 nodi di vento. Loro hanno bisogno di mare piatto per dare il meglio e, non a caso, per la Coppa tengono le barche spettatori molto più lontane dal campo di regata di quanto no fossero nella selezione tra i challenger».

Torben Grael

Per profittare al massimo delle linee della loro barca, i kiwi concentrano i 1000 chili di peso che si possono portare a bordo fra vele e attrezzi, in contenitori che possono essere spostati a seconda dell'assetto che si vuole dare quel giorno alla barca in funzione del vento. Può sembrare una scelta rivoluzionaria, ma German Frers junior che non lavora con il padre dice che «con il regolamento della Coppa America non ci possono essere rivoluzioni ma solo evoluzioni, piccoli aggiustamenti e modifiche per adattare la barca al posto in cui si corre». Ma per i kiwi il concetto di evoluzione deve essere molto vicino alla rivoluzione: Doug Peterson, che lavorò con loro alla barca che vinse la Coppa nel '95, ammette che già allora si parlò del millennium rig, l'albero futurista di Black Magic, che però non fu realizzato «perchè il team non aveva molti soldi e la barca era già tanto più veloce delle altre».

musica libri e altro
:// zivago
musica libri e altro
Per acquistare i libri e la musica che preferisci, senza limiti di orario e di tempo con consegne in 24/48 ore
www.zivago.com

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare
A.MANZONI & C. S.p.A.
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 Tel. 0434.20432
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

LA SFIDA DI LUNA ROSSA
in diretta da AUCKLAND
SU RADIO Capital
Classici e notizie
www.capital.it
7.10 Carlo Marincovich
8.10 Vittorio Zucconi
18.10 Giovanni Soldini
22.10 le interviste di Emilio Marrese
SULLA FREQUENZA DELLA TUA CITTA' 800-392317

Nelle regionali dello Schleswig-Holstein i cristiano-democratici perdono solo pochi punti

Fondi neri, la Cdu limita i danni

La Spd resta primo partito, la Simonis confermata presidente del Land

BERLINO La Cdu cala ma non crolla. Si chiude con questo verdetto il primo test elettorale in Germania dopo l'esplosione della Tangentopoli tedesca che ha coinvolto anche il vecchio cancelliere Helmuth Kohl.

Delle difficoltà dei cristiano democratici hanno approfittato i socialdemocratici che nelle elezioni regionali nello Schleswig-Holstein hanno raggiunto il 42% dei suffragi contro il 35% della Cdu.

Il partito cristano democratico sembra comunque limitare i danni rispetto alle precendenti elezioni nel Land del 1996, quando registrò il 37 per cento, ma paga il conto dell'inchiesta che ha coinvolto l'ex cancelliere Helmut Kohl.

I socialdemocratici di Gerhard Schroeder manterranno quindi il governo dello Schleswig-Holstein e Heide Simonis sarà confermata ministro-presidente. Potrà anche continuare la coalizione rosso-verde che sulla scia del Governo nazionale guida il Land: anche i Verdi sono infatti riusciti a raggiungere il quorum del 5% ponendo così le basi per confermare l'alleanza di Governo.

I risultati sembrano accontentare sia vincitori che vinti. Mentre dal quartier generale socialdemocratico si accoglie con soddisfazione l'affermazione ottenuta, anche la segretaria del Cdu Angela Merkel, una delle principali candidate a prendere il posto di Wolfgang Schauble alla presidenza del partito, non si lamenta. «Siamo usciti dal fondo della valle - ha spiegato - siamo di nuovo in cammino e continueremo a combattere».

La confermata presidente Spd Heide Simonis ha parlato invece di «obiettivo raggiunto» precisando che «si è posto fine al continuo scivolamento elettorale che per i socialdemocratici durava dallo scorso anno».

Heide «la rossa», come viene chiamata per il suo spirito battagliero, ha ringraziato quanti l'hanno votata dandogli la possibilità di governare lo Schleswig-Holstein per altri cinque anni. Amante e collezionista di larghi cappelli (ne ha alcune decine e anelli di tutti i tipi), la Simonis (segno zodiacale cancro) è originaria della Renania. Maggiore di tre sorelle, ha studiato a Kiel economia e sociologia. Dalla città baltica si spostò a Bonn nel 1976 dopo essere stata eletta deputata al Bundestag per la Spd. Al parlamento si è occuputa di economia e finanze in seno alla commissione bilancio. Nel 1988 tornò a Kiel dove divenne ministro delle Finanze nel governo regionale guidato da Bjoern Engholm. Divenne ministro-presidente nel 1993 con le dimissioni dello stesso Engholm. Nelle elezioni del 1996 la Spd perse la maggioranza assoluta e dovette allearsi con i Verdi.

La Simonis è apprezzata soprattutto per la sua franchezza e la grande competenza politica, che le ha consentito di ottenere ottimi risultati nell'economia dello Schleswig-Holstein. Sposata con un professore di politica ambientale, non ha figli.

Prossimo appuntamento elettorale in Germania saranno le regionali di maggio nel Nord Reno-Vestfalia dove la battaglia tra Cdu e Spd vivrà di nuovi capitoli.

Effetto fondi neri

La Spd ha battuto la Cdu nelle **regionali di Schleswig-Holstein**. Ecco le tappe della crisi

- **5 Novembre 1999** — Ordine d'**arresto** per Walther Leisler **Kiep** (ex tesoriere del partito Cristiano democratico, la Cdu) per **evasione fiscale su una donazione** di un milione di marchi da un mercante d'armi.
- **23 Novembre 1999** — Kiep dice in Tv che **tutti**, ai vertici del partito, **erano a conoscenza della situazione** finanziaria; il giorno prima il suo mandato d'arresto era stato revocato.
- **30 Novembre 1999** — **"Mea culpa" di Kohl** davanti al presidium del partito e in una conferenza stampa: si scusa e assume su di sé **tutta la responsabilità** del sistema dei fondi neri.
- **2 Dicembre 1999** — Si insedia la **commissione parlamentare d'inchiesta** composta di 15 membri e presieduta dalla Spd.
- **2 Gennaio 2000** — Lo scandalo dei fondi neri della Cdu si allarga a macchia d'olio e coinvolge anche **Wolfgang Schaeuble**, successore di Kohl alla presidenza del partito.
- **3 Gennaio 2000** — Il tribunale di Bonn apre ufficialmente l'inchiesta. **L'accusa è di malversazione**, e si riferisce a fondi neri destinati al partito Cristiano democratico (Cdu).
- **10 Gennaio 2000** — Anche **Schauble confessa** in Tv: "Ho accettato **100mila marchi in contanti** da Schreiber".
- **18 Gennaio 2000** — Il **presidium** del partito rinnova la **fiducia a Schaeuble**, che non si dimette e invita Kohl a lasciare la presidenza onoraria. L'**ex-cancelliere dice addio al partito**
- **20 Gennaio 2000** — Si **suicida** Wolfgang Huellen, **direttore** dell'Ufficio gestione **finanze** del gruppo Cdu-Csu al Bundestag
- **15 Febbraio 2000** — Wolfgang Thierse, presidente del **Bundestag**, annuncia che la Cdu dovrà **rimborsare 41 miliardi di lire**
- **16 Febbraio 2000** — **Schaeuble si dimette** da presidente della Cdu e da capogruppo Cdu-Csu al Bundestag

ANSA-CENTIMETRI

Vienna cerca ora di ricucire lo strappo-Haider con la Ue

VIENNA Hanno cominciato gli artisti e gli intellettuali a minacciare il boicottaggio dei prestigiosi palcoscenici viennesi, seguiti da gruppi, sia pur limitati, di vacanzieri belgi che hanno disdetto le loro discese sugli sci, per finire agli studenti che stanno cancellando parte dei 400 progetti di scambio in programma coi loro colleghi di tutta Europa. Anch'essi, come li definisce il quotidiano Kurier, «vittime della politica».

La situazione «pian piano si normalizzerà», continua ad assicurare il ministro degli esteri, Benita Ferrero-Waldner, personaggio di spicco dei popolari (Oevp) del cancelliere Wolfgang Schuessel, impegnata in un tour de force politico-diplomatico senza precedenti per cercare di convincere i partner europei, e non solo quelli, del rischio cui andrebbero incontro boicottando un Paese sia pur piccolo come l'Austria. Fermo restando il fatto che se le sanzioni dei 14 violeranno i diritti dell'Austria, Vienna si riserva di intraprendere «passi giuridici» nei confronti dei suoi partner europei. Come già a suo tempo aveva minacciato Joerg Haider, l'Austria potrebbe ritardare alcune decisioni dell'Ue. Nessun controboicottaggio però verso gli altri Stati - ha precisato il ministro - perchè ciò sarebbe «controproducente».

Il ministro degli Esteri Benita Ferrero-Waldner impegnata in un «tour» diplomatico: «pian piano si torna alla normalità»

Ferrero-Waldner ha ricordato anche di essere impegnata non solo sul fronte dell'immagine pulita dell'Austria, ma anche su quello diplomatico dell'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), di cui Vienna detiene attualmente la presidenza. Ciò significa, in pratica, svolgere una politica attiva coi Paesi vicini e dimostrare che l'Austria è in prima linea nella sicurezza del continente.

Dello stesso parere del ministro degli esteri sembra essere il vicecancelliere, signora Susanne Riess-Passer,ex braccio destro di Haider, la quale sostiene che il nuovo governo neroblù non ha paura di essere osservato sul piano internazionale, perchè, ha detto, «noi crediamo di avere un buon programma».

Il premier attaccato dai giornali per la sua divergente presa di posizione sulla situazione del Medio-Oriente

Sassaiola su Jospin anche dalla stampa

Lezione da parte di Chirac che ricorda le prerogative spettanti al Presidente

PARIGI Di ritorno dal Medio Oriente, Lionel Jospin si sottrae all'immediata convocazione all'Eliseo da parte di Jacques Chirac: i due si vedranno solo mercoledì, prima di una riunione del Consiglio dei ministri e dopo il ritorno di Chirac dall'Olanda dove sarà oggi e domani.

Ma il primo ministro socialista non sfugge a una lezione di diplomazia (e di Costituzione) del Presidente, che gli ricorda la posizione della Francia sul Medio Oriente, «che non è cambiata», e le sue prerogative in politica estera. E non evita una gragnuola di critiche: «ha compromesso la coabitazione» con il Presidente neogollista «e la propria immagine di candidato presidenziale», scrive senza mezze parole l'Afp, l'agenzia di stampa francese.

Il giorno dopo la sassaiola all'Università di Bir Zeit, innescata da dichiarazioni di Jospin «anti-hezbollah» e «anti- siriane», il Presidente e il premier, che saranno rivali nelle elezioni del 2002, tacciono: avvicinato dai giornalisti, Chirac chiarisce di avere già detto quel che doveva dire.

Ma su Jospin continua a cadere una sassaiola metaforica. I giornali non gli danno tregua (e per fortuna la domenica in Francia ne escono pochi): «Il fiasco» titola Le Parisien sulla missione del premier; «Mille giorni e un disastro» dice Le Journal du Dimanche, che ricorda il percorso del governo della «gauche plurielle» in carica dal 5 giugno 1997.

Se gli avversari politici lo tartassano, pochi sono i compagni di cordata a parlare in sua difesa. I leader neogollisti accusano il premier di «sbandamenti inaccettabili» e di avere perso la misura del proprio ruolo e dei propri limiti istituzionali: «Le dichiarazioni di Jospin ci fanno perdere influenza in una regione del mondo dove la Francia ha sempre auspicato di svolgere un ruolo di arbitro».

Solo Alain Madelin, leader di Democrazia liberale, partito dell'opposizione, mette in guardia Chirac: «Per dare addosso a Jospin, non metterti dalla parte dei terroristi». Intanto, la diplomazia ufficiale incomincia a cercare di mettere insieme i cocci: un lavoro che s'annuncia lungo e difficile. Il ministro degli esteri Hubert Vedrine, che era con Jospin in Medio Oriente, dice a una radio che la politica della Francia resta «chiara e netta». Così facendo, Vedrine conferma che il premier non voleva annunciare, con le sue dichiarazioni, un nuovo orientamento della posizione francese, ma solo affermare un proprio ruolo in politica estera. E quando il ministro conferma «la politica della Francia rispetto al processo di pace, il suo impegno, il lavoro fatto con tutti i protagonisti di questo conflitto», tenta di ricucire lo strappo, ma parla il linguaggio di Chirac.

Il Presidente Chirac.

«Trattandosi delle relazioni tra Israele e il Libano, il Presidente - aggiunge l'Eliseo - ha ricordato le responsabilità peculiari affidate nell'aprile del 1996 dalle parti interessate alla Francia e agli Stati Uniti, in uno spirito di fiducia e di imparzialità. Mettere in causa questa imparzialità sarebbe un attentato alla credibilità della nostra politica estera e alla capacità della Francia di agire per la pace».

Si riuniscono oggi a Sintra in Portogallo, Paese che ha la presidenza di turno della Ue, i ministri degli eserciti aderenti all'Unione

Eurodifesa, un piano dopo la figuraccia del Kosovo

Vertice interlocutorio in attesa di affrontare il nodo centrale del riparto dei contributi militari

BRUXELLES L'avvio della concretizzazione del piano di «eurodifesa», approvato dal vertice di Helsinki, è all'ordine del giorno della riunione informale del Consiglio dei ministri della difesa dei Quindici, che si riunisce oggi a Sintra, in Portogallo, il Paese che assicura la presidenza di turno della Ue.

Nessuna decisione è attesa da questa riunione informale, la quarta del genere dal novembre 1998, ma per i Quindici si tratta di cominciare a dare forma all'obiettivo di creare una forza di reazione rapida dell'Ue, composta da circa 60 mila uomini, in grado di intervenire autonomamente in una crisi come quella vissuta in Kosovo. La guerra in questa regione ha infatti messo a nudo le lacune militari europee in materia di trasporti, di comunicazioni e soprattutto di informazioni, determinanti per la pianificazione di un'operazione.

Il Consiglio informale si tiene ad un paio di giorni dall'avvio, a partire dal primo marzo, delle prime strutture militari e politico-militari della Ue: un Comitato politico e di sicurezza (CoPs), appoggiato da un comitato militare e da uno Stato maggiore militare. I 15 ministri - tra cui l'austriaco Herbert Scheibner, esponente della Fpoe, il partito del leader nazionalista di Joerg Haider - dovranno dare luce verde a questi organismi per avviare la riflessione sulla pianificazione militare della Ue.

La pianificazione si limiterà comunque ai compiti cosiddetti «di Petersberg», vale a dire alle operazioni di mantenimento o imposizione di pace ed umanitarie, con l'esclusione di quelle relative alla difesa collettiva del territorio alleato, che restano di competenza della Nato.

A Sintra, i ministri cominceranno a discutere delle ripercussioni del progetto sui bilanci militari nazionali, che da alcuni anni sono in riduzione. La spesa militare della Germania rappresenta, ad esempio, solo l'1,5% del suo prodotto interno lordo, contro il 2,8% della Francia e il 2,4% della Gran Bretagna.

È invece ancora troppo presto per cominciare a definire il contributo dei singoli Paesi in termini di uomini: di questo si comincerà probabilmente a discutere solo in autunno, dopo avere definito metodologia e necessità della forza rapida di reazione.

Come già successo per il Consiglio informale degli affari sociali, la presenza di un ministro austriaco influenzerà gli aspetti più conviviali della riunione. La presidenza portoghese non ha previsto per Sintra alcuna foto di famiglia tra i ministri, come vuole la tradizione, e anche i programmi turistici sono stati annullati.

Espulso dagli Usa il diplomatico cubano «trafficone»

WASHINGTON Il diplomatoco cubano Josè Imperatori, dichiarato persona non grata dagli Stati Uniti, è stato espulso dagli Usa. Lo ha confermato il portavoce del Dipartimento di Stato americano, James Rubin. Fonti dell'Fbi, a loro volta hanno precisato che il funzionazio cubano è stato accompagnato all'aeroporto «Ronald Reagan» dove è stato fatto salire a bordo di un aereo diretto in Canada. Di lì sarà trasferito nell'isola caraibica.

Si è dunque conclusa con un'espulsione in piena regola la vicenda del diplomatico cubano accusato di spionaggio dagli Usa e che si era rifiutato di lasciare volontariamente Washington.

Josè Imperatori è stato prelevato da agenti dell'Fbi nella sua casa nel Maryland da dove è stato accompagnato fino all'aeroporto di Washinton. In un comunicato il dipartimento di Stato americano informa che Imperatori è stato espulso «perchè si è rifiutato di lasciare il Paese nel giorno e all'ora indicata» e che «non godeva più dei privilegi e dell'immunità diplomatica conferita dalla convenzione di Viennma sulle relazioni internazionali». Il viceconsole cubano, in effetti, aveva rinunciato alla sua immunità per difendersi dalle accuse mosse dal governo statunitense.

Josè Imperatori, che ha 46 anni ed è accusato di complicità con un funzionario dei servizi di immigrazione sospettato di spionaggio a favore di Cuba, in base all'ordine di espulsione avrebbe dovuto lasciare il territorio statunitense entro l'1.30, ora locale, di ieri.

Il diplomatico, che non aveva con sè bagagli ed era accompagnato dal suo legale, Kurt Schmoke, ha sempre respinto le accuse e, ieri, aveva annunciato alla stampa di rinunciare alle sue funzioni di vice console presso la sezione degli interessi cubani a Washington e di aver cominciato uno sciopero della fame contro il provvedimento nei suoi confronti e finchè non si sarebbero dimostrate del tutto prive di fondamento le accuse.

L'imposizione delle regole islamiche porta il Paese africano alla guerra civile

Nigeria spaccata dalla sharia

Si contano già 400 morti e nel Nord dello Stato i cristiani sono in fuga

KADUNA Pochi fedeli si sono recati oggi a sentir messa nella cattedrale di San Giuseppe, a Kaduna, dopo le orribili stragi (fonti concordi, seppur non ufficiali, parlano di almeno 400 morti) della scorsa settimana.

«Dovunque siano i nostri fratelli, e sperando che siano vivi - ha detto nella sua predica il reverendo Bako - preghiamo perchè Dio li protegga. Ma soprattutto l'invocazione è che sia ripristinata la pace, e non solo per i cristiani, ma tra la gente di differenti religioni: quello che è avvenuto non deve accadere mai più ».

Ma almeno la cattedrale era intatta, seppur quasi per miracolo. Solo un tempestivo intervento della polizia venerdì scorso aveva bloccato un gruppo di musulmani che si stavano accingendo a darla alle fiamme. Meno fortunate altre chiese e moschee: almeno una dozzina delle quali sono state devastate.

Nella città - capitale dell'omonima provincia del nord della Nigeria, una volta chiamato «lo Stato liberale» per il suo carattere cosmopolita - la tensione è fortissima, anche se da ieri non si segnalano incidenti, probabilmente anche grazie alla massiccia presenza di militari.

Ieri, peraltro, c'e stato un forte spostamento di popolazione: cristiani e musulmani stanno infatti cercando di raggiungere zone dove si sentono più protetti.

Gli incidenti erano esplosi violentissimi lo scorso lunedì, quando migliaia di cristiani avevano effettuato una marcia contro l'intenzione del governo locale di introdurre la legge islamica (Sharia). Da quel momento è stato un divampare di violenza, dall'una e dall'altra parte, con pile di cadaveri portate via da camion verso i più vicini cimiteri.

Gli scontri a Kaduna, nel Nord della Nigeria, causati dal conflitto religioso per l'imposizione dell'islamismo.

I leader religiosi hanno lanciato appelli alla ragionevolezza e alla calma, ma nessuno sembra voler recedere dalle sue posizioni. Il governo di Kaduna ha ribadito, infatti, l'intenzione di introdurre la sharia; decisione che i cristiani non intendono in alcun modo accettare, arrivando -per evitarlo- addirittura ad ipotizzare la divisione in due dello Stato.

Gli scontri religiosi (che però mascherano appena quelli etnici) pongono una serie ipoteca sul futuro della giovane democrazia nigeriana, che compirà un anno in maggio, accusata ai aver spostato a Sud le geografia del potere nel Paese, storicamente concentrata nel Nord. E non è un caso che proprio uno Stato del Nord, che sarà seguito a breve da altri due, più -eventualmente- quello di Maduna, abbia introdotto la sharia.

«Ci sta bruciando il tetto sulla testa, ci sono le premesse per una guerra civile», ha dichiarato Wole Soyinka, Nobel per la letteratura e combattente storico contro i regimi militari.

DAL MONDO

Dopo l'assassinio di un poliziotto in Serbia

La Kfor interviene e isola l'«enclave» di Gracanica per impedire incidenti

GRACANICA La Kfor, la Forza di pace della Nato in Kosovo, ha isolato ieri l'enclave serba di Gracanica, nel Kosovo centrale, dopo una manifestazione di protesta di circa 150 abitanti contro l'assassinio l'altra sera di un poliziotto in Serbia. Soldati svedesi della Kfor a fine mattinata avevano bloccato le vie d'accesso al villaggio, situato a Sud di Pristina, dove vivono alcuni parenti del poliziotto ucciso nello scontro a fuoco fra la sua pattuglia e un gruppo di assalitori nei pressi del villaggio di Konkulj, nella Serbia meridionale.

«Non farò la fine di Allende», promette Chavez Il Presidente venezuelano non teme il golpe

CARACAS Il Presidente venezuelano Hugo Chavez ha commentato ieri per la prima volta le voci dell'esistenza di possibili trame militari contro di lui, assicurando che «non farò certo la fine di Salvador Allende». Dopo aver indicato che l'ipotesi di golpe nei suoi confronti proviene da «settori che delirano», il capo dello Stato ha detto: «Essi sognano una soluzione come quella utilizzata per Salvador Allende. Questo mi fa ridere perchè non c'è mai stata nella storia delle forze armate venezuelane una fase di maggiore unità e coesione di quella attuale». La settimana scorsa il sindaco di Caracas e candidato alle presidenziali di maggio, Antonio Ledezma, aveva pubblicamente affermato di essere venuto a conoscenza di propositi golpisti nei confronti di Chavez. Lo stesso Presidente ha infine detto che fra quanti sognano di applicare in Venezuela la formula che Augusto Pinochet utilizzò in Cile c'è probabilmente l'ex Presidente Carlos Andres Perez che attualmente risiede negli Stati Uniti.

Tony Blair ci ripensa e adesso ha dei dubbi: «Cibi transgenici utili, ma stiamoci attenti»

LONDRA Dopo essere stato per anni un paladino della ricerca sulle biotecnologie, Tony Blair cambia idea e ammette che i cibi transgenici sono potenzialmente pericolosi per l'uomo e per l'ambiente. Una brusca virata che il premier britannico ha illustrato in un articolo pubblicato ieri. «Non c'è dubbio - scrive - che in cibi e raccolti geneticamente modificati c'è un potenziale pregiudizio sia in termini di sicurezza umana che di modifica dell'ambiente». Il premier rileva tuttavia che i cibi transgenici possono aiutare a risolvere il problema delle carestie.

Voto «bulgaro» nella rielezione del ministro Kostov I delegati di Sofia compatti sul politico al potere

SOFIA Il primo ministro bulgaro Ivan Kostov è stato rieletto ieri presidente dell'Unione delle forze democratiche (Ufd, al potere), nel corso del congresso del partito, svoltosi a Sofia. Kostov, unico candidato alla carica, è stato eletto da 4.242 dei 4.456 delegati, con un voto che, secondo tradizione, può essere definito «bulgaro». Il congresso ha eletto inoltre la nuova direzione dell'Ufd, composta da 10 membri.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Vivace dibattito all'assemblea dell'organizzazione che raccoglie i connazionali di Slovenia e Croazia

Pola, verso la «nuova» Unione

Entro tre mesi una commissione proporrà modifiche allo Statuto

Approvata la proposta degli esuli: una commemorazione congiunta coi «rimasti» davanti alla foiba di Vines. Entra in carica anche «l'assessore» alle Finanze

POLA Dopo che le ultime due sedute erano state sospese o per mancanza di quorum o per ostruzionismo, la sesta sessione ordinaria dell'assemblea dell'Unione italiana svoltasi sabato scorso a Pola, nonostante un increscioso incidente (vedere l'altro articolo), è andata tutto sommato a buon fine, mandando a referto una serie di importanti decisioni. E sono stati così «evasi» tutti i punti del corposo ordine del giorno. La notizia più importante riguarda la riforma dello Statuto, la cui commissione preposta avrà tre mesi di tempo per formulare le proposte per la «nuova» organizzazione.

Ma andiamo per ordine. E' stato aggiornato il punto sul regolamento di procedura interno, che è stato comunque sostituito con il dibattito sul regolamento di procedura concernente l'attività della Commissione statutaria. Si tratta di un organismo composto da dieci consiglieri, che era già stato costituito lo scorso ottobre nell'assemblea di Rovigno. Con il documento si stabiliscono le competenze e il funzionamento della commissione. Sono stati accolti gli emendamenti di Iniziativa democratica (il gruppo assembleare «d'opposizione») sui termini temporali: entro 15 giorni il presidente dell'assemblea avrà il compito di convocare la prima seduta della commissione, la quale disporrà di 90 giorni per proporre modifiche e integrazioni all'attuale statuto dell'Unione italiana. E' stata invece bocciata la proposta sull'operatività dell'organismo con un numero minimo di membri. La commissione sarà deliberativa solo se ad essa parteciperanno la maggioranza dei membri. Altro punto importante è stata l'approvazione del bilancio consuntivo per il '99 dell'Ui con sede a Fiume e di quello dell'Ufficio a Capodistria. Il resoconto è stato approvato con 31 voti favorevoli, 11 astenuti e 5 contrari.

Dopo le informazioni sulla recente missione a Roma di una delegazione congiunta dell'Ui insieme alla Federazione degli esuli, ricevuta da Violante, nonché in merito alla convenzione tra ministero degli Esteri e Ui inerente ai mezzi destinati dal governo italiano in favore della comunità, l'assemblea ha nominato la nuova redazione del «Bollettino ufficiale» (formata da Errol Superina, Maurizio Tremul, Claudio Moscarda, Orietta Moscarda, Ezio Giuricin e Alessandro Damiani).

Via libera anche al nuovo titolare alle Finanze della giunta esecutiva, che è l'umaghese Pino Degrassi, già responsabile del settore per il coordinamento delle Comunità degli italiani. Un'accesa discussione, com'era prevedibile, si è sviluppata attorno alla ripartizione dei mezzi del Fondo di promozione per le attività delle Ci. E' stata bocciata la proposta elaborata da un'apposita commissione guidata dal consigliere Pietro Nutrizio, che stabiliva una ripartizione dei fondi in base a una quota fissa (60-70 %) e un'altra (del 30-40 %) in base all'attività effettivamente svolta dai singoli sodalizi. Come era già emerso in sede di attivo consultivo delle Ci, si rischiava di penalizzare i sodalizi maggiori che fanno molteplici attività. Dopo diverse opzioni, è stata accolta quella che prevede per il 2000 una ripartizione che assegna il 50 % in base all'attività, un 30 come quota fissa e il 20 in base al numero degli iscritti. E' stato quindi deciso di presentare i bilanci di tutte le Comunità. Una commissione dovrà inoltre stabilire le modalità per il pagamento delle spese dei gruppi assembleari.

Restando ai lavori, la sensazione è che tra le domande e interpellanze sono emerse più attriti di carattere personale che non questioni essenziali. Sono state invece approvate due iniziative significative: la convenzione Ui-UpT-Irrsae del Fvg sull'aggiornamento e la formazione dei docenti, mentre è stato deciso di accogliere la proposta degli esuli: innalzare una croce e commemorare insieme le vittime della foiba di Vines, nell'albonese.

«L'altraeuropa»: il palinsesto della settimana

TRIESTE La prima pagina del quotidiano radiofonico Rai «L'altraeuropa» di questa settimana si apre sul tema del revisionismo storico. Al programma, curato e condotto da Biancastella Zanini, interverranno **oggi** con il prof. Giuseppe Petronio, alcuni ospiti di fama partecipanti al convegno di Trieste.

Realizzata con la collaborazione di Viviana Facchinetti e irradiata sulle frequenze in onda media di 1368 khz alle 15.45, la trasmissione **domani** prevede l'aggiornamento della cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica. Nella puntata di **mercoledì** sera sarà commemorata la figura di Fulvio Monai, pittore e scrittore polesano, scomparso da un anno. Con il gastroenterologo prof. Mario Frezza, **giovedì** si parlerà del libro «Mal d'Asburgo. Vizi, vezzi, malanni e manie della Casa Imperiale d'Austria» di Hans Bakl (ed. Mgs Press). **Venerdì** la seconda parte della conversazione con Nicolò Luxardo, incontrato a Torreglia (Pd), dove ora vive. Discendente della dinastia zaratina produttrice del Maraschino, ha raccolto i ricordi di famiglia nel libro «Dietro gli scogli di Zara» (Libreria Ed. Goriziana).

Volantino ingiurioso distribuito da Teobaldo Rossi lancia pesanti accuse al presidente Giuseppe Rota

POLA Increscioso incidente (che potrebbe avere degli strascichi in tribunale) durante la pausa dei lavori dell'assise. Il presidente della Comunità degli italiani di Draga di Moschiena Teobaldo Rossi, ha distribuito un volantino ingiurioso nei confronti del presidente dell'assemblea Giuseppe Rota. Il foglio raffigurava l'abitazione di Rota, seguita da pesanti insinuazioni. L'atto di Rossi, che non è consigliere dell'assemblea, ha scatenato un putiferio. Che per poco non si è trasformato in rissa. L'autore del volantinaggio è stato invitato ad abbandonare «l'aula» da alcuni consiglieri. Alla ripresa dei lavori, il consigliere nonchè presidente della giunta Tremul ha definito il gesto «vile e vergognoso», mentre Rota ha annunciato di voler ricorrere alle vie legali. «La mia coscienza e onestà sono a posto» si è difeso, ricordando che non è la prima volta che viene preso di mira.

Si esclude un inquinamento marino da scarichi e fiumi, ma si sospetta il versamento a mare da una nave

Sardelle infettate da Ddt, è allarme

ISOLA Non è ancora allarme sul Litorale sloveno, ma una giustificata preoccupazione esiste. Regolari controlli veterinari, effettuati venerdi sul pescato del conservificio Delamaris di Isola, hanno indicato che il pesce azzurro conterrebbe un tasso troppo elevato di pesticidi. Nello strato adiposo delle sardelle catturate al largo, in acque internazionali, dai pescatori istriani si sarebbe depositato del Ddt in concentrazioni quattro volte superiori al consentito. Immediato il divieto di inscatolare il pesce, mentre nelle pescherie della costa le vendite sono state sospese, nonostante la richiesta fosse rimasta invariata. Gli esperti hanno subito avanzato forti dubbi. L'uso della sostanza tossica riscontrata, è vietata da una ventina d'anni in tutti i paesi che si affacciano sull'Adriatico. Né in agricoltura né in altre attività il Ddt può essere usato. Una contaminazione così forte del mare da avvelenare il pesce, è apparsa pertanto sospetta. E' stato ipotizzato un errore nei laboratori che hanno effettuato le analisi. L'istituto nazionale di veterinaria ha ordinato, pertanto, una controperizia. I risultati definitivi saranno noti nel giro di pochi giorni. Soltanto a quel punto sarà più chiaro se si può parlare di inquinamento del mare. Scartata quasi certamente l'ipotesi di scarichi in mare del pesticida, oppure che possa essere stato trasportato dalle acque dei fiumi, si rafforzerebbe la tesi, che a rovesciare il Ddt in Alto Adriatico sia stato l'equipaggio irresponsabile di una nave mercantile in transito. In questo caso, l'allarme si estenderebbe anche ad Italia e Croazia.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,65 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0050 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 250,56 Lire
Kuna 1,00 = 0,1294 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 136,40 = 1382,72 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,83 = 1210,22 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 123,30 = 1249,90 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,65 = 1165,12 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Confronto organizzato dai giornalisti della Società K 4

Slovenia e Croazia: urge l'accordo transfrontaliero

Da sinistra, l'ex viceministro sloveno Juri, il moderatore, e l'avvocato Starman.

CAPODISTRIA Gli argomenti a favore dell'Accordo sloveno croato sul piccolo traffico di confine e la collaborazione transfrontaliera sono tanti, e la popolazione delle zone interessate vorrebbe vederlo entrare in vigore quanto prima. Ma parte delle forze politiche slovene, con in testa il Partito popolare, continuano a essere contrarie alla sua ratifica. E' il quadro emerso nel corso di un confronto pubblico tra l'ex segretario di stato agli esteri sloveno Franco Juri e l'avvocato capodistriano Daniel Starman, i due personaggi che negli ultimi anni e in particolare negli ultimi mesi, si sono esposti di piu' nel sostenere (Juri) ossia nell'avversare (Starman) la ratifica del documento, sottoscritto dai ministri degli esteri dei due Paesi nel 1997 ma ratificato finora solo dal Parlamento croato.

Per Juri, l'accordo serve per facilitare la vita della popolazione che vive a ridosso del confine. Starman, invece, ha ribadito la tesi secondo la quale il documento non deve essere ratificato perché pregiudica le trattative sul confine. L'avvocato capodistriano e' andato anche oltre, ed ha parlato della necessita' di rinegoziare il confine con la Croazia, rivendicando come sloveni i territori al sud del Dragogna, perlomeno fino a Salvore, se non addirittura fino al Quieto. Gli ha replicato il deputato al Parlamento croato e presidente dell'Assemblea regionale istriana, Damir Kajin, ospite della serata. La sovranità è intoccabile , ha detto Kajin, e nessun governo croato sara' mai disposto a trattare con chi avanza delle pretese territoriali.

Juri: «L'intesa sul piccolo traffico di confine è utile alle popolazioni e non mette a repentaglio il diritto internazionale»

Nel corso del confronto, per contestare le tesi radicali di Starman, sono stati ricordati anche gli Accordi di Udine. Italia e Jugoslavia li avevano sottoscritti prima di chiudere definitivamente la disputa sul confine, e sono stati importantissimi per le genti di queste terre. Se Roma e Belgrado, in un clima da guerra fredda, erano riusciti a trovare un accordo sul piccolo traffico di frontiera, prima di definire il confine, per permettere la normalizzazione della vita della popolazione locale, tanto piu' dovrebbero essere in grado di farlo oggi Slovenia e Croazia, e' stato detto. A favore della ratifica, ricordando i legami che esistono tra gli abitanti da entrambe le parti del confine e i danni che l'attuale rigidita' del regime confinario comporta (con Schengen, e' stato detto, sara' anche peggio) si sono espressi anche i sindaci di Capodistria e Grisignana Dino Pucer e Rino Dunis, il deputato al Parlamento sloveno Roberto Battelli e numerosi altri intervenuti. Nell'anno elettorale, pero', e' molto difficile aspettarsi una soluzione, anche per l'influenza dell'avvocato Starman sui vertici del Partito popolare e, come ha precisato Franco Juri, per l'ignoranza, da parte del loro leader e vicepresidente del governo sloveno Marjan Podobnik, di alcuni dei principi fondamentali del diritto internazionale.

Ma il «popolare» Starman vuole invece subordinare ogni utile trattativa alla ridefinizione finale della linea di demarcazione

La serata, seguita da un pubblico numeroso e attento, si e' svolta al caffe' Loggia ed e' stata organizzata dalla "Societa' civile istriana K4", un gruppo di giornalisti che hanno annunciato una serie di incontri di questo tipo per "promuovere la cultura del dialogo e affermare i valori dell' apertura, della solidarieta' e della tolleranza" nel Capodistriano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

GORIZIA (zona residenziale): tranquilla villa in bifamiliare, tricamere, biservizi, giardino, garage, 250.000.000 trattabili!!! La Loggia 0432/701607. (Fil47)
PROGETTOCASA Duino appartamento soggiorno, caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, soffitta, taverna, giardino, due posti macchina. 380.000.000. Cod. 349. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina recentissimo attico, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze abitabili, ottime rifiniture, idromassaggio, posti macchina, cantina. Cod. 313. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA p.zza Sansovino appartamento ultimo piano, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due cantine, riscaldamento autonomo. 170.000.000. Cod. 264. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Roiano appartamento luminoso recentemente ristrutturato, composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balcone, riscaldamento autonomo, 160.000.000. Cod. 200. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Servola casetta parzialmente ristrutturata, possibilità bifamiliare con ingressi indipendenti, giardino e accesso auto. 360.000.000. Cod. 347. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Strada di Fiume appartamento secondo piano, vista città, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, posto macchina, 148.000.000. COD. 341. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Zona Università appartamento buone condizioni, vista aperta, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzino, soffitta, parcheggio condominiale. 165.000.000. Cod. 35. 040/368283.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare ricerca impiegata/o collaboratore con esperienza settore, preferibile patentino. Tel. 040/638585.
AMBULATORIO medico cerca segretaria/o max 32enne, 28 ore settimanali. Telefonare esclusivamente lunedì dalle 19 alle 22 allo 040/3726952.
APPRENDISTA commessa/o abbigliamento cercasi conoscenza sloveno croato max 24 anni presentarsi lunedì 28 febbraio ore 12 via S. Maurizio n. 9.
AZIENDA commerciale operante nel settore automobilistico livello nazionale ed estero, cerca collaboratori, 20/35 anni con seguenti mansioni: a) impiegato/a commerciale per supporto vendite. Comunicabilità, preferibili esperienze precedenti settore conoscenza programmi informatici (Word, Excel), apprezzata conoscenza dell'inglese, sloveno; b) impiegato/a ragioniere, esperienze precedenti nella contabilità generale. Telefonare 0481/536800.
AZIENDA Gorizia cerca giovane conoscenza sloveno per lavoro negozio articoli sportivi, Scrivere: patente N. GO2087407N fermo posta Goriza centro.
AZIENDA internazionale cerca 8 persone per lavorare seriamente. Inserimento immediato. 0339/2694598 sig. Quartana.
AZIENDA operante nel settore telecomunicazioni a livello internazionale cerca alcune figure professionali da inserire nel proprio staff di progettazione. I candidati ideali sono ingegneri elettronici e informatici con esperienza acquisita nella progettazione del software, nella programmazione ad alto e basso livello, nello sviluppo di algoritmi di elaborazione numerica. Gli interessati devono inviare curriculum vitae a Fermoposta Centrale Trieste CI AA8385336.
BIRRERIA cerca 1 cuoco/a e 1 aiuto cuoco/a max 30 anni. Presentarsi via Giulia 57 martedì dalle 10 alle 12 solo per professione no perditempo.
CERCASI esperto pulitore capacità organizzative zona Trieste città. Scrivere casella postale n. 10, ufficio postale 20097 San Donato Milanese (Mi).
CERCASI personale per pulizie con esperienza di macchinari per lavoro a Gorizia. Telefonare 0481.410530 urgente.
CERCASI urgentemente per Trieste collaboratori determinati per consulenza diretta e aziendale settore telecomunicazioni. Formazione gratuita guadagni immediati 0349/3722505.
NUOVA apertura trattoria «La pignata» con sala da ballo cerca urgentemente nuovo personale ragazze/i dai 18 ai 35 anni con o senza esperienza cameriere/a barman ecc. Tel. 040/271099 0335/6567054.
PER persone seriamente interessate a guadagnare da uno a tre milioni part-time full-time senza limiti. Tel. 0481/390106 ore 18/19 lunedì Olivo. (B00/4)
PER promozione turistico/alberghiera cercasi studentesse studenti disponibili part-time festivi compresi. Richiesta conoscenza lingue e computer. Presentarsi dalle 16 alle 17 il giorno 28 febbraio presso l'hotel Milano (via Ghega 17).
(A3124)
RISTORANTE cerca cuoco/a con esperienza max 35enne. Tel. 0339/6304059.
RISTORANTE Salvia & Rosmarino Borgo Grotta Gigante cerca pizzaiolo esperto. Inviare curriculum via fax 040/327554. Questo annuncio annulla il precedente.
SALONE cerca apprendisti parrucchieri con esperienza tel. 03475761759.
SOCIETÀ metalmeccanica con sede in Gorizia ricerca personale operaio max 40.enne da adibire alla produzione di anime per fonderia. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943. (Fil47)
STUDIO odontoiatrico Gorizia-Fiumicello cerca assistente. Scrivere casella postale 25, 33030 Moruzzo (Ud).
SUPERMECATO assume commesse/i magazzinieri macellai pratici e apprendisti. Scrivere via Donadoni 22 Trieste. (A00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

TRENTAMILA dall'antipasto al dolce vini compresi. «Trattoria Torre Antica-Ruttars» – Dolegna – 0481/630648.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture. 049.8625523.
(Fil17)

Il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS S.p.A.
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliarado. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041/91/9249004.
(A00)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158.
(Fil47)

PRESTITI PERSONALI
• A DIPENDENTI, AUTONOMI E PENSIONATI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA
TASSO 3,75%
• RESTITUZIONE IN 5-10-15-20-25-30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO 040-772633 Trieste - via Milano, 17
R05255

049/8842668 abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 3%.
(Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina ti aspetta per un completo relax allo 0349/6352389. Ambiente risevato.
(A2852)
DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica 0339/5721805.
(A2690)
GRAZIOSA spigliata cerca uomo gradevole per amicizia duratura. 0339/2844058.
(Fil37/10)
IMPIEGATA veramente carina ti cerca dolce affascinante e romantico. Tel. 0339/6578235.
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia tranquillità, allontanando i cattivi pensieri 2000 auguri 0349-6663653.
(A3014)
TOTAL body relax massaggi uomo-donna presso centro privato. Info cell. 0347/1799185.
(C00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati amicizia convivenza matrimonio. 040/3728533.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.
GRADO affittasi/cedesi edicola stagionale ottima posizione. Telefonare 0329/2121061. (Fi 2505)

E' NATA UNA STELLA
"Consacrato" da più di 40 studi clinici, l'aglio polverizzato di Kwai 300 riduce i fattori di rischio cardiovascolare perché protegge dal colesterolo, combatte la calcificazione delle arterie e riduce la pressione.
Ci vediamo a Hollywood?
Kwai 300
ONCE-A-DAY
Tutto il benessere dell'aglio senza l'odore dell'aglio
IN FARMACIA
Solvay Pharma
Kwai 300 ONCE-A-DAY
Confetti con aglio ad alta concentrazione
30 confetti inodori
Lichtwer Pharma

Denuncia della Cgil regionale: slitterà di un anno o forse più

Anziani, la legge esiste ma è priva di fondi certi

TRIESTE La legge per gli anziani è ancora al palo, non sarà applicata prima di un anno e forse ancora di più, inoltre mancano ancora i fondi per finanziarla.

La denuncia arriva dalla Cgil regionale in un documento, firmato dal segretario Roberto Treu e da Renata Bagattin, segretario della federazione pensionati del sindacato.

«Le nostre preoccupazioni sui ritardi nell'applicazione della legge regionale per la tutela degli anziani hanno trovato conferma – scrivono Treu e Bagattin –. Sin da quando la legge 10 venne approvata, nel maggio del '98, e ferma restando la bontà dell'impianto normativo, andiamo sostenendo che l'unico termine di paragone per valutarla è dato dall'entità e dai criteri scelti per il finanziamento delle misure da essa previste».

« Soltanto stanziamenti adeguati e verificabili – sottolineano i due segretari – possono infatti garantire il funzionamento di una legge che, come ha dovuto riconoscere lo stesso assessore Ariis, avrà bisogno ancora di un anno per essere «operativa» a tutti gli effetti».

L'allarme della Cgil viene lanciato dopo la discussione avvenuta la scorsa settimana in commissione regionale, in cui era stato fatto il punto della situazione. Ricordiamo che la normativa riguarda 248 mila ultrasessantacinquenni che vivono nel Friuli-Venezia Giulia.

«Il ritardo sarà però destinato a dilatarsi – si legge ancora nella nota della Cgil – , aggravando una situazione di disagio già inaccettabile, se non verranno significatamente modificate le modalità con cui la Regione finanzia gli interventi nei territori. Attualmente tali stanziamenti confluiscono in un «fondo globale per l'assistenza», senza alcun vincolo di destinazione per gli enti locali. Con questo sistema non può essere garantita né verificata l'effettiva realizzazione delle misure di tutela e promozione sociale dell'anziano previste dalla legge 10.

«Chiediamo pertanto alla Giunta e a tutte le forze politiche presenti in consiglio – concludono – di introdurre nuovi criteri di erogazione dei finanziamenti, definendo e approvando un'integrazione della legge 10 che imponga precisi utilizzi a fronte dei fondi stanziati».

Si allargano le relazioni internazionali del Friuli-Venezia Giulia: contatti con la Libia e l'Etiopia

Porta d'Europa per gli africani

Interesse per il corso di Gorizia. E arriva pure l'ambasciatore georgiano

TRIESTE Al Friuli-Venezia Giulia, punto d'ingresso privilegiato in Europa e nello scacchiere geo-politico del centro-est Europa, guardano con interesse alcuni Paesi africani. Lo ha affermato Maria Paola Pagnini, preside del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche di Gorizia, che si è incontrata ieri con il presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione.

La docente, da poco rientrata da un viaggio in Africa, ha riportato il vivo interesse a stringere contatti e relazioni con la nostra regione manifestato dall'addetto culturale dell'ambasciata di Libia in Italia, Idriss Lamin, che nelle prossime settimane potrebbe giungere in regione su invito dell'università di Trieste, che ha istituito il corso goriziano.

Analogo interesse è stato confermato anche dall'ambasciatore d'Etiopia a Roma, Halima Mohammed, che ha espresso l'intenzione del suo Governo di istituire un rapporto privilegiato con il corso di laurea in scienze internazionali del capoluogo isontino, dopo i contatti già in atto con le università di Roma, Napoli, Torino e Firenze.

Si potrebbero così avviare – ha sottolineato la professoressa Pagnini – corsi di formazione a Gorizia, riservati a giovani diplomatici, simili a quelli in atto con il ministero degli Esteri dell'Armenia, che ha scelto il Friuli-Venezia Giulia (accanto a Vienna e Boston) per corsi di specializzazione finanziati dall'Unione europea.

L'ingresso principale della sede goriziana dell'università di Trieste

Infine, sono in corso contatti con l'ambasciatrice della repubblica di Georgia in Italia, Russadan Lortkipanidze, per programmare una sua visita a breve nella nostra regione, su invito dell'ateneo triestino. Il presidente della Georgia, Eduard Shevardnadze (ex ministro degli Esteri sovietico ai tempi di Michail Gorbacev), infatti, ha sollecitato l'ambasciata georgiana a Roma a verificare la possibilità di allacciare nuovi rapporti con il Friuli-Venezia Giulia.

Il presidente Antonione ha confermato alla professoressa Pagnini la volontà del governo regionale di stringere tutte queste nuove relazioni, sottolineando la necessità del supporto e del consenso del nostro ministero degli Affari Esteri, alla stregua delle collaborazioni che sono già operative in particolare con i paesi del vicino centro Europa.

Pertanto Antonione ha assicurato che, nei prossimi giorni, lettere formali d'invito nel Friuli-Venezia Giulia saranno inviate alle ambasciate nel nostro Paese di Libia, Etiopia e Georgia.

Il Movimento autonomista accusa il sindaco di Udine Cecotti di aver accantonato il progetto

Friuli storico, lite in famiglia

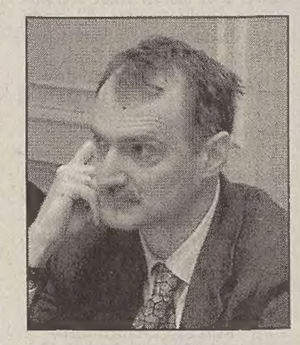
E il primo cittadino chiede un confronto con Mf sulle strategie future

UDINE «Conflitto con la Lega? Nessuna crisi in Comune. Si è trattato semplicemente di errori di tattica assembleare. Necessario invece un confronto con Movimento Friuli». Il sindaco di Udine Sergio Cecotti smorza i termini della polemica con il Carroccio udinese, in particolare con il capogruppo e consigliere regionale Maurizio Franz.

Durante la discussione sul caso Haider, infatti, la Lega aveva presentato a sorpresa una propria mozione, primo firmatario proprio Franz, nonostante i gruppi di maggioranza avessero sottoscritto un documento di approvazione al discorso di solidarietà del primo cittadino. Cecotti ha abbandonato l'aula e ha chiesto un confronto con la Lega, il cui gesto era sembrato a Cecotti uno schiaffo, tanto più che egli è iscritto proprio al gruppo leghista. Un gesto, per i più, dettato da Alessandra Guerra (cosa smentita da Cecotti) per «normalizzare» la maggioranza in Comune con l'alleanza Polo-Lega in Regione.

L'episodio ha poi determinato il commissariamento della Lega udinese e aperto una crisi interna a livello provinciale (a sostenere Cecotti un fronte capitanato da Viviana Londero) e anche cittadino. Tre esponenti leghisti avevano infatti espresso sulla mozione del proprio gruppo un voto di astensione. Il Carroccio pare essersi ricompattato, ma sono ferite che non si rimargineranno facilmente.

Ma per Cecotti i problemi vengono anche dall'altra colonna sulla quale si regge la sua maggioranza, il Movimento Friuli: il segretario di Mf ha infatti colto l'occasione per lamentare l'isolamento del movimento autonomista e ha accusato Cecotti di aver accantonato il progetto del Friuli storico, del quale si sarebbero appropriati altri. Un'accusa che Cecotti non ha digerito: «Da quando sono sindaco ho lavorato seriamente sulla coesione territoriale in vista delle riforme. Qualcuno ha usato il riordino degli enti locali come slogan suscitando reazioni a Gorizia e a Pordenone. Non parlo dell'onorevole Renzo Pascolat (è capogruppo della lista Cecotti) e nemmeno del presidente della Provincia Carlo Emanuele Melzi, il cui progetto è intelligente». Il pensiero va allora ai Ds udinesi e alla loro proposta di una riforma federalista della Regione.



Il sindaco di Udine, Cecotti.

«Con Mf - ha continuato Cecotti - non credo ci siano grossi problemi, tuttavia è necessario avviare un confronto su cosa sia la questione friulana nel 2000 e per elaborare strategie vincenti».

Hubert Londero

«Dorme» in Parlamento la normativa che riconosce la loro specializzazione

Psicologi precari in rivolta

UDINE Il Comitato nazionale psicologi psicoterapeuti precari denuncia in un comunicato «la grave inadempienza di questa maggioranza governativa, e in particolare del ministro Rosy Bindi, che, a dispetto della retorica propaganda in difesa delle categorie più deboli e disagiate, si mostra assolutamente indifferente a un pasticcio legislativo da lei stessa creato fin dal '97!».

Attualmente, infatti, i servizi pubblici di psicologia, che si rivolgono al sostegno proprio di queste categorie, non possono tecnicamente usufruire delle prestazioni di migliaia di psicologi psicoterapeuti. Infatti questi ultimi, nella quasi totalità sono in possesso di una specializzazione riconosciuta da tutti, fuorchè dal ministro della Sanità. «Sono mesi che ci viene promesso dal sottosegretario alla Sanità, Monica Bettoni, dall'on. Duilio (relatore del progetto di legge 4932 che se approvato farebbe terminare questa grave ingiustizia), da tutti i capigruppo di questa maggioranza e dal presidente Luciano Violante, che la proposta di legge verrà messa all'ordine del giorno – scrive il Comitato – ma non accade nulla».

«Tutti sono stati più volte contattati e sollecitati dai referenti di questo Comitato – si legge ancora nella nota –. Tutti hanno elargito demagogiche rassicurazioni, divenute poi pubbliche su Radio Radicale (trasmissione del 12 novembre '99) e sulla stampa nazionale. Però il risultato è stato la totale scomparsa del progetto di legge 4932 dal calendario dei lavori del Parlamento».

Preso atto di questa lunga serie di promesse mancate, il Comitato nazionale psicologi psicoterapeuti precari intende passare a forme di lotta di immediata visibilità per l'opinione pubblica. Il referente del Comitato nel Friuli-Venezia Giulia è Diego Calligaris, e-mail diegocal@libero.it

Secondo «Monitorminori» il piccolo schermo rimane lo strumento informativo preferito

Ragazzi «prigionieri» della Tv

Ci passano davanti mediamente quattro ore al giorno

TRIESTE Il televisore resta il «giocattolo» preferito dai ragazzi della nostra regione: mediamente, in ogni casa, ci sono oltre due apparecchi mentre il computer comincia a fare breccia soprattutto nei capoluoghi di provincia con una diffusione del 61%. Sono questi i dati più interessanti che emergono da «Monitorminori», un'indagine, unica del genere in Italia, commissionata nel 1998 dalla Regione, per conto del Tutore pubblico dei minori, al «Comitato regionale di garanzia per l'informazione sui minori e i soggetti deboli», con lo scopo di avviare un Osservatorio di lungo periodo sul rapporto tra giovani e mass media, nonché di coinvolgere i giovani stessi nel miglioramento delle notizie di settore.

Lo studio, i cui risultati sono stati resi noti in questi giorni, si divide in due parti: la prima, si riferisce ad articoli su minorenni in otto giornali regionali; la seconda, prende in esame, grazie all'Istituto per la ricerca sulle tecniche educative e formative di Udine, il comportamento di 583 studenti della scuola dell'obbligo, a partire dalla quarta elementare, di fronte ai mezzi di comunicazione.

Dall'analisi dei 4.118 articoli individuali, si rileva l'alto numero di pezzi dedicati ad argomenti come Scuola, Educazione, Istruzione e Formazione, presenti nel 42,7% delle unità, seguiti da quelli relativi a violenza fisica, sessuale e psicologica su minorenni, presenti nel 20% dei casi. L'onore della prima pagina spetta, però, a questi ultimi. Sicché, «l'immagine di minore che ne deriva – scrivono gli esperti – è proprio quella di vittima, o in subordine, di piccolo criminale». La conclusione è che la stampa regionale «non aiuta a sviluppare un'informazione funzionale alla crescita di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza».

Gli addetti ai lavori, allora, auspicano che siano pubblicati più servizi sulle iniziative istituzionali a favore di giovani o sul volontariato nonché sui diritti negati all'infanzia nei campi della formazione personale, della salute, dell'affettività, della sicurezza, soprattutto in famiglia.

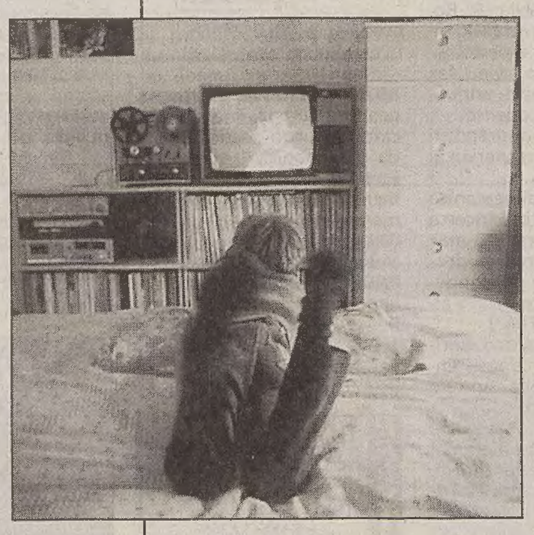
Le risposte indicate nei questionari compilati nelle scuole, invece, rivelano che 9 studenti su 10 guardano la televisione regolarmente, soprattutto il lunedì (96%), con una media di 4 ore al giorno tra le 13 e le 22; in orario serale essa funge da «ritrovo» per tutta la famiglia. Radio e computer, altresì, trovano appassionati, rispettivamente, fra i ragazzi delle medie per l'ascolto della musica e, fra i maschi più che le femmine (83/2), per il divertimento e non ancora per l'arricchimento culturale (129/1). Merita, poi, sottolineare la ricca attività pomeridiana svolta fuori casa e la denuncia contro le scene violente in tv. Qua e là affiorano, però, sensazioni negative: non è bassa, ad esempio, la quota di coloro (34%) che dimostrano disinteresse al dialogo con i genitori o gli amici sui programmi televisivi visti il giorno prima o che utilizzano in solitario il computer (70%). Solitudine che emerge anche in quanti scrivono che la televisione fa compagnia, rende felici, aiuta a vivere. Inoltre, dal ricordo preciso di tanti spot, si ha conferma di quanto i ragazzini dai 9 ai 13 anni rappresentino un target ideale per aziende che reclamizzano giocattoli, snack e prodotti specifici.

Fiorenzo Ricci

E invece i giovani triestini vanno matti per il computer

TRIESTE *Dal rapporto con i mass media, risultati curiosi emergono a proposito dei giovani triestini, che rappresentano il 23% del totale dei ragazzi soggetti al «monitoraggio»: innanzitutto, la presenza in famiglia di apparecchi per la comunicazione e l'informazione, quali computer (62%), impianti hi-fi (83%), telefoni cellulari (74%), segreterie telefoniche (38%), telecamere (48%), playstation per videogiochi (37%), videoregistratori (94%), è superiore alla media. Conseguenza diretta il fatto che, in Friuli-Venezia Giulia, l'utilizzatore tipo del pc, risulti, in prevalenza, maschio, studente di scuola media e triestino.*

Il 35% del campione, nel capoluogo regionale, ha infatti ammesso l'uso del proprio personal il giorno prima dell'intervista contro il 31% di Gorizia, il 29% di Udine e il 28% di Pordenone. Così come è triestina la maggioranza dei pochi ragazzini, appena il 30% in regione, che dichiarano di avere letto, sempre il giorno prima, almeno un quotidiano.



A margine, salta agli occhi un altro aspetto peculiare della città giuliana, tenendo buoni questi dati: mentre in Friuli vige il modello di famiglia tradizionale composto da padre lavoratore, madre casalinga, due o più figli e nonni, sovente coabitanti, a Trieste, i nuclei paiono meno numerosi e le mamme sono spesso donne che lavorano, anche in ruoli di responsabilità (prevalgono professioniste, insegnanti, impiegate); invece i papà, non vivono necessariamente con i figli (la media del 14% supera quella regionale del 7%) e, più che altrove, scelgono (o vi sono costretti per mancanza d'alternative?) impieghi flessibili a part-time.

f.r.

Apre i battenti il 4 marzo «Ortogiardino»

Fiori, piante e attrezzi Tutto per i «pollici verdi» da sabato a Pordenone

PORDENONE Apre i battenti, sabato prossimo, alla Fiera di Pordenone, la ventunesima edizione di Ortogiardino, salone nazionale di floricoltura e orticoltura, vivaistica e attrezzature per il verde. La rassegna occupa una superficie di circa 20 mila metri quadrati al coperto con 300 espositori provenienti dalle regioni del Nord Est. Ogni anno la kermesse ospita anche circa 3000 visitatori da Slovenia e Croazia, che «trovano in Ortogiardino un'iniziativa stimolante, molto attraente e che offre una scelta di piante, fiori e idee di arredo per il verde altrimenti non disponibile oltre confine e che ben di rado si può trovare completa anche nelle nostre regioni». Il Friuli-Venezia Giulia conta oltre 150 aziende che operano nel settore specifico; ma, se si tiene conto dei floricoltori che lavorano anche a tempo parziale nella conduzione di attività floricole di piccole dimensioni, le aziende sono più di 200. Una realtà produttiva, quindi, di rilievo, che risponde a una domanda di mercato altrettanto significativa: per la gran parte, hanno spiegato gli organizzatori, la popolazione della regione, così come quella del Veneto Orientale, vive in abitazioni autonome, molte delle quali con l'orto o un proprio giardino. Per i nove giorni di apertura sono programmati alcuni convegni e dibattiti. La Fiera proporrà inoltre ai visitatori una interessante mostra di cartoline sul tema «Messaggi floreali».

Entro domani

Iscrizioni ai Giochi matematici

TRIESTE C'è tempo ancora fino a domani per iscriversi alla settima edizione italiana dei campionati internazionali dei Giochi matematici. In regione si potrà giocare nel capoluogo e a Udine. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'università Bocconi, Centro P.RI.ST.EM Eleusi, viale Isonzo, telefono 02-58365113, fax 02-58365112. E-mail pristem@uni-bocconi.it Per partecipare sono sufficienti intuito e ragionamento logico. Tra i premi, oltre al viaggio e al soggiorno per la finale internazionale a Parigi, anche due iscrizioni gratuite alla Bocconi.

Offerta regionale

Turismo in vetrina a Milano

MILANO Anche quest'anno la Regione è stata presente alla Borsa internazionale del turismo di Milano, la più importante fiera nazionale di settore, con un proprio stand in cui l'immagine e l'offerta del Friuli-Venezia Giulia sono state proposte, nella loro globalità, dall'Azienda regionale di promozione turistica, dalle sei Apt, dai Consorzi alberghieri, dall'Aeroporto, nonchè dall'Ersa per quanto riguarda l'aspetto enogastronomico legato ai prodotti tipici. Grande rilievo nel corso degli incontri è stato dato alle manifestazioni e ai servizi approntati per il Giubileo.

fondo sociale europeo anno scolastico 1999-2000

B272512

post diploma

Tecnico di import export

corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale

Corso riservato a diplomati da almeno un anno (25 anni compiuti) in cerca di occupazione

Contenuti:
Economia politica
Statistica
Office automation
Reti, E-commerce
Tedesco
Inglese
Organizzazione aziendale
Marketing
Diritto

Durata: 800 ore (320 di stage) da marzo a luglio

Sede: Trieste

Articolazione: otto ore di lezione al giorno per cinque giorni alla settimana, frequenza obbligatoria; sono previste cinque settimane di lezione in un paese europeo di area tedesca

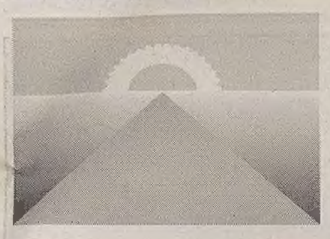
Indennità di frequenza: max Lire 2.400.000

Rilascio della qualifica di secondo livello post-diploma. Assitenza al placement

Informazioni:
Tempi Moderni F.V.G.
I-34122 Trieste
Via Dante 7
tel. 040.3728.633

TEMPI moderni

www.jobonline.it



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.47**
	tramonta alle	**17.49**
La Luna:	si leva alle	**2.12**
	cala alle	**11.38**

9.a settimana dell'anno, 59 giorni trascorsi, ne rimangono 307.

IL SANTO

San Romano di Condat

IL PROVERBIO

Non tarderà a transigere sul fine chi è disposto a transigere sui mezzi.

TEMPO

Temperatura:	**7,9** minima
	12,5 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1031,8** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**4,0** km/h da N-E
Mare:	**8,0** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.56	**+17**	cm
	ore	20.49	**+10**	cm
Bassa:	ore	12.30	**-24**	cm

DOMANI

Alta:	ore	0.01	**+7**	cm
Bassa:	ore	13.09	**-32**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Le celebrazioni delle vittime della guerra

«Dopo Ciampi possiamo sognare un futuro senza più divisioni»

Trieste è una città nella quale, come si sa, non è stato facile sognare. Eppure sognare, ogni tanto, fa bene a una società, come fa bene agli individui.

Ebbene, dopo la visita del Presidente Ciampi penso che possiamo sognare. Ciampi è stato alla Risiera, alla Foiba di Basovizza e si è fatto rappresentare a Gonars, sede in tempo di guerra di un campo di deportazione di sloveni e croati. Dopo questo evento il sindaco ha proposto di ricordare, per il futuro, in un un'unica cerimonia tutte le vittime dei totalitarismi: fascismo nazismo comunismo. Ottima idea, perché innanzitutto parla di vittime e non di martiri, ma soprattutto perché ci può permettere di sognare.

Di sognare che cosa? Voglio fare un passo indietro. Due anni fa, in uno dei discorsi cosiddetti ufficiali nella celebrazione del 25 aprile nella Risiera, dissi qualcosa alla Martin Luther King: I have a dream, ho un sogno. «Mi auguro che chi è istituzionalmente adeguato a proporre simboli, cioé chi rappresenta l'unità della nazione italiana, slovena e croata, un pellegrinaggio in tutti i luoghi della memoria possa compierlo e possa perciò proporlo ai propri concittadini come un fatto simbolico. In fondo, se un passato è legato ai simboli, vuol dire che più non pesa e che perciò è più facile costruire il futuro».

Ciampi questo pellegrinaggio l'ha compiuto. A Gonars non ci è andato di persona, ma non è questo che conta. Gonars non va bene per ricordare le colpe di cui si è macchiato il fascismo nei confronti degli sloveni o dei croati? Possiamo cambiare il luogo della memoria, possiamo scegliere il campo di deportazione dell'isola di Arbe oppure il villaggio di Lipa, distrutto, con i suoi abitanti, dall'esercito italiano nel 1942.

Ma quel che più importa è che oggi possiamo sognare: sognare che un pellegrinaggio ai tre luoghi della memoria che si sono detti (Risiera, foiba di Basovizza e Gonars o che altro si vuole al suo posto) venga compiuto assieme da Ciampi, dal Presidente croato Mesic e da quello sloveno Kucan (o da chi sarà prossimamente al suo posto).

Grazie, Presidente Ciampi. Ci hai fatto sognare. Sognare che possa arrivare un giorno in cui il passato non peserà più su di noi e neppure sui nostri vicini, non servirà più a dividere, come a lungo è avvenuto, ma a costruire qualcosa assieme.

Giampaolo Valdevit

Un urlo disperato, un tonfo: muore schiantata sulle rocce dopo un volo di cinquanta metri

Donna precipita nella cava di Sistiana

Udinese, 47 anni, la vittima era giunta a Trieste in gita con il marito

Un urlo disperato che non finisce mai. Poi il tonfo del corpo che si infrange sulle rocce, seguìto da un grande, terribile silenzio.

Una donna è precipitata ieri dall'alto della Costiera fin all'interno della cava di Sistiana. Quella posta alla sinistra del ristorante «Castelreggio». Un volo di svariate decine di metri. Cinquanta o sessanta, secondo i primi rilievi. Solo a tarda sera è stata identificata per Silvana Patrone, 47 anni, abitante a Udine. E'caduta mentre stava osservando con il cannocchiale il mare che si tinge di rosso con i raggi del sole al tramonto. A qualche decina di metri, sulla strada, c'era il marito Carmine Jovino, 40 anni. Il rumore di qualche auto in transito ha coperto l'urlo della moglie che stava precipitando e al momento non si è reso conto della tragedia.

Quell'urlo è invece stato udito da due ragazze che camminavano sull'ultimo rettilineo della Costiera, a pochi metri dalla gelateria della Costa dei Barbari. Quando l'allarme è suonato all'interno del commissariato di Sistiana erano le 18.04.

Si è messa in moto la macchina dell'emergenza: carabinieri, pompieri, polizia, Capitaneria di Porto, ambulanza e medici del 118, volontari della sezione triestina del Soccorso alpino del Cai, medico legale, magistrato di turno. Più tardi è stata stata chiamata anche la «scientifica».

Il corpo di Silvana Patrone è stato individuato tra i massi, proprio sotto una parete quasi verticale. Le torce elettriche hanno illuminato un povero fagotto, immobile in una posizione innaturale, a faccia all'ingiù. Una giacca a vento scura, un paio di jeans, scarpe basse. Il medico ne ha constatato la morte. Altre mani, protette da guanti di gomma, hanno poi cercato nelle tasche. Non c'erano documenti, non c'erano biglietti o lettere di addio o un qualsiasi altro segno che potesse consentire il riconoscimento. Gli agenti hanno cercato anche tra le rocce sovrastanti: ma non hanno trovato nè uno zainetto, nè un marsupio, nè una borsa. Nulla di nulla.

«L'urlo prolungato smentisce la tesi di un gesto disperato. Di solito chi vuol morire non grida, non attira l'attenzione degli altri» spiega un medico che più volte si è trovato di fronte a simili situazioni. Dunque è molto probabile che si tratti di una disgrazia. Del resto la zona sovrastante la cava di Sistiana è piuttosto esposta e i cartelli che ammoniscono i curiosi a non avvicinarsi al baratro, non sempre sono ben visibili. Inoltre il marciapiede che costeggia il rettilineo della Costiera che porta direttamente all'abitato di Sistiana, corre a brevissima distanza dall'orlo dell'abisso. Il precipizio è nascosto da alberi e fitti arbusti, in mezzo ai quali si notano delle tracce. Quasi dei sentieri. Alla luce del sole il pericolo è evidente e la gente si tiene lontana dal vuoto. Nella penombra invece l'insidia è subdola, mascherata dagli arbusti e dall'erba secca. Specie per chi non conosce quella zona e non sa dell'esistenza della grande cava e del precipizio.

Silvana Patrone potrebbe aver abbandonato il marciapiede per dare un'occhiata nell'ultima luce allo splendido panorama che spazia dal Castello di Duino fin sulla laguna di Grado. Un piede in fallo, l'erba secca che scivola, nessun appiglio a portata di mano. Nemmeno un ramo. Poi l'urlo e il volo nella cava.

Ma non basta. A suffragare la tesi della disgrazia, della scivolata fatale, vi sono anche altri elementi. Negli ultimi anni chi voleva morire a Sistiana, il più delle volte ha scelto il sentiero Rilke, dalla parte opposta della baia. Al tramonto della domenica la gente se ne va. Non più radioline accese, non più il cicaleccio delle voci. Solo silenzio. A qualche passo oltre le ringhiere di legno c'è il precipizio. Cinquanta metri più sotto l'area disastrata della Caravella e le scogliere.

Anche ieri, come in tutti gli altri casi, la polizia ha cercato un'automobile rimasta in qualche parcheggio adiacente alla Costa dei Barbari senza che nessuno la ritirasse per ritornare a casa. Non è emerso nulla. Finchè un marito disperato non ha fermato un carabiniere: «Non trovo mia moglie».

Claudio Ernè

A sinistra un'immagine della cava di Sistiana nella quale è precipitata Silvana Patrone dopo un volo di cinquanta metri e qui sopra gli investigatori mentre parlano con i testimoni della tragedia. (Foto Bruni)

Dai ricordi del maggiordomo di villa Tripcovich che veniva «prestato» alla prefettura per le visite dei Presidenti

«Quando la baronessa mi cambiò il nome»

Le cene, i tè, gli incontri mondani visti attraverso gli occhi di Benito (Vittorio) Favretto

Vittorio Favretto nella sua divisa da maggiordomo.

Indossa un loden un po' stropicciato sopra un maglione da montagna. Ma i modi non sono quelli che il suo abbigliamento farebbe supporre. Basta immaginarselo in livrea, con i capelli impomatati. Si chiama Benito Favretto. Ma fino a qualche anno fa il suo nome era Vittorio. Ride di gusto l'ultimo maggiordomo triestino che ha lavorato per anni in villa Tripcovich. Davanti ai suoi occhi sono passati nobili e grandi borghesi, capitani d'industria, attori e attrici di grido. «Nel 1960 lavoravo al Savoia come chef ai piani e un conoscente mi propose di andare a villa Tripcovich. Mi presentai in quella reggia, non conoscevo nessuno se non di nome. Mi ricordo che una signora mi fece togliere la giacca per vedere se ero magro. Poi domandò come mi chiamavo. «Benito, Favretto Benito Vittorio», risposi. Lei diventò improvvisamente seria. Replicò: «No, il nome Benito non mi va proprio. D'ora in avanti lei si chiamerà Vittorio, se vuole lavorare qui». Lo stipendio era di 60 mila lire al mese.

Quella donna così aristocratica e nello stesso tempo dai modi così semplici era la baronessa Maria, la moglie di Goffredo de Banfield. «Era bellissima e le altre signore la invidiavano per la sua eleganza». Si erano sposati a Londra nel 1920 quando lui era già molto noto come pilota aereo dell'esercito austro-ungarico e protagonista delle più spericolate missioni nei cieli dell'Alto Adriatico. Aveva studiato in Inghilterra materie tecniche avanzate e aveva portato il suo coraggio e le sue competenze alla Tripcovich. In quella villa fastosa e imponente vivevano il barone Raffaello, la contessa Silvia Tripcovich e per qualche tempo il conte Mario prima che si ammalasse.

Una vecchia foto di famiglia del barone Goffredo de Banfield con i figli Raffaello e Luisa.

Altri aneddoti: «Il più generoso era il vecchio barone de Banfield. Alla domenica quando lo accompagnavo in centro in macchina mi dava una mancia consistente. E altrettanto la baronessa...»

Ricorda ancora Vittorio: «La baronessa mi mandava dalle amiche per servire anche ai loro ricevimenti. Ma gran parte del lavoro era nella villa. Ogni settimana venivano organizzate cene e tè per le signore. Un paio di volte la baronessa mi aveva "prestato" anche alla prefettura. Nella sala da pranzo del palazzo del governo ho servito in occasione delle cene di gala in onore del Presidenti Segni e Saragat».

Ma a dare una ventata di mondanità dopo qualche anno alla vita in villa Tripcovich è stato il barone Raffaello de Banfield. «Quando era direttore artistico del teatro Verdi spessissimo erano organizzate cene di gala in onore di cantanti, ballerini e attori importanti. In quella villa hanno dormito von Karajan, Nureyev e tanti altri. D'estate nella villa arrivava la baronessa Luisa chiamata affettuosamente Pinki con il marito. In giardino venivano organizzati gli incontri di bridge. Spesso arrivavano gli amici austriaci del barone Raffaello...»

Corrado Barbacini

USATO NON CATALIZZATO? PUNTO DI VANTAGGIO.
FIAT PUNTO 1.2 3P
L. 15.900.000* anziché 17.900.000 se avete un USATO NON CATALIZZATO che vale zero.
Fino al 29 febbraio
* Prezzo chiavi in mano IPT esclusa.
CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI Via Flavia, 104 - Tel. 040-8991911

Indisponibile la sede tradizionale, potrebbe dividersi in due parti la manifestazione dedicata ai libri

Piazza Gutenberg senza piazza

I librai chiedono di restare in centro, gli editori pensano a Miramare

Gli incontri culturali nel parco del castello dalla metà di luglio

«Piazza Gutenberg» si sdoppia. L'ormai tradizionale mini-fiera del libro «Da Gutenberg al Laser» che si tiene ogni anno in Piazza dell'Unità, a partire dall'edizione 2000 potrebbe dividersi in due parti, una riservata ai librai, l'altra agli editori. La scelta appare obbligata vista l'indisponibilità di Piazza dell'Unità per i lavori di pavimentazione, e il luogo alternativo ipotizzato: il parco del Castello di Miramare. Se gli editori hanno sposato con entusiasmo l'idea, altrettanto non hanno fatto i librai, che vedono nel giardino di Massimiliano un luogo poco adatto agli affari: «I triestini - dicono - non vengono fino a Miramare per comprare un libro, e i turisti di passaggio un libro non locale non lo comprano certo sui nostri banchi».

Di qui l'ipotesi di scissione della manifestazione, ipotesi ancora da discutere anche perché la Camera di commercio (che organizza la kermesse tramite Carta & Grafica) sta aspettando una risposta dal Soprintendente per utilizzare il parco. Se lo Stato dirà di sì, la mini-fiera del libro potrebbe essere così concepita: una settimana dedicata ai librai in piazza della Borsa o in Ponterosso, con vendita di libri scontati ma senza appuntamenti culturali, tra la fine di maggio e i primi di giugno. Una seconda parte, della durata di dieci giorni a partire dalla metà di luglio, dedicata agli editori (locali e non) nel parco del Castello di Miramare, con gazebo espositivi aperti solo pomeriggio e sera e due appuntamenti culturali al giorno (presentazioni di libri ma anche incontri e concerti).

«Purtroppo è una scelta obbligata», dice Eleonora Ferrante della libreria "La Bancarella", rappresentante dei librai nel Comitato organizzatore di «Piazza Gutenberg»: «Noi - continua - vendiamo libri di ogni genere, e ci rivolgiamo a un pubblico variegato; piazza dell'Unità era ideale, perché i triestini a passeggio visitavano la mostra e acquistavano i libri come in una qualsiasi libreria; non altrettanto farebbero i turisti in visita al castello, senza contare i costi che dovremmo sostenere per portare i banchetti a Miramare in pieno luglio».

«Ragioni sacrosante - interviene Carlo Giovanella della Mgs Press, rappresentante degli editori nel Comitato -, ma d'altro canto per noi è più importante promuovere la nostra produzione, e proprio i turisti potrebbero essere i clienti migliori per le edizioni locali; ma penseremmo ad attirare anche i triestini, istituendo bus-navetta, senza contare i vaporetti di linea; e poi il parco ci sembra più adatto agli appuntamenti culturali». Dello stesso parere l'editore della Lint Valerio Fiandra, anche lui nel Comitato organizzatore, che parla di «opportunità da non lasciarsi scappare: dare uno spazio "urbano" ai librai più adatto agli acquisti da parte dei cittadini, e uno spazio a Miramare per le iniziative editoriali e culturali mi sembra un'idea ottima; anche perché Miramare è uno dei simboli di Trieste, e ben si sposa a una proposta letteraria; il parco del castello potrebbe diventare un vero parco letterario».

D'accordo anche Rossella Fabiani, nelle duplice veste di direttrice del Castello e componente del Comitato organizzatore di «Piazza Gutenberg»: «Abbinare la rassegna editoriale alla mostra su Sissi - dice - può dare buoni risultati; nel mese di luglio abbiamo una presenza media di centomila visitatori, dei quali 25 mila solo nel castello; per gli editori locali, e magari anche regionali, sarebbe una bella vetrina; le presentazioni e gli incontri si potrebbero fare sia all'aperto, nell'area del porticciolo, sia all'interno del castello nella sala del trono, mentre i gazebo potrebbero essere sistemati intorno alla fontana; ci sono alcuni problemi tecnici da risolvere, ma se il Soprintendente è d'accordo si può fare». Tutto è comunque, ripetono i componenti del Comitato, è ancora da discutere.

Una passata edizione di «Da Gutenberg al laser». Off-limits quest'anno piazza dell'Unità.

IN BREVE

Iniziativa dell'Ande e della Consulta femminile

Ferrovie & C. Il problema dei trasporti in un incontro organizzato al Club Eurostar

La sezione di Trieste dell'Ande, l'Associazione donne elettrici, torna ad occuparsi del problema dei collegamenti ferroviari in regione, e in particolare a Trieste. Oggi, alle 17, nella sala conferenze del Club Eurostar delle Ferrovie dello Stato, alla stazione centrale, la sezione triestina dell'Ande in collaborazione con la Consulta femminile del Comune organizza un incontro dal titolo «Parliamo di trasporti...». All'incontro, oltre alle rappresentanti dell'Ande e della Consulta femminile, saranno presenti i responsabili locali dei trasporti. Oggetto della discussione il presente e il futuro dei collegamenti ferroviari e non, collegamenti in passato penalizzati e il cui futuro sembra sempre in bilico, tra progetti non realizzati e la minaccia di ulteriori «tagli».

Dibattito alla Stazione Marittima sul «caso Haider» con la partecipazione del partito comunista austriaco

Haider continua a far parlare a a suscitare dibattiti e prese di posizione. Oggi, alle 17.30, nuovo dibattito pubblico sul «caso Haider» nella Sala Oceania del centro congressi della Stazione Marittima, organizzato dal Partito dei comunisti italiani e sloveni. Sul tema «Gli Haider: le radici della peste bruna», parleranno Mirko Messner, della direzione nazionale del partito comunista austriaco e responsabile del Centro interculturale di Klagenfurt, Licia Chersovani, esponente del Prc e ricercartrice storica, l'astrofisica Margherita Hack, il segretario regionale del Pdci, Fausto Monfalcon, e Claudio Tonel della Direzione nazionale dei Ds. Presiederà il dibattito il giornalista Stojan Spetic.

Stasera in Consiglio una mozione di Canciani sul ritiro delle armi nucleari dalla base di Aviano

La richiesta del ritiro delle armi nucleari dalla base di Aviano sarà discussa oggi dal Consiglio comunale che si riunirà alle 18: in discussione sarà la mozione del consigliere Igor Canciani di Rifondazione comunista.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno la proposta di deliberazione relativa all'alienazione alla Curia vescovile di un appezzamento nella zona di Santa Maria Maddalena inferiore per la realizzazione della chiesa parrocchiale «Nostra Signora di Lourdes».

Clandestini: in poche ore i carabinieri di Muggia hanno bloccato due rumeni e un macedone

Non cessa l'ondata di clandestini. Anche ieri i carabinieri di Muggia nel corso dei normali controlli alla zona confinaria hanno intercettato tre immigrati illegali in due diverse occasioni.

I militari hanno bloccato due clandestini di nazionalità rumena nei pressi della zona boschiva di Cerei. Un macedone è stato fermato non lontano dal centro di Muggia. I tre sono stati espulsi e consegnati alle autorità slovene.

Ieri mattina la prima sfilata di maschere lungo le vie del centro - Un assaggio delle prossime numerose manifestazioni

La banda «Refolo» dà il benvenuto al Carnevale

Ma il vero inizio avverrà giovedì pomeriggio con il «Corso delle serve» a Servola

Ieri mattina la Banda Refolo ha ufficialmente aperto il Carnevale cittadino. Mentre sabato a San Giovanni c'è stato un «prologo» in maschera davanti al centro Giulia, ieri la «Refolo» è partita alle 11 da Largo Granatieri seguita da un corteo di maschere e mascherine che ha attraversato le vie del centro. La sfilata si è conclusa in piazza dell'Unità, dove il complesso bandistico ha continuato a esibirsi.

Da oggi in poi, dunque, sarà tutto un fiorire di feste in maschera. Alcune a ripetizione, come quelle organizzate da «Trieste La Rosa d'Europa», che tra il 4 e il 7 marzo proporrà una serie di serate danzanti e feste di bambini nel quartiere fieristico di Montebello. Intanto domani, alle 17, primo appuntamento nei ricreatori: al comunale «Pitteri», alle 17, festa in maschera per i bambini.

Ma il vero inizio del Carnevale avverrà giovedì pomeriggio, alle 16, con il tradizionale «Corso delle Serve», a Servola.

Il Carnevale a Muggia è cominciato con una settimana di anticipo per esigenze televisive: il «Ballo della verdura» e la megafrittata sono state filmate dalle telecamere della trasmissione domenicale Linea Verde di Raiuno e verranno mandate in onda tra una settimana, domenica 5 marzo. Ma anche a Trieste non è mancata la festa di Carnevale: la banda «Refolo» è partita alle 11 da Largo Granatieri seguita da un corteo di maschere e mascherine che ha attraversato le vie del centro. La sfilata si è conclusa in piazza dell'Unità, dove il complesso bandistico ha continuato a esibirsi. Nelle foto di Bruni alcune immagini della festa con la megafrittata di Muggia e di quella triestina.

A Muggia Ballo della Verdura in diretta con «Linea Verde»

Ieri mattina preapertura del Carnevale di Muggia edizione 2000. Un prologo dettato soprattutto da «esigenze televisive», vista la presenza della troupe di «Linea Verde», la famosa trasmissione domenicale di RaiUno. Presenti a Muggia, oltre al padrone di casa Fabrizio Binacchi, anche Mauro Serio, già conduttore di Solletico, triestino di nascita e romano d'adozione. Ieri quindi l'anticipo del «Ballo della verdura», che verrà riproposto anche giovedì pomeriggio, e la megafrittata. Piazza Marconi, Mandracchio e calli limitrofe gremite di gente hanno atteso e telecamere di RaiUno mentre le bande davano già vita alla festa. Forse in certi casi la spontaneità ha risentito delle suddette «esigenze televisive» e del «via dalla regia», ma il divertimento c'è stato comunque. Tra i protagonisti della festa, gran sfoggio di maschere, quindi, godendo anche di una giornata di carnevale in più, sotto un tiepido sole quasi primaverile.

La troupe di RaiUno, nella finzione televisiva, ha raggiunto il Mandracchio via mare, accolta dalla banda della compagnia Lampo, per poi essere attesa in via Carducci da un San Nicolò – un po' fuori stagione – e da alcuni soldatini della compagnia Trottola. Dopo il gioioso assalto di un gruppo di bambini in maschera, telecamere e conduttori si sono trasferiti in piazza Marconi per assistere al Ballo della Verdura e per dare il via alla megafrittata, tanto attesa da tutti. E mentre la piazza si svuotava, a ora di pranzo, Linea Verde ha terminato la sua presenza muggesana sul molo Colombo, per conoscere le specialità gastronimiche locali. La trasmissione andrà in onda domenica prossima, 5 marzo, mentre il Carnevale muggesano «ricomincerà» giovedì grasso, alle 16, con l'incoronazione di Re Carnevale.

Sergio Rebelli

La nostra città candidata a diventare sede di un'organizzazione scientifica

Consiglio accademico mondiale

Potrebbe essere Trieste la sede del futuro «consiglio delle accademie» mondiali, un'organizzazione consultiva interaccademica nata dalla collaborazione delle maggiori accademie scientifiche del mondo, il cui scopo sarà quello di «dare tempestive informazioni e motivati pareri ai responsabili politici internazionali sui più importanti temi di attualità del pianeta».

La candidatura l'ha proposta Mohamed Hassan, a nome dell'Accademia delle scienze del Terzo mondo (Twas), nel corso del World Economic Forum che si è svolto a Davos (Svizzera) nei giorni scorsi.

A Davos si sono riuniti i rappresentanti delle maggiori accademie scientifiche nazionali e dei Paesi partecipanti al Forum, insieme agli osservatori di Usa, Inghilterra e Repubblica della Cina. Nel corso della riunione è stato deciso di dare vita al Consiglio interaccademico, una sorta di «consiglio dei saggi» per le emergenze del pianeta. Trieste è stata dunque proposta come sede del segretariato del nascente Council, assieme ad Amsterdam e Zurigo.

Nelle prossime riunioni previste a Tokyo dovranno essere definiti il nome della struttura interaccademica, le collaborazioni, le fondazioni e tutti gli altri aspetti necessari alla costituzione di un organismo così importante. «L'iniziativa - si legge in un comunicato del Twas - è di rilevante importanza nel contesto politico economico e sociale internazionale e in particolar modo potrebbe interessare l'Italia e la nostra regione, ove venisse accolta la candidatura di Trieste».

Secondo il Laboratorio di Biologia marina sarebbe un virus la causa delle mucillagini comparse in alcuni periodi negli scorsi anni

Un'«infezione virale» soffoca il mare del golfo

Il caldo, non c'entra, e nemmeno l'inquinamento. Potrebbe invece essere una sorta di «infezione virale» presente nell'acqua a favorire la formazione della mucillagine, fenomeno che anche nel nostro golfo si è ripresentato dopo più di 50 anni di assenza nel 1988, nel 1989, nel 1991 e nel 1997 durante la stagione estiva, creando notevoli problemi all'attività turistica. Attorno a questa ipotesi stanno lavorando i ricercatori del Laboratorio di biologia marina - gestito da un consorzio fra le Università di Trieste e Udine, il Comune e la Provincia di Trieste - nell'ambito del programma di monitoraggio dell'Alto Adriatico, cofinanziato dalla Regione e dall'Unione europea attraverso i fondi Interreg 2 Italia-Slovenia, per un importo complessivo di 3,5 miliardi.

La causa del fenomeno della mucillagine, spiega la direttrice del Laboratorio di biologia marina Serena Fonda Umani, era stata in un primo tempo attribuita alla «eutrofizzazione», cioè a un eccesso di produzione di materiale organico da parte dei microrganismi vegetali che vivono in sospensione nell'acqua. Si è tuttavia scoperto, grazie alle ricerche del Laboratorio, che le acque del nostro golfo per un periodo di 8-9 mesi all'anno consumano più di quello che producono, determinando in tal modo una situazione esattamente contraria a quella dell'eutrofizzazione.

L'indagine si è quindi spostata ad analizzare il naturale processo di utilizzazione del materiale organico prodotto dai microrganismi vegetali, che tende spontaneamente a formare quelle piccole particelle che poi possono diventare mucillagine. queste sostanze vengono infatti normalmente degradate dai batteri presenti nell'acqua.

«Dalle nostre analisi - spiega Fonda Umani - è emerso che in occasione della comparsa di mucillagini vi è una presenza di virus nell'acqua in percentuale enormemente superiore al normale; questi virus attaccano i batteri e ne distruggono la parete cellulare, disperdendone il contenuto; così non solo si interrompe la catena di naturale assorbimento delle sostanze organiche, ma aumenta la concentrazione di quelle più difficili da degradare».

Il programma di monitoraggio è iniziato nel luglio del 1998 e si concluderà nel giugno del 2001, e prevede 36 crociere con cadenza mensile a bordo dell'imbarcazione «Effevigi» acquistata dalla Regione e messa a disposizione del Laboratorio, durante le quali vengono analizzati diversi parametri di campioni d'acqua prelevati da 16 postazioni in acque italiane poste a nord della linea ideale che congiunge la foce del Tagliamento con Punta Salvore. Le ricerche vengono svolte in collaborazione con l'Istituto sperimentale talassografico del Cnr di Trieste e con il prestigioso Scripps Institute of Oceanography dell'Università della California di San Diego.

I reperti di Cittavecchia

Che i preziosi ritrovamenti archeologici di epoca romana attirino tanti cittadini nella zona di Cittavecchia è un segnale importante, una sorta di invito a continuare gli scavi per portare alla luce e per poi gelosamente conservare quei reperti archeologici che «nobiliteranno» il lavoro di recupero di Cittavecchia. La giunta comunale deve rendersi conto di quale grande occasione ha Trieste in termini culturali, turistici ed economici.

La porta tardo romana di via Crosada non può essere lasciata sotto il sedime stradale, ma deve essere riportata alla luce ora a cantiere aperto: si lavori ricercando i fondi e le energie, basta volerlo.

Identico discorso per la domus romana, per l'edificio monumentale di via Capitelli, per il grande edificio romano e per tutto il patrimonio che giace sotto le macerie e chiede di essere salvato ora: aspettare, come dice l'assessore Tommasini, il 2002 vorrebbe dire letteralmente metterci una pietra sopra.

Tanto il ministro Melandri quanto il presidente della Commissione europea Prodi dovrebbero essere in sintonia politica con la giunta comunale, non ci sono dunque scuse per i fondi o per presunti paletti del piano Urban che prevede, attraverso varie strutture polifunzionali, un recupero sociale e ambientale che può arrivare anche e soprattutto attraverso il recupero archeologico culturale e storico.

Se ciò non dovesse avvenire, Cittavecchia correrebbe il rischio di divenire una città fantasma ricostruita a nuovo ma svuotata di storia, arte, vitalità.

Michele Lobianco
Consiglio Comunale An

Lo sviluppo del porto

La situazione del porto è alquanto desolante. Si sono da poco conclusi gli «allegri valzer» prima sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale, poi del segretario generale, sulle quali stendiamo un pietoso velo di silenzio: intendiamo mantenere alta la guardia e giudicare l'amministrazione dell'Autorità portuale, comitato portuale incluso, dalla reale politica di sviluppo che sarà in grado di fare.

Il porto è di tutti i triestini e non dei piccoli coltivatori che curano solo i propri orticelli. Si deve operare in questa prospettiva per favorire un reale sviluppo dei traffici marittimi di Trieste in modo che il suo porto sia un porto vero e non solo un porto «liquido». Parliamo di un porto «liquido».

La maggioranza della sua movimentazione (dati 1998) viene infatti dalle rinfuse liquide, infatti sui 47.217.000 di tonnellate, 36.942.000 sono liquide, 10.275.000 rinfuse solide e merci varie.

Ci sono i container: certamente, 174.080 contro i 206.389 di Venezia, leggermente superiore ai 172.524 di Ravenna, che in compenso movimenta di media in un anno 25 navi al giorno, contro le 11 di Trieste (tra sbarchi e imbarchi). Come mai allora abbiamo il doppio di traffico di rinfuse liquide rispetto a Genova? Perché costiamo meno, le tariffe sono più concorrenziali di quelle genovesi.

Ci pare che tali dati siano noti a tutti, allora qual è il segreto per trasformare questo porto? Non si può più andare avanti con rendite di posizione corporative di clan locali, bisogna adeguarsi veramente al mercato ed essere competitivi, poiché solo aumentando i traffici aumenteranno le opportunità occupazionali. Il terminal container deve raggiungere una movimentazione di almeno 400.000 Teu l'anno. Infatti Trieste deve consolidare il proprio traffico sotto tutti gli aspetti merceologici. In valore assoluto Trieste copre il 12.43 per cento dell'intero traffico nazionale con rinfuse liquide, solide e merci varie, ma mentre per la prima categoria copre il 20 per cento della movimentazione nazionale, per le altre si registra rispettivamente il 5,8 e il 5 per cento contro il 12 e il 16 di Genova, che in valore assoluto viene superata da Trieste di mezzo punto in percentuale sull'intero traffico nazionale di tonnellate movimentate. Però se guardiamo i valori dei passeggeri e dei Teu si ampliano le distanze. Se gli operatori portuali vogliono morire con la complicità e quindi con il consenso dell'Autorità portuale non adeguandosi alle più elementari leggi di mercato, lo facciano, ma noi non tolleriamo che privilegi di pochi danneggino un'intera comunità.

Dobbiamo però fare attenzione alle «sirene» dei grandi gruppi internazionali.

Evergreen ha acquistato il Lloyd Triestino e sta, sembra, entrando pesantemente nell'economia cittadina. Sta sviluppando a Taranto un'area di 1.000.000 di mq per creare un porto-terminal con un'operatività a regime di 800.000 contenitori. Si tratta di creare le condizioni a Trieste, che permettano all'Evergreen come ad altre società di rimanere e operare per lungo tempo, cioè non per rimanere e operare nel tempo necessario a ricevere il maggior numero di finanziamenti pubblici e alla prima occasione andarsene in quanto il problema dei costi, dei tempi, della produttività non sia stato risolto.

Lo sviluppo di Taranto può essere sinergico con quello di Trieste in quanto si potrebbe sviluppare sia il traffico di cabotaggio che quello di fideraggio. E in questo quadro va visto l'altro aspetto fondamentale che riguarda Capodistria.

Il porto di Capodistria, secondo uno sviluppo urbanistico fin dai tempi di Maria Teresa, doveva essere assieme alla città, parte integrante di Trieste. Oggi sono caduti i muri: evitiamo di innalzare dei rudimentali steccati in quanto con Capodistria o si trova una complementarietà con la specializzazione del traffico, o diventerà a brevissimo il nostro maggior concorrente. Giudichiamo positivamente l'accordo siglato con lo scalo sloveno e riteniamo importante per lo sviluppo di tutta l'economia giuliana l'integrazione della Slovenia nell'Unione europea.

Trieste ha i fondali, ha il punto franco, ha ancora delle grandi potenzialità ma deve incrementare il traffico, risolvere il problema dei costi, e dei tempi di produttività. Su questi punti si gioca il futuro del porto, il resto è filosofia o slogan elettorali.

Alessandro Gilleri
V.segret. regionale Sdi

Musei scomparsi dalle «Pagine utili»

Tempo fa (23 settembre '98) ho letto il simpatico articolo «Povero de Henriquez: collezionava soldatini di carta» in merito alle «perle» rintracciate nelle Pagine Utili Mondadori 1998-1999. Tra le varie annotazioni riportate spiccava la presentazione, in maniera drammaticamente riduttiva, del Museo di guerra per la pace Diego de Henriquez (testualmente: «ospita una curiosa collezione di soldatini di carta degli anni Quaranta e Cinquanta e una raccolta di bandiere, armi leggere e armi bianche»).

I curatori delle Pagine Utili, forse memori di ciò, devono aver pensato a come evitare ulteriori imprecisioni sul museo nell'edizione successiva, e hanno scelto la via più sicura semplicemente ignorandolo. E così il Museo de Henriquez, nell'edizione 1999-2000, non compare né sotto la voce «Musei, biblioteche e pinacoteche» di Trieste a p. 37, né sotto la voce «Musei» nel capitolo «Nelle terre di Trieste e Gorizia» a p. 126.

E chissà, forse in ossequio al tanto sbandierato principio della «par condicio», la stessa considerazione è stata estesa anche al Museo del Castello di San Giusto, al Museo del Mare e Museo Ferroviario, tanto per citare qualche altro grande assente nella guida.

Livio Fogar

Padroni di cani

Al mercato coperto ho qualche volta visto persone che portano all'interno il cane: è proibito, come mai nessuna guardia è presente per multare queste persone che non rispettano le ordinanze? Certe volte si legge e di gente aggredita dai cani: anche in questi casi i proprietari dovrebbero essere multati per mancata sorveglianza e essere condannati a pagare i danni materiali e morali alle persone aggredite. A volte si vedono per le vie di Trieste dei cani senza guinzaglio, e molte persone che portano per le strade i cani li conducono senza riguardo per la gente che passa.

Tutti questi padroni di cani andrebbero redarguiti e multati, perché le strade sono di tutti e chi passa per la strada deve camminare tranquillo senza la paura che qualche cane gli passi troppo vicino. Oggi si fa molta propaganda per invogliare le persone a prendere un cane, ma bisognerebbe prima educare queste persone alla consapevolezza delle responsabilità che si prendono verso il cane ma anche verso la gente.

Maria Pia Niccoli
ved. Schweiger

La questione Haider

La storia è memoria. Suprema facoltà che distingue la cultura dalla natura. Ma questa suprema facoltà di tramandare e ricordare può rivelare aspetti problematici e concorrere a inasprire, anziché conciliare, il processo di pace e conciliazione tra le genti. Eppure proprio coloro che hanno una formazione «storica» sono in grado di presentare contributi preziosi. Il recente intervento di Stelio Spadaro sul carattere «austrobalcanico» del partito di Haider e quello di Cacciari nella trasmissione tv effettuata a Trieste ne sono un'ulteriore conferma.

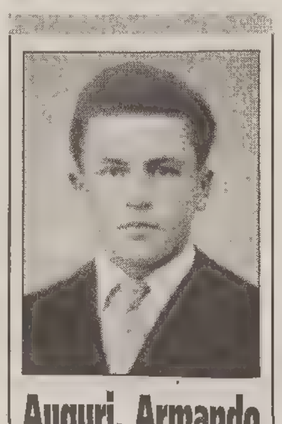
Infatti, di fronte all'impostazione «a tema» o, se vogliamo, a un'informazione basata non di rado sullo «sluagh-ghairm» (il grido di battaglia dei morti negli Highlands scozzesi di canettiana memoria, poi ripreso e amplificato con i moderni mezzi della comunicazione di massa) Cacciari ha posto l'interrogativo sul perché avvengano fenomeni come l'intolleranza e la xenofobia. I limiti di tempo gli hanno forse impedito di precisare che una delle menti più lungimiranti, John Maynard Keynes, aveva fin dall'inizio preconizzato che le ingenti «riparazioni» pretese dalle potenze occidentali nei riguardi della Germania avrebbero portato a esiti nefasti. Scriveva Keynes nel dicembre del 1921: «Se diamo per scontata la convinzione che, per una generazione almeno, non si possa concedere alla Germania nemmeno un minimo di prosperità, che i nostri alleati sono tutti angeli del cielo, mentre i nostri nemici di ieri sono tutti figli del diavolo, che, per anni e anni, la Germania debba essere tenuta in miseria, i suoi figli rimanere nella fame e nell'indigenza, il Paese essere circondato da nemici, allora dovremo rifiutare quelle proposte che permetterebbero alla Germania di recuperare una parte della prosperità materiale di un tempo, e di dare una possibilità di sopravvivenza alla popolazione dei centri industriali. Iddio ci guardi se questa dovesse essere la prospettiva internazionale adottata dalle democrazie occidentali e sorretta dalle finanze degli Stati Uniti. Se noi mirassimo direttamente all'umiliazione dell'Europa occidentale, oso farmi profeta, la vendetta non tarderebbe. Nulla potrebbe procrastinare quella guerra civile fra le forze della reazione e i sussulti esasperati della rivoluzione, di fronte a cui impallidirebbero gli orrori dell'ultima guerra tedesca, e che distruggerebbe tanto il vincitore quanto la civiltà e le conquiste della nostra generazione».

Con questo non intendo affermare che certi argomenti sfornati con demagogia dall'esponente carinziano abbiano una qualche giustificazione. Lo impedisce l'indignazione derivata dal fatto che ci sono stati milioni di morti oltre al rispetto verso quei vivi che hanno ancora tatuato il numero sul braccio.

Tutto ciò dovrebbe suggerire una certa cautela in coloro che cavalcano l'insofferenza verso più o meno reali pericoli o vessazioni subite da chi ritiene un estraneo. Il che non esime dal riconoscere che, quando si affermano, le teorie allucinate dei singoli presuppongono un sentire comune. Ciò pone il problema di come deve essere una democrazia. «Detesto le tue idee ma darei la vita per difendere il tuo diritto a esprimerle», diceva Voltaire. Questa sublime concezione non risolve quello che Ernest Gellner ha chiamato il dilemma liberale: «se io accetto la diversità in maniera tollerante mi renderò conto che moltissime concezioni del mondo, diverse dalle mie, passate o presenti, contengono forti elementi di etnocentrismo o di intolleranza. Che significa rispettarle? Significa accettare anche i loro elementi di intolleranza? Ma questo è contraddittorio con l'assunto di partenza».

Tuttavia, più che dalle teorie, gli atteggiamenti vengono determinati dalle circostanze e dai ruoli. Ora, se uno dei compiti precipui dei responsabili delle amministrazioni di un territorio tuttora di confine, più che formulare giudizi di storia comparata, è quello di sviluppare fecondi rapporti con le popolazioni circonvicine, e se tutto questo non pregiudica un ripensamento nel caso Haider fosse portato a oltrepassare le norme comunitarie attraverso intendimenti positivi, certe prese di posizione possono sembrare esagerate. Resta comunque irrisolta la funzione ambivalente della storia: sino a che punto è bene ricordare? Sino a che punto è lecito dimenticare?

Luciano Hodnik



Auguri, Armando

Qui in una foto di tanto tempo fa, lo sportivo Armando Germani ha da poco compiuto 60 anni: mille auguri da parte della cugina Mirella e dalla famiglia.

Primotenente nel 1914

Questo giovane in divisa è mio zio Carlo: la sua foto fu pubblicata sul Piccolo in un articolo del 1914, che sotto il titolo «Triestini caduti eroicamente» ricordava il primotenente Carlo Semic, caduto in battaglia presso Bursk, in Galizia.

Elsa Semi

Le verità storiche

In una recente conferenza stampa il consigliere regionale di An Serpi ha dichiarato di voler presentare un'interrogazione in merito ai finanziamenti pubblici di cui gode l'Istituto regionale per la storia del Movimento di liberazione, finanziamenti che – egli sostiene – sarebbero immeritati visti gli errori «relativi alle cause di morte di parecchie persone» (così leggiamo sul Piccolo del 12 febbraio scorso) «indicate come vittime dei nazifascisti mentre la verità storica da noi documentata propone una realtà completamente diversa».

Per tali ricerche, leggiamo poi, An si è avvalsa della collaborazione di Giorgio Rustia, che già alcuni mesi fa in una conferenza parlò di questi «errori» in cui sarebbe incorso l'Istituto (in realtà, come fa notare anche il giornalista nel suo articolo, il libro «incriminato» è stato curato dall'Istituto friulano per la storia del Movimento di liberazione e non da quello di Trieste).

Stupisce comunque che persone che non si preoccupano minimamente che il centro studi «Silentes loquimur», diretto dal sedicente «storico» pordenonese Marco Pirina (il quale, va ricordato, ha totalizzato il 64% di errori nel suo libro «Genocidio»), continui a ricevere finanziamenti regionali, e siano invece tanto precise nel ricercare gli errori altrui, dove, da quanto s'è capito dalle dichiarazioni di Rustia, le inesattezze riportate nel testo di cui sopra non dovrebbero superare quel 5% che viene riconosciuto come «patologico» da tutti gli esperti nel settore.

È interessante comunque constatare che tra gli errori citati da Rustia non appaia uno dei più eclatanti, cioè il caso della signora Giovanna Drassich, che pur essendo morta all'ospedale alle 5 del mattino del 5 maggio '45, viene indicata tra i morti della sparatoria di via Imbriani, avvenuta alle 11.

In ogni caso sarebbe utile conoscere le fonti da cui Rustia e Serpi hanno tratto «verità storica documentata» di cui parlano nei loro interventi. Senza entrare nel merito di tutti i casi (che pure non sono molti) citati da Rustia a suo tempo, vorrei solo approfondire il caso dell'omicidio del giovane Boris Pieri, rapito nel gennaio del 1946 e gettato nella foiba di San Lorenzo, e della cui morte, secondo Rustia, sarebbero stati responsabili i «partigiani di Tito». Forse Rustia trae ispirazione dal famoso «rapporto» stilato dall'ispettore De Giorgi, il quale scrive che Pieri aveva lavorato in villa Segrè nel maggio del '45 e fu ucciso dai suoi vecchi compagni perché «sapeva troppo» sul loro conto? Ma Pieri non aveva mai lavorato in villa Segrè, né vi avevano lavorato le due persone che De Giorgi indica quali esecutori materiali del delitto. Quanto ai componenti la cosiddetta «banda Steffè» (cioè coloro che avevano prestato servizio in villa Segrè ed effettivamente commesso crimini e malversazioni), essendo stati arrestati dalle stesse autorità jugoslave, la maggio parte di loro si trovava in prigione in Jugoslavia quando Pieri fu rapito e ucciso. Inoltre all'epoca dei fatti gli amici e compagni del giovane avevano attribuito la responsabilità del suo omicidio a persone legate ad ambienti speleologici e fascisti.

Quanto scritto da De Giorgi ricalca un articolo apparso sulla «Voce libera» dell'epoca, ma non trova alcuna conferma ufficiale, oltre che per i motivi sopra detti anche perché non mi risulta che le indagini per la morte di Pieri si siano mai concluse con incriminazioni di alcun tipo. Se Rustia sa qualcosa di più, sarebbe il caso che citasse per esteso le sue fonti di informazione in modo da poter fare chiarezza su questo crimine oramai dimenticato.

Claudia Cernigoi

Errata corrige sulle pubblicazioni di matrimonio

Per un refuso, nelle pubblicazioni di matrimonio apparse nell'edizione di ieri è «saltato» un nominativo che ha stravolto l'ordine corretto delle prime due pubblicazioni.

Eccone dunque la versione esatta: Pobbe Marco, impiegato, con Susel Lara, impiegata; Recchia Enrico, impiegato, con Di Mauro Elisabetta, agente P.S.. Dell'errore ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Strade ripulite

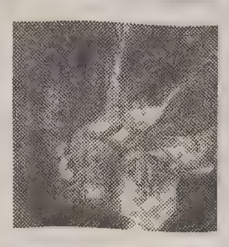
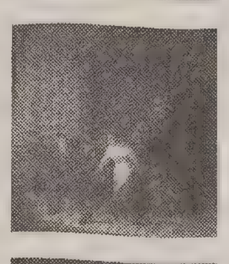
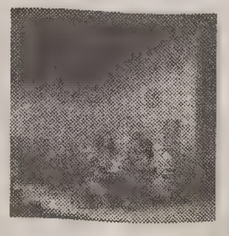
Normalmente questa rubrica serve per segnalare disservizi e disfunzioni, ma questa volta vorrei segnalare l'eccellente lavoro di pulizia fatto dal personale Italspurghi-Acegas, l'8 febbraio in via Moreri e in via Sottomonte, strade purtroppo abbastanza trascurate in passato.

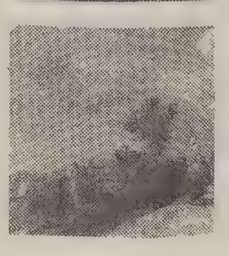
Spero che questo nuovo modo di intervenire non resti un episodio isolato come spesso accadeva.

Vittorio Di Pinto

Uniti da 40 anni

Sergio e Nivea Vattovaz hanno festeggiato i loro 40 anni di matrimonio: auguri dai figli, dalle nuore Elena e Daniela e dai nipotini Dean, Diego, Demi, Nina e Luis.



ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE di MONZA
SETTORE FIDUCIARIO - WWW.IVGMONZA.IT
ORGANIZZA PRESSO IL PAD.G

PIAZZALE DE GASPERI, 1
TRIESTE
TEL. 040.390334

ASTA PUBBLICA A PREZZI DI FALLIMENTO

1800 LOTTI D'ANTIQUARIATO DI CUI 400
OPERE PITTORICHE PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO
ED INOLTRE
UNA COLLEZIONE DI MOBILI ANTICHI, CREDENZE, TAVOLI, CASSETTONI, SEDIE, POLTRONE, ICONE RUSSE, ARGENTERIA, AVORI, LAMPADE E TAPPETI DI ANTICA E VECCHIA LAVORAZIONE.

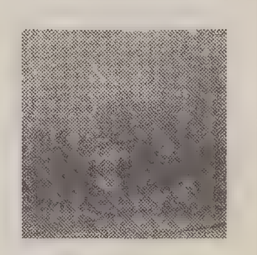
ESPOSIZIONE DEI BENI

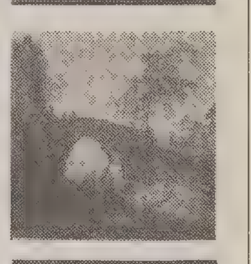
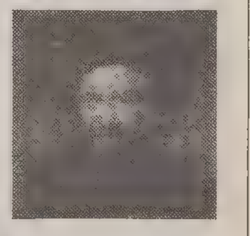
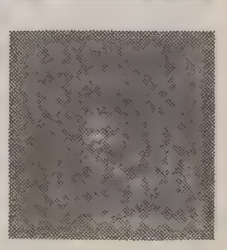
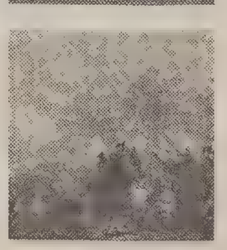
APERTA TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 10.00 - 13.00 E DALLE 15.00 - 20.00

SEDUTE D'ASTA

OGGI LUNEDÌ 28 FEBBRAIO ORE 21.15 (DIPINTI ANTICHI)
VENERDÌ 3 MARZO ORE 21.15 (DIPINTI ANTICHI)
SABATO 4 MARZO ORE 15.30 E 21.30 (ANTIQUARIATO)
DOMENICA 5 MARZO ORE 15.30 (ANTIQUARIATO)
LUNEDÌ 6 MARZO ORE 21.15 (DIPINTI ANTICHI)

INGRESSO GRATUITO - CATALOGO SUL POSTO
Ampio parcheggio esterno



Sulle disagiate strade della Giordania al volante della lussuosa «ammiraglia» che apre la Peugeot al Duemila

Il Leone vince la guerra del Mar Rosso

Tecnologicamente avanzata la 607 non ha nulla da invidiare alle supertedesche

AQABA Siamo in un lembo di Giordania, sull'estrema sponda nord orientale del Mar Rosso (l'avranno pure chiamato così per via dei coralli di cui è ricco, ma almeno qui è d'un azzurro così intenso che rende quasi paradossale il suo nome), crocevia del Medio Oriente dove Lawrence d'Arabia sconfisse i turchi cacciandoli via al termine di una grande battaglia rimasta nella storia. La strada che collega il Mar Rosso ad Amman non è proprio un tappeto di velluto, ma noi che la stiamo percorrendo a bordo della 607, la nuova ammiraglia di casa Peugeot, ce ne accorgiamo a stento, perchè siamo talmente comodi ed a nostro agio che possiamo tranquillamente dedicarci ad osservare il paesaggio a tratti perfino lunare, ma sempre assolutamente affascinante, del deserto giordano.

La 607 apre il 2000 alla Peugeot e il 7 come cifra finale sta proprio a voler indicare un nuovo salto in avanti soprattutto tecnologico del Leone. Molti più microchip, sempre più funzioni computerizzate, molti meno fili elettrici: questo il segno distintivo dell'ammiraglia. Derivata dal pianale della 605, ne riprende tutti gli elementi meccanici. Ma l'intera struttura è stata completamente ristudiata al fine di svilupparla e migliorarla. Da tutto questo lavoro è nato a Sochaux il pianale della 607, sul quale è stata realizzata una vettura di assoluto rispetto, anche se non è tedesca. Un'affermazione non casuale, quest'ultima: in Italia, infatti, le statistiche dicono che nel segmento delle ammiraglie il 68% delle vendite riguarda vetture soprattutto tedesche e scandinave, un altro 25% quelle nazionali e il restante 7% tutte le altre marche insieme, poichè l'acquirente italiano pare preferisca affidarsi al marchio piuttosto che ad una reale verifica precedente di qualità. Una constatazione che non rallegra il management Peugeot, il quale appare quasi rassegnato ad un ruolo comprimario della Casa anche quando lancia sul mercato prodotti che nulla hanno da invidiare ai teutonici. Con la 607, però, sperano nella riscossa, anche se sanno che il limite attuale della nuova nata è la mancanza di una versione station wagon, in questo segmento di gran lunga la preferita.

Un salto in avanti dal punto di vista delle tecnologie usate, questa è la Peugeot 607: la nuova ammiraglia del Leone non ha niente da invidiare alle più celebrate «colleghe».

Ma anche la berlina 607 è di tutto rispetto, nel suo sviluppo i francesi hanno investito 3,5 miliardi di franchi e i risultati si vedono. Ha linee esterne molto aerodinamiche, che le danno un tratto sportivo in generale e la rendono «intrigante» alla vista sia davanti che da dietro. Dispone di 3 motorizzazioni: il 2.2 a quattro cilindri in linea e il 3.0 a sei cilindri a V, entrambi a benzina ed entrambi dotati di una variante a cambio automatico con 4 rapporti a comando sequenziale di tipo «Tiptronic» - system Porsche, e il 2.2 diesel HDi «common rail» (per quest'ultima l'opzione cambio automatico arrriverà sul mercato un po' più tardi). Ma èa livello tecnologico, dicevamo, che la 607 sa stupire. Può contare su sospensioni a geometria controllata, su servosterzo ad assistenza variabile in base al regime o alla velocità e su pneumatici la cui pressione è controllata costantemente dal computer di bordo. E oltre all'Esp, il controllo dinamico di stabilità, c'è l'innovativo impianto di assistenza alla frenata di emergenza, che aumenta la pressione sul pedale del freno non appena la velocità di azionamento di quest'ultimo rivela una situazione di emergenza. In sostanza, si accorcia la frenata senza renderla più violenta; e simultaneamente si accendono le luci di emergenza. Innovazioni che abbiamo potuto provare appieno sulle strade giordane, di qualità non eccelse. Abbiamo potuto fare in piena velocità curve precise e senza oscillazioni, non accorgerci assolutamente di buche o malformazioni del manto stradale e frenare solo all'ultimo momento quando ci trovavamo davanti i grandi camion impiegati per trasportare cemento o sale.

Comodità ulteriori sono poi il segnale sonoro che indica l'approssimarsi di un ostacolo durante la retromarcia, gli specchietti retrovisori esterni che si abbassano durante le manovre per inquadrare i cordoli dei marciapiedi, lo stabilizzatore di velocità che si inserisce in corsa per non tenere sempre il piede sull'acceleratore e le luci d'emergenza comandate a distanza conla chiave per localizzare la vettura quando non è facile individuarla (ad esempio in grandi parcheggi affollati). E all'interno dell'abitacolo va segnalato il radiotelefono incorporato a viva voce, nella consolle degli strumenti, e il sistema acustico tridimensionale per una più alta fedelta dei suoni.I prezzi variano dai 65 ai 70 milioni di lire, le vendite inizieranno in Italia in autunno e i tempi d'attesa saranno abbastanza ridotti: fra le 3 e le 4 settimane.

Matteo Contessa

LA SCHEDA

MOTORE	2.2	3.0	2.2. HDi
Cilindrata:	2230	2946	2179
Alessaggio x corsa (mm)	86x96	87x82,6	85x96
Potenza max CV (KW)	116/160	152/210	98/136
Coppia max Kgm (Nm)	217	285	314
Rapp. di compress.	10,8/1	10,9/1	18,1
PRESTAZIONI			
Velocità max (Km/h)	220	241	205
0-100 Km/h	9,6/10,2	8,1/8,3	10,6/11,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 Km)			
Urbano	12,5	13,9	9,3
Extraurbano	7,2	7,4	5,3
Misto	9,1	9,8	6,8

Al volante della lussuosa Mercedes Cdi

Pulsa sotto il cofano della classe «C» il motore del futuro

TRIESTE Ne è passato, ormai, di gasolio nei condotti «common-rail» dei motori Mercedes da quando, nel dicembre del '97, la casa di Stoccarda ha lanciato sul mercato l'ultima generazione di propulsori «ad accensione spontanea» (come correttamente dovrebbero chiamarsi quelli inventati oltre un secolo fa da herr Diesel, visto che non necessitano di candele e relativa scintilla).

Due anni di test sulla strada sono più che sufficienti per confermare le qualità dei propulsori dotati di «common rail» e vincere le perplessità iniziali degli scettici. Vediamo perché. Il sistema «common rail» (cioè «condotto comune») rivoluziona il campo dei diesel a iniezione diretta perché, mentre i sistemi tradizionali devono creare di volta in vola la pressione necessaria per effettuare l'iniezione, nei nuovi motori Cdi della Daimler-Benz la pressione a cui viene sottoposto il carburante da iniettare viene immagazzinata in un condotto comune («common rail») e poi distribuita agli iniettori. Il comando elettronico del motore controlla che questa alta pressione massimo 1350 bar), una volta creata, venga mantenuta sempre, indipendentemente dal momento in cui avvengono le iniezioni stesse, e viene regolata a seconda del numero di giri e dello sforzo al quale viene sottoposto in quel momento il motore.

Un'ulteriore particolarità dei nuovi motori Cdi («Common rail direct injection») è rappresentata dalla cosiddetta iniezione-pilota, che ha luogo una funzione di secondo prima dell'iniezione principale vera e propria, col compito di preriscaldare la camera di combustione. Si ottengono due benefici: si accelera la combustione del carburante e contemporaneamente si riduce la velocità con cui aumentano pressione e temperatura. Risultati pratici: motore molto più silenzioso rispetto ai diesel tradizionali a iniezione diretta.

Ma i nuovi propulsori Cdi, che abbiamo provato a Trieste e lungo le strade della regione, si fanno notare anche per altre qualità dovute agli iniettori, forniti di valvole magnetiche, che dispongono di una regolazione variabile, che cioè viene comandata dai bisogni del momento. L'alta pressione d'iniezione disponibile già ai bassi giri e il controllo variabile dell'iniezione consentono una ottimizzazione della miscela all'interno dei cilindri, con notevoli risparmi nei consumi (come dimostra lo specchietto) e un abbassamento dei valori di emissione.

Le perplessità degli scettici, davanti a un motore così avveniristico, erano dettate dalla difficoltà di produrre in serie propulsori di costanti prestazioni, viste le tolleranze infinitesimali necessarie per garantire un buon funzionamento del «common rail». Ma la robotica guidata dai computer è riuscita a superare queste difficoltà di fabbricazione e due anni di test sul mercato ormai hanno fugato ogni dubbio.

La berlina (ma esiste anche la versione T, cioè station-wagon) C 220 Cdi dispone dunque di un quattro cilindri di 2200 cc, dotato di quattro valvole per cilindro, sovralimentato da un turbocompressore più intercooler. Risultati: un aumento di prestazioni del sistema a iniezione diretta del 31 per cento e addirittura il raddoppio della coppia rispetto al propulsore della C 220 diesel precedente, con un risparmio nei consumi del 15 per cento.

Detto tutto questo del motore, rimane ben poco da aggiungere sulla C 220 Cdi: carrozzeria classica che ben poco di discosta dalle versioni precedenti, interni con allestimento classico Mercedes (di gamma media, ovviamente). Insomma, il tradizionale ed elevato standard di comfort e qualità, senza però innovazioni stilistiche che non guasterebbero negli austeri abitacoli made in Germany (eppure altre case pure sempre tedesche sono molto più sollecite nel restyling degli interni).

l.m.

LA SCHEDA

MOTORE	C220 CDi
Cilindrata	2200 cm³
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	88,4x88,0
Potenza max CV (kW)	125 CV a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	300 da 1800 a 2600 g/m
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	198
0-100 km/h (s)	10,5 sec
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	8,2
Extraurbano	5,0
Misto	6,1

Test di guida in Andalusia del furgone Ford che è stato rinnovato sia nelle motorizzazioni che negli allestimenti

Transit, viaggi sul velluto e lo muovi con un dito

Comfort da limousine e maneggevolezza da utilitaria per il nuovo veicolo commerciale

SIVIGLIA Temperatura intorno ai 20 gradi, cielo terso, di un azzurro vivissimo, una leggera brezza: la primavera sembra già arrivata nel cuore dell'Andalusia. Il sole col suo tepore invita a cominciare la giornata. Una giornata di guida che si prospetta piuttosto impegnativa. Nel parcheggio dell'aeroporto di Siviglia, infatti, c'è il nuovo Ford Transit con tanto di carico nel vano. Delle oltre 4600 versioni in cui sarà commercializzato da aprile per la prova è stato scelto un rosso furgonato passo medio, trazione posteriore, equipaggiato con motore turbodiesel di 2.4 litri da 90 cv (lo stesso propulsore è disponibile anche con potenze di 75 e 120 cv). Il programma prevede un percorso a tappe verso Jerez de la Frontera: circa 150 chilometri di terribili strade spagnole piene di buche, dossi e curve. Si entra in cabina e dopo un'esitazione per appendere il cappotto, si prende subito confidenza col mezzo: la regolazione del sedile è semplicemente ottima, i comandi principali sono a portata di mano. Lo sguardo al vano posteriore non tradisce le attese in fatto di capacità di carico: il portellone scorrevole è ampio e la cubatura disponibile è generosa (8550 dmc). Si «macina» la strada con una discreta velocità mentre ai lati, tra i campi aridi e brulli, spuntano i primi ulivi. Bastano pochi chilometri per rilassarsi alla guida della sesta generazione del Transit: il comfort offerto dal sedile è buono, anche se l'imbottitura è un po' troppo soffice, soprattutto nella parte dorso-occipitale. Gli ampi retrovisori a doppio specchio assicurano una buona visibilità sul posteriore del mezzo, mentre risulta un po' penalizzata la vista sulla destra, specialmente nelle manovre di immissione in altre strade.

Una volta lanciato il motore spinge a dovere, lo sterzo è ben servoassistito, le sospensioni (anteriori McPherson, posteriori Hotchkiss a balestra a foglie di sezione rastremata) assorbono con efficacia le irregolarità del terreno. La frenata è poi potente e adeguatamente pronta.

La cabina è spaziosa e confortevole: nelle ampie tasche delle portiere ci stanno un paio di bottiglie d'acqua da 2 litri, sulla plancia c'è un vano con portabicchieri della dimensione di un termos e altri due portabicchieri sono posizionati nel blocco centrale. C'è anche il portatelefonino e gli spazi per oggetti e cartine sono abbondanti e ben distribuiti. L'impianto di climatizzazione sembra efficiente, ma con così ampie vetrate andrebbe provato sotto al sole estivo.

La terra si fa grigia e poi nera, di un nero intenso: gli ulivi lasciano il posto agli aranci. La strada diventa più ondulata: tra i saliscendi delle colline che circondano la sierra si nota un certo calo di prestazioni: se lanciato il Transit sale i promontori senza problemi ma se si deve rallentare, allora per avere un po' di ripresa bisogna scalare sino in seconda e «tirarla» fino al massimo dei giri. La seconda è infatti corta e di «potenza» e in salita il vuoto che si avverte passando in terza è piuttosto deciso.

Se il motore di 2.4 litri da 75 cv e coppia massima di 185 Nm a 2000 giri risulta perfetto in città, scatto e prontezza di risposta ai bassi sono necessari per districarsi con agilità nel traffico, il 2.4 da 90 cv con intercooler da 200 Nm a 1.700 giri, può essere considerato una sorta di jolly, adatto tanto al misto che al ciclo urbano. Per chi pretende più prestazioni c'è, invece, la versione da 110 cv che offre anche una maggiore coppia ma a un regime di rotazione superiore (240 Nm a 2300 giri). Tutti e tre i motori a gasolio, disponibili con i tre passi e tutti i tipi di carrozzeria in listino, sono accoppiabili alla sola trazione posteriore, più adatta al trasporto di carichi pesanti. Quattro valvole per cilindro, turbocompressore, iniezione diretta, consumi abbastanza contenuti e rispetto dell'ambiente (con una piccola e rapida modifica sono già in grado di soddisfare le normative Euro4 del 2005), questi nuovi turbodiesel sono stati progettati per una vita di almeno 250.000 km. Così è anche per il nuovo 2.0 litri turbodiesel, che è fornito in abbinamento alle sole versioni a trazione anteriore, indicate per il trasporto di oggetti più leggeri ma anche più ingombranti, grazie alla superiore cubatura del vano di carico. Per i mezzi a trazione posteriore è disponibile anche un 2.3 litri a benzina da 145 cv per 200 Nm di coppia massima.

Dopo un caffè alla «Hacienda El Rosalejo», un delizioso agriturismo alle porte di Villamartin, si arriva ad Arcos de la Frontera, per una consegna «virtuale» nel piccolo «pueblo» costruito sul promontorio che domina la vallata percorsa dal Rio Guadalete. Arrampicatosi con agilità per le stradine pulite e ordinate che portano alla rocca del caratteristico borgo moresco, il Transit deve però arrestare la sua marcia poco prima dell'ingresso nel cuore della città: i suoi 2,3 metri di larghezza fanno infatti a pugni con i 2 metri di larghezza massima indicati dal cartello che precede la porta delle mura. Consegna «annullata», quindi: non resta che fare inversione nel piccolo slargo antistante il segnale. Sorprendentemente bastano pochi secondi per girarne il muso di 180 gradi: merito del leggerissimo sterzo servoassistito dotato di un buon diametro di svolta.

Insomma, il Transit si è rilevato quasi una limousine per il comfort e quasi un'utilitaria per la maneggevolezza.

Il listino del nuovo Transit è al momento ancora in fase di definizione: disponibile da aprile con la sola trazione posteriore (in autunno arriverà l'anteriore). La gamma prevede tre passi, cinque motori, sei carrozzerie, nove configurazioni di posti, quattro configurazioni del vano di carico da 2,5 a oltre 4 metri, tre diverse altezze del tetto e circa un centinaio di modelli speciali per un totale, appunto, di 4600 versioni.

Damiano Bolognini

Il nuovo furgone Ford Transit è disponibile in moltissime versioni.

LA SCHEDA

MOTORE	2.4 TD 90 CV
Cilindrata	2402 cm³
Cilindri	4 in linea
Potenza max CV (kW)	90/66 a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	19,8/200 a 1800g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	n d
Velocita max km/h	130
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	9,6
Extraurbano	7,3
Misto	8,4

La rubrica di Giorgio Cappel è rinviata, per ragioni di spazio, al prossimo numero.

GIOIE E DOLORI

Il trucco di alcune autofficine di effettuare interventi non necessari alle vetture prima del controllo

La revisione? E' con il sovrapprezzo

Ci sono alcune autofficine che, senza avere l'autorizzazione per la revisione, offrono ugualmente questo servizio. E' possibile anche che un addetto di un 'autofficina possa occuparsi di portare la tua auto da un'«autorizzata» (sull'altipiano) attendere e riportarla indietro. Il tutto per la somma di 72 mila lire da dividere - ovviamente - tra le due ditte in aggiunta ai "diritti" della motorizzazione. Il trucco è semplice: inventarsi interventi non necessari come la sostituzione dei pneumatici a 10 mila chilometri. Spesso questo sistema funziona con le donne, considerate inesperte. Sono riuscito appena in tempo a fermare interventi per l'ammontare di 6-700 mila lire e rivolgermi a un'«autorizzata» superando senza problemi la revisione.

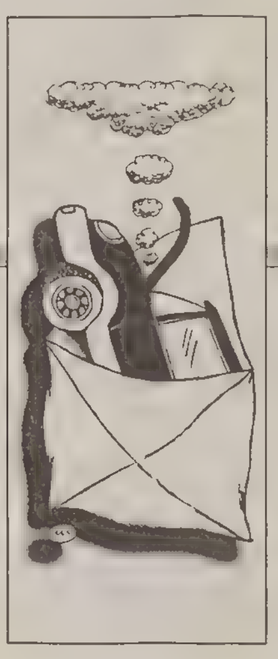
Ezio Cioccolanti

Quando l'auto è con il... trucco

Continua la rubrica dedicata alle magagne delle vetture, alle presunte angherie di Case, concessionari e officine verso i clienti coinvolgendo gli stessi "accusati". Se l'auto vi è stata consegnata troppo tardi rispetto al contratto, se la garanzia garantisce solo il costruttore, scrivete al Piccolo motori, via Guido Reni 1 o inviate un fax al numero 040-3733243.

In riferimento alla vicenda del lettore e più generalmente per quanto riguarda le operazioni di revisioni dei veicoli a motore e dei loro rimorchi ai sensi dell'articolo 80, comma 12 del Codice della strada, la categoria meccanici della Confartigianato di Trieste, al fine non solo di dare un servizio ma soprattutto di garantire sicurezza, suggerisce alcune "regole" per effettuare questi controlli.

Innanzitutto portare l'automezzo al proprio meccanico di fiducia il quale, in base alla sua eseperienza, è in grado di valutare l'idoneità dell'autoveicolo.



I «consigli» della categoria per effettuare un controllo corretto

In mancanza del "meccanico di fiducia" c'è la possibilità di effettuare presso il Centro autorizzato della Motorizzazione civile una pre-verifica in grado di valutare la situazione di un autoveicolo.

In merito poi al controllo dei pneumatici, la valutazione degli stessi non considera solamente il numero dei chilometri percorsi, ma lo stato in cui essi si trovano, esaminando il battistrada, gli anni di vita, l'assenza di screpolature, eccetra.

Tullio Samez
presidente categoria meccanici Confartigianato

COPPA TRIESTE La partitissima

Il Gamma lancia la sfida

Piegata con autorità Miramare, adesso rincorre la capolista

Coop. Gamma 4
Bar Sportivo/Gel. Miramare 3

MARCATORI: 12' e 14' Calò, 24' Cavo, 26' De Ros, st 1' Colomban, 10' Favretto, 32' Sirotich.
COOP. GAMMA: Ielo, Cavo, Colomban (29' st Gasbarro), Fobert, Zlatich, De Ros, Favretto (st 26' Vrabec).
BAR SPORTIVO: Allisi, Cerchi, Marrangoni, Husu, Pussini, Calò (1' st Sirotich), Matkovic.
ARBITRO: Salvini.

Successo meritato della Cooperativa Gamma che piega con autorità la Gelateria Miramare e si lancia all'inseguimento della capolista Mediagest. Una gara che i ragazzi di Filippas hanno rovesciato con bravura dopo un inizio disastroso. Dieci minuti di studio e i campioni in carica si portano in vantaggio grazie a un calcio di punizione guadagnato da Husu. Della trasformazione s'incarica Calò che trova la traiettoria giusta per superare Ielo. Dopo 2' arriva il raddoppio siglato ancora da Calò bravo a finalizzare una splendida azione sulla fascia di Matkovic. Il Bar Sportivo commette l'errore di chiudersi concedendo spazio agli attacchi del Gamma. La reazione dei granata si concretizza al 24' quando Cavo trova lo spiraglio giusto per sorprendere Allisi e ridurre le distanze. Due minuti dopo De Ros firma il pareggio grazie a un diagonale che non lascia scampo all'estremo avversario. Nel secondo tempo il Bar Sportivo lascia in panchina Calò per Sirotich e l'assenza del giocatore si fa sentire. La Cooperativa Gamma prende decisamente in mano le redini del confronto e dopo appena un minuto trova il vantaggio con Colomban abile a finalizzare in diagonale una splendida azione personale. Il vantaggio non placa la voglia di gol del Gamma che insiste e al10' trova il gol della sicurezza con Favretto abile a deviare in porta un cross dal fondo del bravo Cerchi. 4-2 e partita finita: il Bar Sportivo prova a reagire ma trova sulla strada strada uno Ielo sempre attento. Inutile quindi il 3-4 firmato da Sirotich qualche attimo prima del triplice fischio.

Lorenzo Gatto

CLASSIFICHE

SERIE A

Risultati: rec. Supermercato Jez-My Bar 4-2; rec. Goretti Gomme-Coop. Arianna 7-6; Italspurghi-Laurent Rebula 1-1; Corsia Stadion-Autovie Venete 2-2; Elettrolight-Pittarello Il Giulia 5-3; Il Trifoglio-Imm. Mediagest 1-6; Taverna Babà-F.lli Schiavone 4-3; Coop. Gamma-Bar Sportivo/Gel. Miramare 4-3; Coop. La Fenice-My Bar 4-6; Goretti Gomme-Acli San Luigi 0-1; Supermercato Jez-Coop. Arianna 2-2. **Classifica:** Imm. Mediagest 50; Coop. Gamma 49; Gel. Miramare/Bar Sportivo 47; Acli San Luigi 43; Corsia Stadion 41; Elettrolight 38; F.lli Schiavone 35; Goretti Gomme 31; Taverna Babà, Italspurghi 27; My Bar 24; Autovie Venete 22; Supermercato Jez 20; Il Trifoglio 19; Coop. Arianna 17; Laurent Rebula 15; Pittarello Il Giulia 13; Coop. La Fenice 7.

SERIE B

Risultati: Il Gabbiano-Metti Sport/Trattoria Acquario 3-4; Bar San Michele-Abbigliamento Nistri 4-8; Progettocasa-Acli Cologna 5-2; Fincantieri Rico Car-Montuzza Bar Marino 5-4; Delta Distribuzione-Sarc 2-3; Shell Veliero-Pizzeria Cantinon 3-5; Bar mario-Pizzeria Ferriera 7-0; 2 Moreri Corte Arcana-Aci 116 Carr. Rio 3-5; Trieste Serramenti-Bar Verdi Muggia 2-1. **Classifica:** Abbigliamento Nistri 50; Delta Distribuzione 47; Trattoria Acquario, Progettocasa 44; Bar Mario, Fincantieri 42; Sarc 35; Pizzeria Cantinon 34; Trieste Serramenti 33; Bar Marino 28; 2 Moreri Corte Arcana 24; Aci 116/Carr. Rio 23; Bar San Michele 20; Shell/Pescheria Veliero 18; Bar Verdi, Acli Cologna 15; Il Gabbiano 14; Pizzeria Ferriera 11.

SERIE C

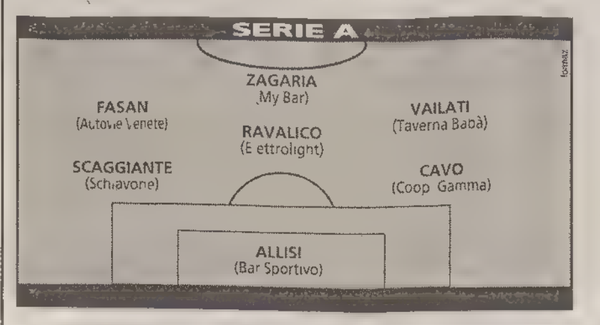
Risultati: Impresa Costruzioni Decli-Bar Stadio 3-7; Bar Danilo-Tecnoklima 2-5; Trattoria Loriana-Bar Rosandra 5-2; Piemme Ascensori-Gm Sport Zuppin 5-0; Simonetto/Stigliani-Trattoria Ciano e Marta 3-4; Q8 Sistiana-Rapid Gsa 2-13; Acli San Giacomo-Verde Vivo 5-2; Blues Bikers Pub-Pizzeria Le Agavi 1-2; Old London Pub-Discount Eurospin 7-5; Rec. Piemme Ascensori-Bar Rosandra 5-4. **Classifica:** Piemme Ascensori 44; Old London Pub, Rapid Casa 43; Trattoria Ciano e Marta 39; Bar Stadio 37; Simonetto/Stigliani 35; Acli San Giacomo 31; Bar Rosandra 30; Verde Vivo 29; Decli 28; Giemme Sport 27; Bar Danilo 24; Blues Bikers Pub 23; Pizzeria Agavi 21; Q8 Sistiana, Tecnomura, Trattoria Loriana 20.

IL PUNTO

Il Trifoglio porta fortuna al Mediagest che balza al comando

Svolta al comando della serie A di Coppa Trieste dove l'Immobiliare Mediagest si ritrova sola in vetta. Il successo della formazione di Vitturi sul Trifoglio vale il primato: vittoria sofferta maturata al termine di un confronto nervoso e particolarmente acceso. Dietro le inseguitrici Coop Gamma-Gelateria Miramare, l'Acli San Luigi consolida la sua quarta posizione superando di misura il Goretti Gomme. A metà classifica vittoria di prestigio per la Taverna Babà sul Fratelli Schiavone mentre in coda compie un notevole balzo in avanti il supermercato Jez che conquista 4 punti battendo 4-2 il My Bar nel recupero e cogliendo un pareggio contro la Coop. Arianna nella sfida disputatasi ieri a Borgo San Sergio. In serie B l'Abbigliamento Nistri riprende la testa superando il Bar San Michele. Alle spalle il Delta Distribuzione rallenta, fermato da un ottimo Sarc che trascinato dalla tripletta del prezioso Della Pietra si impone 3-2. Al terzo posto, a braccetto, la Trattoria Acquario che regola Il Gabbiano e l'Immobiliare Progetto-Casa che non ha problema contro l'Acli Colàgna. Conferme dal Bar Mario che regola con un 7-0 la Pizzeria Ferriera, per la Pizzeria Cantinon che ha ragione sulla Shell Pescheria al Veliero e per la Fincantieri che si impone di misura contro un buon Montuzza Bar Marino. In serie C torna al successo l'Old London Pub che regola il Discount Eurospin e si mantiene a fianco del Raid Gsa, compagine che ha dilagato ai danni del Q8 Sistiana. Al comando si porta il Piemme Ascensori che conquista due vittorie in quattro giorni piegando prima il Bar Rosandra e quindi il Giemme Sport Officina Zuppin. In coda vittorie importanti per Pizzeria le Agavi e Acli San Giacomo.

lo. ga.



CITTA' DI TRIESTE Le partitissime

Dall'Est spettacolo Doc e le Nagane s'inchinano

Vuk karadzic/Edil Trokan 9
Nagane Mujesane 1

KARADZIC: Jankovic, Paunovic, Zivkovic, Sredojevic, Furone, Spesic, Ilic, Jovanovic, Bektic, Jovic, Majcen, Grujic.
NAGANE: Vascotto, Cociancich, Furlan, Sequalino, Scandorra, Smilovich, Dagri, Andreuzzi, Gambardella.
ARBITRO: Lamarina.

La scuola dell'est. È quasi sempre un piacere vedere giocare gente dell'ex Jugoslavia. Ritmo veloce, accelerazioni improvvise, passaggi di prima intenzione e tocchi d'alta scuola. Tutto facile epr il Vuk Karadzic, sin dall'inizio si è capito come sarebbe andata a finire e cioè in «goleada». I taccuini si aprono al 5' con una gran botta di Spesic da fuori area, 1-0. Il raddoppio due minuti dopo, Ilic di testa anticipa l'uscita di Vascotto. Al 13' Spesic cerca il trio dal limite, alto di poco ma il 3-0 giunge al 16' con un rasoterra vincente di Jovanovic dai dieci metri. Al 21' è servito il poker con un diagonale basso di Ilic dal vertice destro dell'area. La ripresa si apre con lo stesso Ilic nuovamente a bersaglio, da pochi passi non dà scampo al portiere avversario. Al 3' accorcia le sitanze Andreuzzi con una prodezza su punizione, la sfera termina all'incrocio, 5-1. Niente da segnalare fino al 12' e qui Majcen offre un gran assist a Jovanovic, quest'ultimo è molto bravo a trovare un preciso diagonale e il sesto gol. Al 14' girata ravvicinata di Sequalino, Jankovic respinge d'istinto. Al 16' Furone centra il palo, riprende a porta vuota Jovic che non può proprio sbagliare, 7-1. Ancora qualche minuto di tranquillità e poi al 24' servizio di Grujic per Majcen e girata vincente; chiude Ilic due minuti più tardi a porta vuota dopo un «torello» del Karadzic nell'area muggesana.

Fior di Frutta 3
Und Ro Ro 2

FIOR DI FRUTTA: Sorini, Di Stano, Braida, Mancosu, Zaccardelli, Di Lorenzo, Romanello, Di Giovanni, Poggia.
UND RO RO: Adan, Gurbuz, Gapar, Lazzara, Sisli, Tomadoni, Troise, Petrachi.
ARBITRO: Mihelj.

Non nasce sotto i migliori auspici la gara dell'Und Ro Ro, deve infatti fare a meno dei due uomini più rappresentativi, quelli cioè dotati di una grossa tecnica individuale, Gunduz e Rama. Si profila dunque un match difficile per i turchi e infatti dopo un quarto d'ora il 3-0 iniziale del Fior di Frutta sembra il preludio a una disfatta. E invece no, l'Und Ro Ro tiene bene il campo, si avvicina nel punteggio e addirittura sul finale della partita sfiora il pareggio. Ma ecco le azioni salienti. All'8' punizione di Zaccardelli a girare, 1-0; all'11' tiro debole dello stesso Zaccardelli dal limite, forse c'è una deviazione e Adan è battuto. Al 14' gran conclusione al volo di Di Giovanni, pregevole risposta del numero uno avversario e Foggia appostato nei pressi della porta tocca facilmente a rete, 3-0. Al 16' primo segnale di risveglio turco, Lazzara in diagonale dalla sinistra supera Sorini. Al 24' lo stesso Lazzara segna su calcio di rigore (fallo su Gapar). Due minuti dopo Lazzara ci riprova dal limite, respinge Sorini. Nella ripresa il ritmo è talmente basso che sembra che le squadre facciano una pubblicità a qualche marca di camomilla. Il Fior di Frutta pensa solo a difendersi mentre le uniche iniziative degne di nota sono dalla parte dell'Und Ro Ro, al 13' Petrachi dal limite calcia alto con Sorini che controlla l'uscita del pallone e poi al 23' e al 30' due occasioni per Tomadoni, nella prima colpisce debolmente e nella seconda costringe il portiere del Fior di Frutta alla deviazione in angolo.

Massimo Umek

RISULTATI

Serie A: Pizz. Corallo-Pizz. Al Tiglio 5-8; Birr. Notorius-Parr. Miramare 3-14; Tormento/Pan Chicco-Salumificio Sfreddo 2-6; Casa Città Imm.-Pizz. Mediterranea 7-5; Acli San Luigi-Pizz. Le Agavi 5-3; Essedi Shop-Buffet Masèbda Rudy 5-3; Imm. Mediagest/Moncini Gomme-Old London Pub 8-1.
Classifica: Acli 32, Mediagest 31; Casa Città 26; Notorius 23, Miramare, Essedi, Tiglio 21; Sfreddo 16; Masè 14; Corallo, London 13; Mediterranea 11; Tormento 7; Agavi 1.
Serie B: Caffè Viennese-Shell Dario 1-4; Pierremme Imp. Elettrici-Real Bonanno 1-5; Pensione Brioni-Serbia Sport 6-7; Beat Wear-Coop. Primavera 3-3; Buffet Tie Break Roiano-Sporting Trieste 2-3; Terminal Fernetti-Tratt. Da Dino 2-3; Buffet Toni da Mariano-Endas/Centralgrafica 9-0.
Classifica: Brioni 28; Serbia 27; Sporting 25; Buffet Toni 24; Dino 23; Beat Wear 19; Viennese 17; Tie Break 15; Primavera 14; Pierremme, Endas 13; Shell 12; Fernetti 11, Bonanno 10.
Serie C: Carr. Augusto-New Team 4-4; Carr. Gustin-Meditrans 3-0; Bi.Pa. Team-Pole Position Pneumatici 6-5; Salone Davide-Gmc 2000 Termoidraulica 2-5; Pizz. La Rossa-Locanda Scalo Legnami 3-6; Osteria Da Marino-Tergestea 2-7; Tratt. Radio-Tenuta Primero 5-1.
Classifica: Locanda 34; Radio 29; Gustin 25; Meditrans 22; Gmc 20; Bi.Pa. 19; Tergestea 18; Marino 16; Augusto, Rossa Rossa 14; Davide 13; Pole 11; Primero 8; New Team 7.
Serie D: Vuk Karadzic/E. Trokan-Nagane Mujesane 9-1; Enoteca La Cambusa-Autoscuola Bizjak 3-2; Ottica Lc-Mappets/Qui Quo Qua 10-2; Tecnocolor/Zettin Costruzioni-Laboratorio Orafo Clementi 3-3; Asso di Quadri-Brain Records/Calz. Giuly 5-4; Rataplan-Nuova Idrotherm 1-1; Fior di Frutta-Und Ro Ro 3-2.
Classifica: Asso 34; Karadzic 33; Idrotherm 29; Brain 28; Rataplan 24; Fior di Frutta 23; Nagane 21; Und 18; Ottica 17; Tecnocolor 13; Bizjak, Clementi 9; Cambusa 6, Mappets 1.

GOLOSONE-CHEMIGROSS

Vale la legge dei più forti: in testa nessuno perde la... testa

In serie A vincono tutte e tre le prime squadre della graduatoria. 7-4 del Bar A'Vous/Ediltecnica (tripletta di Canziani e doppietta di Cecchi) alla Barcolana (3 De Giosa); 2-1 del Ciemme Ponteggi (Rovatti e Marchesi) alla Taverna di Sherwood; 6-3 del Green Bay Cafè (3 Nigro) al Crog/Ferramenta Frausin (2 Limonta). A centroclassifica 5-3 del Bar Zaule all'Abbigliamento Nistri (2 Milicic); 6-4 degli Impianti Marin (tripletta di Cattonaro) alla Coop. La Fenice (2 Bancovich); chiude il 6-4 del Piemme Ascensori (poker di Jannuzzi) alla Nuova Idrotherm (tripletta di Mulè). **Classifica**: Ciemme 34, Green Bay 33, Bar A'Vous 31, Bar Zaule, Barcolana 25, Nistri 24, Idrotherm 20, Piemme 19, Marin, Sherwood, Fenice 16, Crog 4. Fra i marcatori sempre in testa Ilic del Ciemme con 30 reti, vicinissimo è Bancovich della Fenice con 29.

In serie B inarrestabile la marcia del Tabacchi Gabrieli, al 14° successo. Vittima di turno l'Acli Cologna seppellita sotto un pesante 6-1 (bella doppietta di Sorini). In seconda piazza tiene duro il Bar San Michele che supera l'Acli Bisiaca per 4-1. Più staccato (ma deve recuperare una partita) l'Impianti Cascella che ha superato la Pizzeria El Morisco per 4-1 con le marcature di Tegacci, Cheber, Dosa e Zoch. Ancora un gradino più sotto il Chiosco Goat 2.o Topolino reduce da un combattuto 6-4 al Crut, per i vincitori doppiette di Giovannini e di C. Kozlovic, per gli sconfitti invece le doppiette di Tugliach e di Ghezzo. A tavolino vincono lo Shark Team (contro il Pub Aways) e il Teltal Dlt (contro l'Antica Liquoreria), entrambe per rinuncia. **Classifica:** Gabrieli 42, San Michele 36, Cascella 31, Chiosco 29, Shark 25, Crut 23, Acli 22, Teltal, Acli Bisiaca 19, Aways 9, Morisco 7, Liquoreria 6.

OKTOBERFEST BIERHAUS

Il Global rispedisce indietro l'ambiziosa Germadata

Nel dodicesimo turno il tentativo di fuga abbozzato dal Germadata è stato subito rintuzzato dal Global Spedizioni, che si è così ripreso il primato in combinazione proprio con il Germadata; immediato riscatto dunque per la compagine di Drago dopo l'inaspettato scivolone dello scorso turno, oltretutto i bianco-rosso-blu hanno avuto il gran merito di ribaltare il risultato vincendo per 2-1 dopo l'iniziale vantaggio del Germadata. Nell'altro scontro al vertice l'Audax R. E. Toffoli e il Cral Act si sono annullati a vicenda: 1-1. Il punto serve ad entrambe per avvicinarsi alla vetta. Anche l'Imbe Prosecco procedendo a fari spenti fa un deciso passo in avanti, battendo con un pirotecnico 5-3 il fanalino Club Anthares, ma la partita non è stata priva di ostacoli per la squadra dell'altipiano, infatti al termine della prima frazione il Club Anthares era avanti per 3-2, poi il crollo nella ripresa. Chi non approfitta del passo falso della capolista è invece l'Hellas Trieste che non va oltre l'1-1 contro un Cral Sasa Il Punto che sta attraversando un buon momento, anzi ottimo, infatti dopo la vittoria in coppa e il clamoroso successo sul Global, stavolta si prende il lusso di rifilare un secco 3-0 al Termoidraulica Paniziuti, tutti punti pesanti che potrebbero valere la conquista della Prima Divisione. Combattuto derby isontino tra l'Atletico Gorizia e il Gymnicus Gorizia con vittoria di misura (1-0) di questi ultimi. 3-3 tra Celtica Monfalcone e Stella Rossa Trieste con quest'ultimi a rammaricarsi visto che a un certo punto vincevano per 3-1. Importante vittoria per il Tecnodelta Computers che battendo per 3-1 il Lokomotiv Arci Ronchi tiene le distanze dall'incubo dell'undicesimo posto, quello che porta in Seconda divisione. Le prime posizioni della classifica: Germadata e Global 28, Audax e Cral Act 26, Imbe 25.

VETERANI MONTUZZA

Marcello fonde la Ferriera The Tender agguanta Battisti

Manca una sola giornata alla fine della prima fase del torneo Veterani Montuzza e il verdetto riguardante le otto squadre qualificate al girone finale non è ancora stato emesso. Sicure le prime 6, gli ultimi due posti sembrano in ballo tra Elettronic Center, Amigos Caffè ed Eurospin, Fontana Contarini e My Bar. L'ultima giornata sarà decisiva anche se in programma non ci sono scontri diretti tra le squadre in corsa.

La quattordicesima giornata, intanto, conferma la leadership del Gomme Marcello che non dà scampo alla Pizzeria Ferriera imponendosi con un largo 11-3 (Vitulic 3, Punis e Lenarduzzi 2, Muiesan, Benvenuti e Rados). Al secondo posto il Clp The Tender regola 7-4 la Gelateria Miramare (protagonista con 5 reti realizzate Sirotich) e raggiunge a quota 33 l'impresa Battisti/Capo Creus fermata dall'Amigos Caffè (4-1 con reti di Rozman, Starc, Doz, Giovannini e Vidmar). Secco 6-0 del Rapid Gsa che trascinato dalla tripletta di Sternard piega il Franco Bombana Calze, importante anche il 5-2 con il quale il Montuzza (reti di Ferrini 2, Gambassi, Vicini e Palmiotti) ha avuto ragione di un Interland Prosek al quale non è bastata la doppietta siglata da Cecchi. Vittorie sofferte per l'Eurospin sul Centro Edile un 4-3 deciso dalla doppietta di Sifanno e le reti di Cozzella, Scodeggio, Palermo, Jerkovic e Ugo e per l'Elettronic Center che ha ragione del Cmci con un 7-6 ispirato dalle doppiette di Campanetti, Lippi e Sardo. Chiude il 3-3 tra Fontana Contarini e My Bar. Un pareggio combattuto deciso dalle doppiette di Fichera e Lodi e dai gol di Vichi e Apostoli.

lo. ga.

Classifica: Gomme Marcello 39, Clp/The Tender e Impresa Battisti/Capo Creus 33, Gsa Rapid 30, Montuzza e Franco Bombana Calze 22, Elettronic Center 20, Amigos Caffè ed Eurospin 19, Fontana Contarini 18, My Bar 17, Gel. Miramare 13, Interland Prosek e Centro Edile 11, Cmci e Pizz. Ferriera 7.

VENEZIA GIULIA

Radio Amore 2
Tecnoimpianti 3

RADIO AMORE: Damiani, Abiusi, Manzutto, Bozza, Donato, Marsi, Ciriello, Angileri, Bertoni.
TECNOIMPIANTI TRIESTE: Budich, Delana, Di Renzo, Vallerugo, Cozzella, Zerba, Palsuch, Hollesch.
ARBITRI: M. Bagattin-F. Bagattin.

Per il turno preliminare del sesto Trofeo Finzi Carta c'è l'esperimento del doppio arbitro. Gara equilibrata risolta soltanto nel finale: passa il turno dunque il Tecnoimpianti Trieste. Al 10' colpo di testa di Zarba che centra la traversa; al 12' azione personale vincente di Cozzella e 0-1. Al 15' può raddoppiare il Tecnoimpianti, gran conclusione di Zarba e ottima respinta di Damiani. Al 21' giunge il pari con un tocco da pochi passi di Bertoni. A inizio ripresa subito Abiusi spedisce alto di testa, risponde poco dopo Di Renzo con un tiro da fuori area, anche per lui la mira è di poco alta. Al 10' Hollesch da fuori area sigla il secondo gol per i suoi. Al 18' coglie il montante il solito Abiusi, al 20' dalla distanza arriva il 2-2 per merito di Bozza. Neanche il tempo di gioire e il Tecnoimpianti è nuovamente in vantaggio e questa volta definitivamente con la conclusione di «Beccalossi» Di Renzo.

Da «Beccalossi» un bel regalo Tanto Amore alla Tecnoimpianti

Lanza Team 6
Pan. Al Ritrovo 0

LANZA: Pacorini, Tosolini, Dario, Ferrara, Pipitone, Musolino, Colombran, Rimini, Lanza, Traino.
PANINOTECA AL RITROVO: Savorani, Mariani, Ceglie, Faciben, Trevisini, Placer, Moratto, Stulle, Rocco, Bratovich.
ARBITRO: Fabrizio Bagattin.

Un 6-0 che non ammette repliche. Al 4' il primo gol, punizione dalla distanza di Musolino, deviazione sulla traiettoria di Rimini e 1-0. Al 5' Ferrara da quasi centrocampo colpisce la traversa e al 10' risponde il Ritrovo con una conclusione di Faciben terminata di poco a lato. Al 12' su azione seguente a calcio di punizione la grande occasione è sui piedi di Musolino ma sbilanciato sbaglia la mira. Al 14' il raddoppio, questa volta Musolino non tira ma serve Lanza, il quale non sbaglia. Il tris 60" dopo con Colomban che approfitta di una palla non trattenuta da Savorani. Ultima azione del tempo un tiro di Rocco, alto sopra la traversa. A inizio ripresa un bel lancio di Rimini trova Tosolini in ritardo a centroarea e l'opportunità sfuma; all'11' punizione potente dalla distanza di Ferrara e 4-0. Al 12' incornata di Tosolini su servizio di Musolino, fuori. Al 14' il tentativo è di Moratto, Pacorini ci mette i pugni; al 16' ancora a bersaglio il Lanza Team con l'autogol di Mariani di testa nel tentativo di appoggiare indietro al proprio portiere. Chiude la serie delle reti Musolino al 19' con una punizione da oltre venti metri. Una partita dunque senza storia che il Lanza Team ha sempre controllato agevolmente non correndo mai dei rischi tanto seri da poterne mettere in dubbio la vittoria finale.

RISULTATI

GIRONE A: Stella Rossa-Big Store 58 3-4; La Grapperia-My Bar 5-3; Big Store 58-My Bar 3-3; La Grapperia-Stella Rossa 3-5. **Classifica:** My Bar 7; Big Store, Stella Rossa 6; Grapperia 3.

GIRONE B: Livercool-Sponza Tappezzeria 0-3; Panificio Urdih-Birreria Ok Corral 3-0; Panificio Urdih-Sponza Tappezzeria 1-1. **Classifica:** Sponza 10; Urdih 7; Ok Corral 3; Liverpool 0.

GIRONE C: Pan. al Ritrovo-Buffet al Babau 0-8; Lanza Team-Salone Davide 0-2; Lanza Team-Pan. al Ritrovo 6-0; Buffet al Babau-Sal. Davide 2-3. **Classifica:** Lanza, Sal. Davide 9; Babau 6; al Ritrovo 0.

GIRONE D: Imp. Ed. Gredil-Pizz. Corallo 7-2; Gretta-Tormento/Pan. Chicco 2-8; Pizz. Corallo-Tormento/Pan. Chicco 4-3. **Classifica:** Gredil 12; Pizz. Corallo 7; Tormento 4; Gretta 0.

GIRONE E: Megamix-Tratt. Al Moro 6-8; Renato Chicco Gioielli-Gs Asser 2-3; Gs Asser-Tratt. Al Moro 2-1; Megamix-Renato Chicco Gioielli 7-0. **Classifica:** Asser 12; Megamix 6; Al Moro, Chicco 3.

GIRONE F: Ponteggi Capt-Jocker 98 4-1; Club Altura/Telephon Music-Tratt. Baldon 2-3; Jocker 98-Tratt. Baldon 5-3; C. Altura/Telephon-Ponteggi Capt 0-2. **Classifica:** Capt 12; Baldon, Jocker 6; Altura 0.

C'ERA UNA VOLTA

Franco Mamilovich

Mamilovich consiglia: «Non è mai troppo tardi»

Franco Mamilovich, 56 anni, ha iniziato nella Muggesana percorrendo tutta la trafila dai pulcini alla prima squadra. Diverse presenze nella rappresentativa ragionale dilettanti e due chiamate in Nazionale dilettanti. A 25 anni il grande salto tra i professionisti, al Sorrento del presidentissimo Comandante Achille Lauro. Passa poi a Lecce (serie C) con due secondi posti. Approda al Matera (serie C) con il presidente Salerno, padre di Nicola, divenendo oltre che collega anche grande amico di Luigi De Canio, ora in lista con le Gomme Marcello nel Veterani Montuzza. Due anni a Molfetta e il ritorno nella sua Muggesana. Approda infine nel calcio amatoriale veterani Muggia. L'incontro con Massimo Cociani è determinante per la costruzione del grande gruppo di amici-atleti delle imbattibili Gomme Marcello. Uomo schivo, di una correttezza esemplare, dotato di tecnica sopraffina, Franco Mamilovich lancia un messaggio ai giovani nostrani: «Ragazzi, allenatevi con costanza e serietà perché la chance può sempre capitare, come nel mio caso, anche più tardi».

Diego Antonicelli

ORE DELLA CITTÀ

Aggiornamento per insegnanti

Continua oggi alle 16 nell'aula magna del liceo Galilei, il corso di aggiornamento per insegnanti delle superiori: «Fisica: per una scienza da capire e da costruire», realizzato in collaborazione con Eureka, Laboratorio per la didattica delle scienze del centro interdipartimentale per la ricerca didattica (Cird) dell'Università di Trieste, Barbara Pecori dell'Università di Bologna, e Giacomo Torzo, dell'Università di Padova, affronteranno il tema dello strumento di misura e della sua evoluzione determinata dall'intervento dell'elettronica. Per informazioni tel. 040 5708101, e-mail eureka@univ.trieste.it http://www.univ.trieste.it.

Anziani pro Senectute

Oggi alle 16 al Club Rovis di via Ginnastica 47 tutti i soci sono invitati ad assistere e partecipare alla lezione di ballo di Silvia e Salvatore Vicari.

Gruppo Ecumenico

Oggi alle 18 il gruppo Ecumenico visiterà la «Comunità Elvetico - Valdese», in piazza S. Silvestro 1, nell'ambito delle iniziative programmate per celebrare il 25.o anno di attività del gruppo stesso. Sono invitate tutte le persone interessate.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani (via Pellico 2) alle 16.30, e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà il documentario «Esperienze di un viaggio in America» parte prima. Ingresso libero.

Associazione Cittaviva

Oggi, dalle 15 alle 18, al centro di calcolo dell'Università (via Valerio 12), si terrà la lezione del corso avanzato di informatica organizzato dall'associazione di volontariato «Cittaviva» e riservato ai soci.

Funghi a Muggia

L'Amb - Gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale del gruppo (ex scuola elementare di Santa Barbara, S. Barbara 35) si terrà la terza lezione del corso di micologia di base con diapositive, sul tema «Il genere Amnita». Relatore Marino Zugna.

Associazione Petrarca

L'associazione ricorda ai propri soci che l'appuntamento per la visita guidata al museo de Henriquez è fissato per le 15 di oggi davanti alla sede del museo, in via Revoltella 37.

Circolo Generali

La mostra di Ugo Carà scultore, in corso al circolo Generali viene prolungata sino a giovedì.

Bulli e pupe

Gita di 4 giorni dall'8 all'11 giugno a Praga e di 10 giorni dal 21 al 30 luglio in Normandia. Informazioni allo 040/231481.

Banca del tempo

Siete interessati a scambiare ore-servizi con altre persone? Iscrivetevi alla banca del tempo ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 19 e ogni giovedì dalle 10 alle 12 in via Paolo Veronese 2 o telefonando allo 040/365401.

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 800/846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Lega navale italiana

Oggi nella sede sociale di Molo F.lli Bandiera 9 (Lanterna) alle 18.30 si terrà il terzo incontro «Sull'onda di Luna Rossa»; Ezio Fonda parlerà su «regole di regata - giri di boa alla bolina e al lasco». Luna Rossa: filmati e commenti sulle proteste alle regate Luis Vuitton Cup e America Cup.

Club Incontri

Oggi alle 17.30 al Club Incontri (via Boccaccio 1) il poeta e scrittore Cosimo Cosenza presenta sue prose e poesie in collaborazione con l'Ircop. Reciteranno gli allievi del regista Dino Castelli con la partecipazione delle attrici Annamaria Termini, Paola Tramontini e Amalia Acciarino della compagnia teatrale dialettale ex allievi del Toti. Ingresso libero.

Alcolisti in trattamento

Alcol, 100 domande e 100 risposte: il servizio è gratuito e riservato da lunedì a venerdì con orario 17-19 nella sede Acat di via Foschiatti 1. Appuntamenti anche al mattino telefonando allo 040/370690.

Federazione monarchica

Nella sede di via Imbriani 4 sono in visione il nuovo catalogo di oggettistica monarchica e i libri di testo della cultura monarchica attuale. Gli interessati possono passare nell'ufficio della segreteria della Fmi tra le 18 e le 19.30 per eventuali ordinazioni.

Difensore civico volontario

Continua l'attività del difensore civico volontario Gianfranco Gambassini che è gratuitamente a disposizione per consulenze e per cercare insieme una soluzione ai problemi dei cittadini. L'ufficio, in corso Saba 6, è aperto lunedì dalle 16.30 alle 18.30, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamenti tel. 040/761040.

«Guida la tua vita»

Centodieci studenti dell'istituto Volta prenderanno parte al corso di educazione stradale «Guida la tua vita»: oggi alcune classi quinte della sede di via Montegrappa e mercoledì due classi prime della sede di via Battisti. Mercoledì è in calendario anche un incontro per una classe prima dell'Istituto Da Vinci. Il corso si deve alla collaborazione tra Lloyd Adriatico, Comune di Trieste e Consorzio unico delle autoscuole triestine.

«L'Istria feudale»

L'Associazione culturale Studi-O-Los ospita nella sua sede di via Carpison 3 oggi alle 18 un incontro con Franco Viezzoli che presenta e illustra proiezioni di diapositive in dissolvenza incrociata per il ciclo «Trieste, il territorio e la sua gente» con il titolo «L'Istria feudale». L'ingresso è libero e aperto a tutti.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che Bruno Basezzi terrà la sesta lezione del corso di micologia per i soci con diapositive, oggi alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Italia Nostra

Oggi per il ciclo di incontri culturali «Ecologia e città» organizzato dall'associazione Italia Nostra, Massimo Vascotto parlerà sul tema «Il radon nell'ambiente naturale», nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) dalle 17.30 alle 19.30.

Movimento donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste, oggi alle 17.30 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina (corso Saba 6) verrà presentato il volume di racconti di Elena Roverelli Cargnelli « Spicchi d'arancia». Alcuni brani saranno letti da Laura Bardi e dall'autrice stessa.

Corso di alpinismo

Sono aperte le iscrizioni al corso base di alpinismo «A1» con durata biennale organizzato dal gruppo «Rose d'inverno» nell'ambito della scuola di alpinismo «Cozzolino» dell'associazione XXX Ottobre. Per informazioni segreteria del Cai, via Battisti 22, tel. 040635500, da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

Pensionati Spi-Cgil

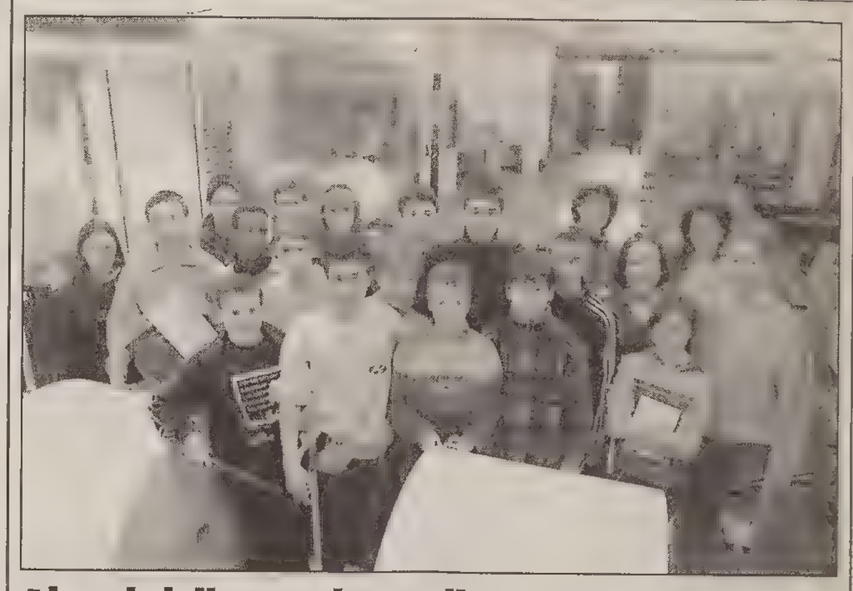
Il direttivo della Lega di Barriera (largo Barriera 15) comunica che tramite i propri addetti si è iniziato il recapito a casa delle tessere 2000 con tutte le informazioni su Carta dei servizi nazionale e Guida ai servizi del comprensorio con l'elenco dei negozi convenzionati. Per prelevare la tessera direttamente in Lega, gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
Oggi: La grafica e la scultura
RENATA DE MATTÍA
BOGOMILA DOLJAK
GIANNA LAMPE
ORIETTA MASIN
GIULIANA PAZIENZA
FRANCO ROSSO
MIRELLA SUTTO
DUILIO SVARA
Inaugurazione ore 18.30

Galleria Piccardi
Via Piccardi 1/1A
UN FIORE PER L'OTTO MARZO
Vernice ore 18

VISITE



Alunni della scuola media Svevo al Piccolo

Per apprendere «dal vero» come nasce un quotidiano, sono venuti a visitare la sede del nostro giornale gli alunni della terza C della scuola media Italo Svevo, assieme alle insegnanti Adriana Vatta e Caterina Massara. Ecco i ragazzi nei locali della rotativa: Andrea Artes, Stefania Coretti, Diego Ferluga, Federico Gabrielli, Andrea Gobbo, Elettra Grdina, Vincenzo Guerra, Graziella Ierardi, Francesco Milos, Idiris Mohamed Nurkaki, Ilaria Novacco, Elisabetta Palumberi, Bryan Picciola, Alexander Rojaz, Marco Rupel, Alessio Schiavone, Gianluca Vardabasso e Simone Vecchiet. (Foto Lasorte)

Intitolata a Pina Tomaselli la sede del Coordinamento femminile del Sindacato pensionati

«Cgil, più voce alle donne»

«Ci sono poche donne tra i dirigenti del sindacato. La quota fissata del 40% non è stata mai raggiunta. È una grave carenza dell'organizzazione». Questa sincera constatazione del segretario regionale Cgil, Roberto Treu, è stata accolta con un fragoroso applauso dalle numerose pensionate dello Spi Cgil, riunite nei giorni scorsi in assemblea nella sede del Coordinamento donne di largo Barriera vecchia.

Per esprimere questa autocritica Treu ha colto l'occasione della manifestazione indetta per intitolare la sede del Coordinamento donne del Sindacato pensionati italiani Cgil al nome di Pina Tomaselli, che per quasi mezzo secolo è stata una prestigiosa dirigente del sindacato, morta ottantenne nel 1995, e il cui ricordo è ancora vivissimo in molte lavoratrici triestine.

«La legge è più avanti di noi – ha aggiunto Treu – e il sindacato deve sanare con urgenza questa lacuna per non far mancare ai lavoratori il prezioso apporto di sensibilità, abnegazione e attitudini che le donne mettono a disposizione con grande generosità».

Questo riconoscimento è stato il modo meno formale per onorare la memoria di Pina Tomaselli, nel cui nome le pensionate Spi hanno voluto avviare il programma di iniziative per la Giornata della donna. Treu ha ricordato come la Tomaselli sia stata un riferimento sicuro non solo per il sindacato, ma anche per tutto il movimento delle donne. Militante del Partito comunista nell'immediato dopoguerra, la Tomaselli ha ricoperto nel sindacato importanti incarichi per i settori alimentazione, tessili e spettacolo. Aveva una particolare versatilità, ha ricordato Treu, che le permetteva di stare a suo agio – con competenza – tra le tabacchine e gli orchestrali, tra le lavoratrici della Calza Bloch e le ballerine del Verdi, tra i lavoratori della Rai e quelli della Snia Viscosa. Aveva cominciato, tra le prime, la battaglia per la salute in fabbrica, denunciando con grande anticipo e intuizione la pericolosità dell'uso dell'amianto. Nel libro di Paolo Sema sul movimento sindacale viene più volte citata come una delle poche dirigenti sindacali e politiche di questa città.

Elena Madrussani, della segreteria comprensoriale dello Spi, e Maria Grazia Canciani Bullo hanno invitato le donne a raccogliere il testimone di Pina Tomaselli impegnandosi nel sindacato, mentre Bruno Dreossi ha testimoniato dell'attività della Tomaselli nel mondo dello spettacolo. Alla cerimonia hanno partecipato anche la segretaria regionale Spi Renata Bagatin e il segretario del comprensorio triestino Luciano Del Rosso.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/2	5.00	It BULKIGNAZIO	Richards Bay	52
28/2	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
28/2	8.00	It MARIO	Tekirdag	39
28/2	18.00	Sv SVETI DUJE	Alessandria	36
28/2	19.00	Ma GRECIA	mare	22
28/2	20.00	Bs WESTCHESTER	Es Sider	rada
28/2	24.00	Ma IDEAL	Banias	rada

TRIESTE - PARTENZE

28/2	2.00	Bs ALFA GERMANIA	ordini	Siot 1
28/2	8.00	Rs VOLZHSKIY 35	ordini	12
28/2	9.00	Ct DOLI	Ploce	33
28/2	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
28/2	20.00	Ma RIO EXPRESS	Port Sudan	44
28/2	20.00	It MARIO	Tekirdag	49

FARMACIE

Dal 28 febbraio al 4 marzo

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia -, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 040/638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Tutti gli orari dei corsi organizzati questa settimana dall'«Università»

Terza età, ecco le lezioni

Le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi: aula A, 9-10.50, L. Leonzini: Inglese, corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle: Inglese, corso avanzato; aula B, 10-10.50, L. Valli: Inglese, ora alternativa di conversazione; aula B, 11-12.30, G. Mohor: Corso di fotografia; aula C, 9-11, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula D, 9-11, R. Zurzolo: Tiffany; aula A, 16-16.50, A. Raimondi: Cenni di dietologia; aula A, 17.10-18, L. Andriani: Effetti della globalizzazione: sotto il profilo finanziario, industriale, occupazionale; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, A. Pettener: Storia e letteratura del Medioevo inglese; aula B, 17.10-18, Garassich: Erboristeria; aula C, 16-17.50, S. Colini: Recitazione dialettale. *Per i prenotati alla Mostra de Finetti, incontro alle 10 davanti al Museo Revoltella.*

Domani: aula a, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: Inglese, 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: Inglese, 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: Inglese, 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: Inglese, conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arit: Tedesco, 2.o corso; aula B, 11-11.50, H. Arit: Tedesco, 3.o corso; aula C, 9-10.50, S. Renco: Disegno e pittura; aula D, 9-11, A. Benvenuti: Composizioni floreali; aula A, 15.30-16.50, F. Nesbeda: La Traviata; aula A, 17.10-18, S. Colini: Incontro con l'autore: Graziella Semacchi Gliubich; aula B, 16-16.50, R. Rossi: Qualche appunto sulle origini di Trieste; aula C, 15.30-16.50, E. Sisto: Francese, 1.o corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: Francese, 2.o corso.

Mercoledì: aula A, 9-11, L. Leonzini: Inglese, 2.o corso; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: Spagnolo, corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 15.30-16.50, M. de Benedetti: La sessualità nelle varie età della vita - Il sesso e la terza età; aula A, 17.10-18, M. Messerotti: Applicazione degli automi cellulari in astrofisica; aula B, 16-16.50, M. de Gironcoli: Malta (proiezione); aula B, 17.10-18, M. Gelsi Salsi: Kafka; aula C, 16-16.50, P. Nicolaidi: Finanza personale.

Giovedì: aula A, 9.15-11, C. Fettig: Tedesco, corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle: Inglese, corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: Spagnolo, 2.o corso; aula C, 9-11, M. G. Ressel: Lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula D, 9.30-12.30, M. Pepeu: Sospesa; aula A, 16-16.50, G. Carbi: Introduzione alla visita del giorno 16 marzo al «Museo Gugghenheim»; aula A, 17.30-18.15, V. Filipin: Il giardino: l'uomo fra arte e natura; aula A, 18.20-19.30, L. Verzier: Attività corale; aula B, 15.30-16.50, Bergamasco: Informazioni per meglio fruire il servizio ferroviario; aula B, 17.10-18, R. Della Loggia: Curiosando e curandosi con le erbe medicinali; aula C, 16-17.50, S. Colini: Recitazione dialettale.

Venerdì: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: Inglese, 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: Inglese, 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: Inglese, 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: Inglese, conversazione; aula B, 10-10.50, H. Arit: Tedesco, 2.o corso; aula B, 11-11.50, H. Arit: Tedesco, 3.o corso; aula C, 9-10.50, F. Crovatto: Disegno e pittura; aula D, 9-10.30, G. Bianco: Sbalzo su rame, 1.o corso; aula D, 10.30-12, G. Bianco: Sbalzo su rame, 2.o corso; aula Magna (via Vasari 22), 16-16.50, G. Bonivento: Medicina: Apparato muscolo scheletrico: anatomia, fisiologia, diagnostica; aula A, 16-16.50, S. Pacor: La Costituzione Italiana; aula A, 17.10-18, B. Cester: Novità in astronomia; aula B, 16-16.50, Gombacci: L'attività fisica come terapia per una condizione di benessere; aula C, 15.30-16.50, E. Sisto: Francese, 1.o corso; aula B, 17.10-18, E. Sisto: Francese, 2.o corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano all'Università della Terza età, via Corti 1/1, dalle 10 alle 11.30, dal lunedì al venerdì. **Educazione motoria:** martedì e venerdì 8.15, 9.15 e 10.15. **Corso pratico di computer** lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, in via Corti 1/1 secondo l'orario di prenotazione. Alla direzione corsi prenotazioni per: **il pranzo di Carnevale** che si terrà il 3 marzo; **visita a Venezia** per il 16 marzo al Museo Gugghenheim con Giuliana Carbi; il 24 marzo **visita S. Daniele** (biblioteca Guarneriana), **Maniago** (coltellificio e oasi delle cicogne) con la prof.ssa Segrè.

ELARGIZIONI

— In memoria di Egidio Barbo nel IV ann. (28/2) dalla moglie 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Vito Carpinteri (28/2) dalla moglie, figlio e nipoti 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Marietta de Varda Tononi per il compleanno (28/2) da Gianfranco e Filiberto Tononi 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Lorenzo dalla famiglia 500.000 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli nel X anniv. (28/2) da Federica Vetta e Claudia Boschian 200.000, da Laura Bonifacio 150.000 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli.
— In memoria di Anna Maranzana da Nella, Lulli e Marco 200.000 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli.
— In memoria di Barbara Opeka nell'anniversario dagli zii Mara, Daniele con Demetrio e Mariella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Ivana Santi da Mara e Daniele 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Paolo Stocchi VI anniv. (28/2) da S.S. 50.000 pro S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Alda Trentin Pescatori da Antonio Pescatori 200.000 pro Centro tumori Lovenati, 200.000 pro Ass. Amici del cuore, 200.000 pro Ist. Rittmeyer, 200.000 Uildm, 200.000 pro Parrocchia S. Vincenzo.
— In memoria di Mario Zerial nel XIV anniv. (28/2) della figlia Fulvia 50.000 pro Astad.
— In memoria dei propri cari da N. N. 500.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Antonia Spiller da Laura Visintin 100.000 pro Casa Via di Natale (Aviano).
— In memoria di Leonarda Sponza in Longo da Silvana, Loredana, Rosetta, Gianna e famiglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria Almo Starz dalla figlia Fulvia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dottor Alessandro Varini da Felice Gutmann 25.000 pro Pia Casa Gentilomo, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Gastone Tommasin dalla moglie e dai figli 400.000 pro C.A.V.
— In memoria di Maria Varisco dalla fam. Zulian-Varisco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Zagabria ved. Mengaziol da Giorgina e Mario Pellegrini 50.000 pro Itis.
— In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da M.N.A. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Andreina Migliorini in Marcucci 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Antonaz da Emilio Smotlak e condomini 70.000 pro Ist. Rittmeyer, 70.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Manlio Apollonio da Mariuccia Franchi e fam. 20.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Bacchelli e della mamma Antonia Bertok da Alberto e Laura Zanetovich 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Italo Benedetti da Bruna, Giusy, Loredana, Mery e Silvana 150.000 pro Ass. de Banfield (pro Alzheimer).
— In memoria di Franco Cappuccio da Nella e Tiziana 50.000 pro Airc.
— In memoria di Lucia D'Attoma da Natalia Dattoma 100.000, da Anna Pacor 30.000, da Anna e Bruno Chemet 50.000 pro Ass. de Banfield; dalla fam. Cappello 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di nonna Dea e zio Edi dai nipoti Giulia e Paolo 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Antonietta Felician da Paola e Attilio 50.000 pro Sogit; da Ada e Omero 50.000 pro chiesa S. Rita.
— In memoria di Maria Teresa Fileni dalla fam. Bettinelli 170.000 pro Airc.
— In memoria di Livio Furlan da Rusich, Monticolo, Klamert, Michelazzi 200.000 pro parrocchia San Vincenzo de Paoli.
— In memoria del dott. Claudio Giadrossi da Nella Giadrossi e figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Anna Gruber da Adele e Geni 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marco Marcon dalla mamma 100.000 pro Airc; dalla zia Maria 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Masetti dalla famiglia Cappello 50.000 pro Centro tumori Lovenati, da Olga Marovelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Michelazzi dalla fam. Kalmert 100.000 pro Casa Stella del mare.
— In memoria di Laura Negrini da Lucia e Maria 100.000, da Sergio, Adriana, Mariucci, Laura Mamilovich 150.000 pro Airc.
— In memoria di Diana Nicoli da Ardea e Viviana 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enrico Perini dalla moglie e figli 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aronne Persi da Vittoria e Laura 100.000 pro Uic.
— In memoria dell'avv. Piero Slocovich da Vanna e Marisa Pieri 100.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (bivacco Adriano Suringar); dalla fam. Kedros 200.000, da Mafalda Pisani 200.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Irma Stradella da Mario Veronese 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Etta Bossi e fam. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Palmira Tercon da Majda Tercion e fam. 100.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Tognoli dai condomini 120.000 pro div. Cardiochirurgica.
— In memoria di Fernanda Tonini Ambrosi dai colleghi della figlia 80.000 pro Comunità Piergiorgio (Udine).
— In memoria di Guerrino Travan da Aldo Marinuzzi 50.000, da Giampaolo e Luciana Caluzzi Pilato 50.000 pro Opera figli del popolo di mons. Marzari.
— In memoria di Franco Vercon da Ada Rolli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonella Visintin Filiput da Rodolfo Visintin 50.000 pro parrocchia San Gottard di Mariano (poveri).

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Le Crociate e la Custodia dei luoghi dove nacque la cristianità rievocate nel Palazzo Reale di Milano*

Terrasanta, all'ombra della croce

Oltre quattrocento opere esposte e un bel catalogo pubblicato da Skira

MILANO *«In Terrasanta. Dalla Crociata alla Custodia dei Luoghi Santi»: visitare questa mostra aperta a Milano, Palazzo Reale, fino al 21 maggio, significa scegliere una via non banale per celebrare il Giubileo. Grazie a oltre 400 opere esposte (e grazie anche al bel Catalogo, edito da Skira), potremo riscoprire gli aspetti assai diversi di una singolare presenza cristiana: le spedizioni condotte dai Crociati a partire dal 1096, e l'arrivo, nel 1342, dei Frati Minori Francescani, a cui il papa Clemente VI affidò la tutela dei Luoghi Santi e l'assistenza spirituale e materiale ai pellegrini («Custodia»).*

Le Crociate presero il via nel clima dinamico ed eccitato della Cristianità dopo il Mille. A bandire la prima (quella cantata da Torquato Tasso) fu il papa Urbano II, per la conquista, il mantenimento e il recupero di Gerusalemme e del Santo Sepolcro. Iniziata nel 1096, si concluse, non senza sconfitte e massacri, nel 1099, con la presa della città e con la fondazione del Regno Crociato: Goffredo di Buglione fu proclamato «difensore del Santo Sepolcro». Ma le spedizioni successive furono un disastro: la seconda si concluse nel 1187 con la riconquista di Gerusalemme da parte degli «infedeli», sotto la guida del Saladino; nella terza, durante la marcia verso Oriente, perse la vita Federico Barbarossa, e la conclusione fu una tregua non troppo gloriosa con lo stesso Saladino (1192); fra le successive, che durano fino al Cinquecento, spiccano quelle condotte da Luigi IX di Francia (San Luigi), anche qui con esito sfortunato (nel 1270 il re muore di peste); altra data fondamentale è il 1291, in cui la città-fortezza di San Giovanni d'Acri cade nelle mani dei Musulmani.

Qui sopra, l'«Ultima cena» di Giotto. A destra un angelo reggicandelabro dono della famiglia imperiale d'Austria, custodito al Museo di Gerusalemme. A sinistra, una tavola stuccata e dipinta con i principi di Casa Asburgo del XVIII secolo (sempre al Museo di Gerusalemme).

Nate in un clima di confusione istituzionale (la Chiesa, pur promuovendole, non le definì mai esplicitamente «guerre sante»), condotte con grandi atti di crudeltà da tutti i contendenti, le Crociate (come osserva nel Catalogo Franco Cardini) hanno la loro giustificazione, essenzialmente, nell'altezza dell'obiettivo: Gerusalemme. «È la città-santuario a rendere plausibili anche i più lontani abusi e i più remoti massacri».

L'istituzione della Custodia è un po' una conseguenza di questa controversa penetrazione. I Frati Minori Francescani, a cui Clemente VI affidò la difficile incombenza, avevano avuto un predecessore in un pellegrino d'eccezione, San Francesco in persona, il cui viaggio in Oriente, e in particolare la buona accoglienza ricevuta dal Sultano d'Egitto (1219), sono ricordati da Dante nella Commedia (Paradiso, XI, 100-102).

I Francescani sono ancora lì, e proprio un francescano è il curatore della mostra (insieme con Ermanno A. Arslan, con Jaroslav Folda e con il già ricordato Cardini): Michele Piccirillo, instancabile promotore di scavi e indagini in Israele, Giordania, Siria e ora anche a Gerico, nei territori affidati all'Autorità Palestinese. Lo «Studium Biblicum Franciscanum», il centro di ricerche sorto in seno alla Custodia, non conosce barriere politiche né diplomatiche.

In mostra ci sono preziose testimonianze relative ai santuari crociati in Terrasanta. Interessanti i numerosi modellini, prodotti fra Seicento e Ottocento, del veneratissimo Santo Sepolcro, con le sue complicate fasi costruttive. Ma i Crociati, giungendo in questi territori, costruirono anche molti altri edifici, e ricostruirono santuari, soprattutto di epoca bizantina, che erano andati in rovina: ammireremo capitelli della Basilica di Nazareth, oggetti preziosi del tesoro di Betlemme, ceramica di uso quotidiano dal Monte Tabor e da Emmaus. Gustosa anche la rassegna su ciò che le Crociate hanno rappresentato per la cultura dell'Occidente, dalle preziose edizioni della «Gerusalemme liberata» del Tasso (anzi, «Gierusalemme») ai «Crociati» di Alberto Savinio (1952) alle famose figurine del «Feroce Saladino», fino al film «Brancaleone alle crociate» di Monicelli.

Per quanto riguarda la Custodia, è esposto anzitutto un documento di grandissimo interesse storico, la bolla papale di istituzione del 1342; si potranno vedere anche preziosi codici e altri rari documenti. Nei secoli, i Francescani hanno creato e mantenuto stretti rapporti con le Nazioni cristiane, le quali hanno offerto in dono, fino a epoche recenti, oggetti talvolta preziosissimi. E così, se la Repubblica di Genova donava nel Seicento uno splendido parato pontificale, Luigi XIV offriva un magnifico calice; se il Regno di Napoli spediva un tronetto, Venezia inviava (1762) un candeliere con scene della Passione. Sono esposti a Palazzo Reale, insieme con tanti altri ori e argenti.

Sergio Rinaldi Tufi

TEATRO *In libreria, e dal vivo, un progetto di Baricco e Vacis*

Totem: piccoli pezzi di mondo da salvare e portare in tasca

REGGIO EMILIA «Totem» vuol dire andare per due sere a teatro e vedersi venire incontro Carver, Shakespeare, Springsteen, Rossini, Céline, il west, la Londra di Dickens, la follia di Schumann, l'ultima pagina di «Furore» e la prima della Quinta di Beethoven.

«Li prendi, tutti insieme, e li porti in teatro» spiega Alessandro Baricco (*nella foto*), che assieme a Gabriele Vacis ha ideato e conduce «Totem». «Così il mondo rimane fuori, e lì dentro c'è il silenzio giusto per sentirli. Gli togli la muffa scolastica o intellettuale che si portano addosso, e cerchi di spiegare come mai sono così belle queste cose, come mai ti lasciano secco ancora oggi, e magari le hanno fatte secoli fa, in un paese che non c'entra niente, o gente che non sappiamo neanche chi è. Quel che è strano è che non le avevi mai viste, con quegli occhi: neanche te lo sognavi che si potevano vedere con questi occhi».

Nate dalle lezioni che lo scrittore Baricco e il regista Vacis tenevano alla scuola Holden di Torino, le serate di «Totem» sono una via di mezzo tra il teatro e il reading letterario, il talk-show e la lezione aperta. Lezioni di fine secolo le avevano chiamate, quando negli anni scorsi, soprattutto in piccoli teatri di provincia, davanti a un centinaio di persone, Baricco faceva cinema con le parole, raccontando «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders e il «Guglielmo Tell» di Rossini diventava ancora un'avventura d'ascolto.

Scavalcato il secolo, «Totem» continua ancora il suo viaggio nei teatri italiani. Stasera, per esempio, è al Teatro Ariosto di Reggio Emilia. Una serata speciale, che ruota attorno a «Cuore di tenebra» di Joseph Conrad, ma soprattutto segnala l'uscita in libreria delle cassette-video di «Totem». La casa editrice Rizzoli mette in vendita la registrazione delle due puntate realizzate nel settembre del '98 al Teatro sTudio di Milano e mandate in onda anche da Raidue. Con un doppio package di «letture - suoni - lezioni» (ogni cassetta di 130 minuti, più un opuscolo di 36 pagine di commenti e interviste costa 29.900 lire) la proposta va a inserirsi nella collana Bur.

Palcoscenico spoglio, leggii, molti microfoni, un'atmosfera informale. A un pubblico per lo più giovane, e non abitudinario del teatro, Baricco e Vacis raccontano le loro passioni, i loro totem: «Si tratta di piccoli pezzi di mondo da salvare e portarsi nel taschino». Storie e passioni che vengono dalla musica, dal teatro, dalla letteratura. «L'idea di fondo è che imparare debba essere emozionante – dice ancora Baricco – e vorrei che il pubblico ricevesse le proposte con la stessa meraviglia con cui noi le porgiamo. Passioni, non prediche». Accanto a loro due, a dare spessore a uno spettacolo-non spettacolo quale vuol essere «Totem», amici come Eugenio Allegri, attrici come Stefania Rocca, la musica di Daniele Sepe. Nel nuovo percorso italiano di «Totem» e con altre proposte d'incontro e d'ascolto, Baricco e Vacis saranno prossimamente anche in Friuli-Venezia Giulia. L'autore di «Seta», conduttore di trasmissioni televisive come «L'amore è un dardo» e «Pickwick», e il regista piemontese che da quasi vent'anni pilota gli spettacoli di Teatro Settimo, condurranno un'edizione di «Totem» a Udine il 29 e il 30 marzo, al Teatro delle Mostre.

Roberto Canziani

ASTRONOMIA *Nuovo saggio di Margherita Hack edito da Cortina*

Alza gli occhi e guarda il cielo: senza speranze né superstizioni

Da sempre il cielo è oggetto di attenzione, timore e meraviglia da parte dell'uomo. La volta celeste è stata, e continua a essere, oltre che luogo di esplorazioni e scoperte, motivo di ispirazione e talvolta persino di guida nelle decisioni quotidiane. Non a caso l'astronomia è la più antica delle scienze, ed è quella che più di ogni altra ha contribuito all'evoluzione del pensiero. Scaturita da esigenze di natura pratica, l'astronomia si è svincolata solo relativamente tardi, e cioè in età moderna, dalla speculazione astrologica e da ostacoli di natura sacrale o religiosa. E tuttavia, nonostante possa oggi avvalersi di strumenti tecnologici complessi e sofisticati, ben diversi dalla semplice osservazione a occhio nudo dei fenomeni celesti cui erano costretti gli astronomi dell'antichità, la conoscenza dell'Universo è ancora ben lontana dal potersi considerare conclusa.

Il libro di **Margherita Hack, «Sette variazioni sul cielo» (Cortina, Milano, 1999, lire 35 mila)** ricostruisce i momenti fondamentali di questa storia, dalla teoria eliocentrica di Aristarco di Samo agli intrecci medievali tra astrologia e astronomia, dalle scoperte di Copernico, Keplero e Newton, alle osservazioni astronomiche di Galileo Galilei, sino all'idea prevista dalle equazioni della relatività, dell'espansione dell'Universo. Una svolta quest'ultima simile, ma per certi aspetti ancora più radicale, di quella impressa alla cosmologia dalla rivoluzione copernicana, in quanto costringe gli uomini a spostare ancora più in là il proprio punto di osservazione: non più soltanto dalla Terra all'Universo, ma dall'Universo al «Multiverso».

Se da tempi immemorabili l'uomo si interroga sull'origine di ciò che lo circonda, ma è soltanto nel corso del XX secolo che gli scienziati hanno avuto finalmente a disposizione gli strumenti più adatti per rispondere alle domande sulla nascita, la natura e l'evoluzione dell'Universo. La cosmologia moderna impiega telescopi sempre più sofisticati, satelliti e antenne radio in grado di aiutarci a ricostruire la storia e la geografia del cosmo. Stando ai calcoli degli astronomi, nell'Universo vi sono almeno 100 miliardi di galassie, contenenti ciascuna centinaia di miliardi di stelle, raggruppate in ammassi circondati da sconfinati spazi vuoti. Questa descrizione non alimenta soltanto l'aspettativa di trovare altri pianeti dotati di vita extraterrestre (una prospettiva su cui la scienziata si esprime con grande cautela, dati i numerosi vincoli che sono necessari affinché la vita possa apparire su di un pianeta). Essa permette anche di ricostruire la storia del cosmo: le galassie lontane, infatti, si stanno allontanando da noi, e questo significa che l'Universo si sta espandendo.

Se si potesse tornare indietro, le galassie tornerebbero ad avvicinarsi sino a sovrapporsi: questo significa che l'Universo ha avuto un inizio in cui tutta la materia era spaventosamente compressa su se stessa. Secondo gli scienziati, questo momento risale ad almeno 15 miliardi di anni fa, e tutto si sarebbe iniziato con una grande esplosione, il famoso Big Bang. L'Universo doveva quindi essere una sorta di «palla di fuoco» estremamente calda, ed estremamente densa, perfino più complessa delle stelle di neutroni, in cui la forza di gravità ha compresso la materia a tal punto che un cucchiaino di materia neutronica peserebbe come una montagna terrestre. Da questa condizione iniziale ha cominciato a espandersi e a raffreddarsi, sino a raggiungere una certa grandezza, dopo di che è destinato a invertire la sua espansione e a contrarsi per collasso gravitazionale fino a un Big Crunch o morte fredda.

Nel libro della Hack non vi è, però, alcuna indulgenza a scenari apocalittici frutto di ansie millenaristiche che prospettano devastanti collisioni del nostro pianeta con asteroidi e meteoriti, adombrando la sconfortante possibilità di finire come i dinosauri. Con il sobrio realismo dello scienziato, la Hack ci sollecita a prendere in considerazione minacce molto più concrete e urgenti, come l'effetto serra e la diminuzione dello strato di ozono, e a emanciparci da angosce immotivate e superstiziose: «Alzare gli occhi verso la volta stellata è ancora oggi un atto di coraggio intellettuale perché ampliando la conoscenza dei cieli comprendiamo meglio la nostra natura e impariamo a liberarci insieme da timorose superstizioni e da presuntuose speranze».

Edoardo Greblo

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA
1) Camilleri **«Gli arancini di Montalbano»** (Mondadori)
2) De Carlo **«Nel momento»** (Mondadori)
3) Busi **«Casanova di se stessi»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA
1) Cornwell **«Cadavere non identificato»** (Mondadori)
2) Allende **«La figlia della fortuna»** (Feltrinelli)
3) King **«Cuori in Atlantide»** (Sperling & Kupfer)

SAGGISTICA
1) Vespa **«1989-2000 dieci anni che...»** (Rai Eri-Mondadori)
2) Caruso **«Da cosa nasce cosa»** (Longanesi)
3) Phillips **«I no che aiutano a crescere»** (Feltrinelli)

«Il talento di Mr. Ripley» di Patricia Highsmith
(pagg. 295 - lire 26 mila - Bompiani)

Tom Ripley è protagonista di diversi romanzi della Higsmith (tra cui «L'amico americano»). «Il talento di Mr. Ripley» - da cui Anthony Minghella ha tratto un film con Matt Damon e Gwyneth Paltrow - è un classico della suspense psicologica, al tempo stesso divertente e beffardo, cinico e agghiacciante, nel quale il giovane e spiantato protagonista sbarca a Napoli, siamo negli anni Cinquanta, da New York con il compito di convincere il figlio di un riccone, suo amico d'infanzia, a fare rientro negli Stati Uniti. Ma gli viene un'idea: spassarsela sostituendosi all'amico...

In un crescendo di delitti e di sovrapposizioni di identità, Ripley compie un vertiginoso percorso di formazione, in cui al Delitto non corrisponde mai il Castigo.

«Il mondo e altri luoghi» di Jeanette Winterson
(pagg. 228 - lire 28 mila - Mondadori)

Diciassette racconti, brevi apologhi e folgoranti allegorie che mostrano il lato più lirico, creativo ed emotivo dell'autrice del memorabile «Scritto sul corpo», considerata dalla critica una delle maggiori scrittrici internazionali. Scritti con naturalezza ed inventiva, questi racconti affrontano diversi temi cari alla Winterson: la natura del tempo, l'imprevedibilità dell'esistenza, la potenza sconvolgente dell'amore, le meraviglie e i misteri della natura.

E ci raccontano di un mondo dove è vietato dormire. Di un'isola ricca di miniere di diamanti dove la ricchezza è possedere gioielli di carbone. Di una ragazza, per ventiquattrore proprietaria di un cane, che poi abbandona per «troppo amore».

«Caratteristiche del bosco sacro» di Roberto Piumini
(pagg. 293 - lire 26 mila - Einaudi)

Incontrare un grande della Storia non capita tutti i giorni. E anche se Alessandro il Macedone è appena un bambino, comunque per Manas, ragazzo innamorato delle pietre e lanciatore sapienziale, è un'esperienza imbattersi in lui. Perchè diventa suo amico ed entra a fare parte della sua piccola corte.

Poetica e delicatissima, nel nuovo romanzo di Piumini scorre parallela la storia di Zal, danzatrice sorda e muta dai poteri taumaturgici, chiusa in un silenzio che si trasforma in una nuova possibilità di comunicazione. E sopra le teste di questi personaggi, si svolge l'inquieta e imperfetta esistenza delle divinità grottesche che abitano un Olimpo stravolto.

«Maternità» di Serena Foglia
(pagg. 166 - lire 20 mila - Rizzoli)

Più di un esempio della cronaca quotidiana ha messo in crisi l'ideale di maternità che la nostra cultura coltiva. Ma, al di là degli episodi più drammatici, non sempre l'amore di una madre riesce a mantenere quel fragile equilibrio che permette a un figlio di essere sicuro senza essere nel contempo condizionato, o peggio, segnato profondamente, da un complesso di amore-odio verso chi lo ha messo al mondo. Nell'accidentato e difficile percorso, costellato di conflitti ma anche di reciproche comprensioni, si muove, la sociologa e psicologa triestina che indaga, con la conseuta saggezza, un sentimento che, forse più di altri, comporta dubbi ed errori, ambivalenze e discontinuità. Ma anche dedizione, amore e la felicità di donare un'esistenza equilibrata e felice ai nostri figli.

«Riscatto» di Jay McInerney
(pagg. 234 - lire 12 mila - Bompiani)

Qualcuno l'ha definito l'erede diretto di Raymond Carver. E, anche se questa paternità è contestata da parecchie voci, Jay McInerney rimane uno degli scrittori minimalisti più amati e apprezzati. Bompiani, adesso, ristampa, nei tascabili, i suoi romanzi più vecchi e significativi. A cominciare dal famoso «Le mille luci di New York», per proseguire con «L'ultimo dei Savage», «Tanto per cambiare», «Si spengono le luci» e «Riscatto».

Quest'ultimo è ambientato a Kyoto nel 1977. Il protagonista, Christopher Ransom, trascorre le giornate dividendosi tra la scuola di karate, i locali alla moda della città, la frequentazione di pochi amici e di molti sconosciuti incontrati per caso.

FESTIVAL Chiusa la 50.a edizione della rassegna, si pensa già al futuro (tra le polemiche)

Sanremo: i sorrisi e i veleni

Smascherato padre Parente: ha 38 anni, non rientrava tra i giovani

Davanti alla tivù per la finale sedici milioni di spettatori

SANREMO Sedici milioni 208 mila spettatori nella prima parte, dalle 20.57 alle 23.12, con uno share del 62.48 per cento; 13,079 milioni e lo share del 75.07 per cento dalle 23.16 alle 0.10: sono i dati degli ascolti della finalissima di Sanremo 2000, che, secondo elaborazioni Rai, è stata vista nel complesso da quasi 30 milioni di persone. Lo share più alto è stato registrato poco dopo la mezzanotte, con l'82.64 per cento.

Gli ascolti di Sanremo 2000 sono in linea con quelli dello scorso anno, quando nella prima parte l'audience fu di 16 milioni e 222 mila spettatori e lo share del 62.41 per cento e di 13,669 milioni nella seconda con uno share del 77.05 per cento. Nel '98 la finale ebbe 15 milioni e 067 mila di spettatori e il 62.70 per cento. L'ascolto più alto per una finale del Festival degli anni '90 resta quello del 1995, con 17 milioni e 601 mila spettatori e il 75.22 per cento di share dalle 20.46 alle 01.06.

SANREMO La frase più bella sul verdetto finale a sorpresa del Festival l'ha detta proprio Gianni Morandi, lo «sconfitto imprevisto», ma anche il più votato dagli italiani nel mondo, secondo un sondaggio di Rai International: «La vittoria degli Avion Travel (*nella foto con Irene Grandi e Gianni Morandi*) mette d'accordo tutti gli altri 15 concorrenti». In realtà c'è anche qualche cosa di più. Intanto ha riconciliato i critici musicali con la giuria di esperti, specie dopo il verdetto molto discutibile dell'anno scorso, poi ha permesso alla Rai di gridare vittoria per il ritorno ai vertici della classifica della musica di qualità. E, infine, ha reso credibilità a una gara snobbata dalla maggioranza dei cantautori.

Tant'è che Venditti ha dato già la sua disponibilità per le prossime edizioni. «La nostra missione è compiuta», spiega il direttore di Raiuno Agostino Saccà, responsabile della rivoluzione «fazista». «Ci eravamo prefissi di passare dai Jalisse agli Avion Travel. E ce l'abbiamo fatta puntando sulla doppia giuria. Una integra l'altra. Quella demoscopica registra i gusti del momento, quella degli esperti guarda avanti, registra le tendenze. Intendiamo proseguire su questa strada».

La vittoria degli Avion Travel ha nobilitato il Festival del Cinquantenario ma con loro hanno vinto anche Teocoli, gli ascolti e, soprattutto, la campagna umanitaria di Jubilee 2000 che ha goduto di un'attenzione particolare all'interno dello spettacolo e di testimonial di prestigio come Pavarotti, Bono, Jovanotti, Venditti. E al contempo ha permesso al Festival di entrare in un circuito mediatico internazione. Si continuerà nella strada dell'impegno civile anche nelle prossime edizioni? Solo se saranno trasversali come lo è la rassegna, dicono alla Rai.

All'inizio del Festival era un «matrimonio», ieri nell' incontro di chiusura si è parlato persino di «divorzio» («ma è una battuta» precisano a denti stretti Saccà e Bissolotti). Tra «cena delle beffe» e rap «ulivista», il Comune ha mandato giù parecchi rospi e ora ha mal di pancia.

Chiedono di contare nella fattura del Festival, ma la Rai fa resistenza, non intende permettere nessuna ingerenza nella propria gestione editoriale. Lo ribadisce il direttore di Raiuno con fermezza «È più facile che perdiamo il Festival piuttosto che rinunciamo anche ad un pizzico di libertà decisionale». Ed aggiunge che nel caso si arrivasse ad un bivio la Rai potrebbe trasferire la rassegna canora altrove.

Risolto anche il caso di padre Alfonso Maria Parente. Ha confessato: effettivamente ha 38 anni e non poteva partecipare al Festival nella categoria dei giovani. La Rai ha dato subito mandato all'ufficio legale di procedere contro chi ha falsificato i suoi documenti.

Fabio Fazio ha fatto il presentatore classico controvoglia. «Non è il mio mestiere» dice salutando i giornalisti senza sorridere. «Me ne torno nel mio programma di nicchia dove non sono obbligato a fare le telesponsorizzazioni, dove mi scelgo da solo gli ospiti e dove se c'è un filmato mi viene detto in tempo». Si riferisce alla carrellata hollywoodiana dei Grammy vinti da Tony Renis. Nessuno l'aveva informato così lui ha reagito male anche durante la cerimonia dell'assegnazione del premio alla carriera. Il prossimo anno al Festival non ci sarà.

Secondo un sondaggio telefonico i presentatori ideali dell'edizione 2001 del Festival sono Gianni Morandi e Alessia Marcuzzi. Ma saranno veramente loro a presentare la 51.ma edizione?

APPUNTAMENTI

A Udine, al Palasport Carnera, alle 21, il concerto di Gianfranco Guccini

Monfalcone: Cyrano di Vacis

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per il turno di abbonamento blu, la Società dei concerti ospita il pianista Michel Dalberto. Programma dedicato al repertorio francese, con Debussy e Ravel.

Fino al 5 marzo, al Teatro dei Fabbri, va in scena «Le allegre comari di Windsor», terzo appuntamento del Petit Soleil con gli «Shakespeare's drafts».

Fino al 5 marzo, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, si replica «Alarms» di Michael Frayn, con Zuzzurro & Gaspare. Regia di Andrea Brambilla.

Mercoledì primo marzo, al Cinema Alcione, per la rassegna di film in lingua originale francese, proiezione di «Au coeur du mensonge» (ore 18, 20 e 22).

Lunedì 6 marzo alle 21, al palasport di Valmaura, spettacolo di Beppe Grillo (prevendite all'Utat).

Dal 7 al 12 marzo alla Sala Tripcovich per la stagione dello Stabile regionale andrà in scena «Vita e morte di Re Giovanni» di Shakespeare con Carlo Valli. Regia di Giancarlo Cobelli.

Dal 10 al 12 marzo al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada andrà in scena «Pensaci, Giacomino!» con Turi Ferro e Ida Carrara.

GORIZIA Oggi e domani,alle 20.30, al teatro del Kulturni dom di Gorizia, prima del teatro Stabile sloveno di Trieste. Va in scena «Un giorno particolare» di Ettore Scola, per la regia di Dusan Mlakar.

Il Concerto della Sera del 6 marzo è rinviato a lunedì 8 maggio per inderogabili impegni dei cantanti del Teatro Verdi protagonisti del «Don Giovanni» di Mozart.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Teatro Odeon di Latisana va in scena «Sior Todero brontolon», con Gianrico Tedeschi.

Oggi, alle 21, al palasport Carnera, concerto di Francesco Guccini *(nella foto a sinistra)*.

PORDENONE Mercoledì, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona va in scena «Il Barbiere di Siviglia», di Giovanni Paisiello, nell'allestimento dal Teatro Verdi di Trieste, con la regia di Giulio Ciabatti e la direzione musicale di Giovanni Di Stefano. Repliche il 2 marzo alle 20.30 all'Odeon di Latisana; il 10 marzo alle 18 all'auditorium Bratuz di Gorizia.

Venerdì 3 marzo alle 21, al palasport, Beppe Grillo presenta il suo nuovo spettacolo.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «La storia di Cyrano», regia di Gabriele Vacis , con Eugenio Allegri *(nella foto a destra)*.

Mercoledì primo marzo alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto dei Solisti di Mosca (solista e direttore Yuri Bashmet).

Venerdì 3 marzo alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto del pianista Leif Ove Andsnes.

VENETO Oggi, alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, per la rassegna «Voices'n'crossing», concerto di Arto Tuncboyaciyan.

Tambours de Brazza: ritmi che scatenano la danza

UDINE Spiritualità e ritmo, voodoo e rap, energia vitale e un raffinato linguaggio ritmico e musicale che cresce di intensità man mano che ci si addentra nel concerto, sono le peculiarità de Les Tambours de Brazza, il gruppo di sedici percussionisti-ballerini che sabato sera ha riempito l'Auditorium Zanon di Udine, per il concerto organizzato dal Centro Servizi e Spettacoli.

Provenienti dal Congo, il cuore dell'Africa nera, e in particolare dalla capitale Brazzaville (fondata da Savorgnan di Brazzà, esploratore friulano del secolo scorso), Les Tambours sono la dimostrazione di quanto poco conosciamo della nuova musica africana, e di quanto sia importante conoscerla, visti i risultati e gli effetti trascinanti che ha sugli ascoltatori. Infatti, anche il pubblico udinese, notoriamente un po' freddino e pervicacemente attaccato alla sedia, non ha potuto restare indifferente alle crescenti sollecitazioni provenienti dal palco, e dopo un'iniziale resistenza ha rotto gli indugi e mollato gli ormeggi nella danza, la platea tutta in piedi, il palco e i musicisti con i loro colori, le loro coreografie e geometrie ritmiche, i ballerini che invitavano una a una le persone sul palco, insomma, l'esibizione si è via via trasformata in una centrale di ritmi ed energie funzionante a pieno ritmo.

Le sonorità tipicamente africane «domanda e risposta» delle voci, dei tamburi, basso e batteria, dei poliritmi complessi come architetture in movimento, sostenuti a velocità oltre le 140 battute al minuto, gli inserti rap e quasi techno, fanno dei Tambours de Brazza un gruppo singolare nel panorama della musica internazionale, in grado di fondere con disinvolta sicurezza le ancestrali espressioni delle tribù nella foresta con le frange più all'avanguardia della musica contemporanea.

E forse è proprio la celebrazione della positività e della fisicità vitale, manifestate per mezzo dell'instancabilità dei ritmi, del movimento e della solarità della musica, la qualità universale che, come una merce rara e preziosa, viene così apprezzata dal pubblico delle metropoli e delle periferie del mondo occidentale.

Giorgio Cantoni

Kim Criswell star a Venezia

VENEZIA Nel nuovo allestimento del teatro la Fenice, con l'orchestra diretta da Kevin Farrel, ha debuttato al palafenice di Venezia «Lady be good», uno dei più celebri musical americani firmati da George Gershwin. Lo spettacolo ha come protagonista un'autentica star della commedia musicale americana: Kim Criswell *(nella foto)*.

Artista di esuberante talento e simpatia (interprete, sulle scene di Broadway e nella prestigiosa discografia del musical, dei capolavoridi Gershwin, Cole Porter, Irving Berlin) la Criswell, nel gennaio del 1998 è stata ospite d'onore al Teatro Verdi di Trieste nel concerto «Buon anno Trieste», dove ha cantato, con l'orchestra del «Verdi», le più belle canzoni del suo repertorio.

«Pettegolezzi» goldoniani messi in scena con gusto

TRIESTE Al Teatro «Silvio Pellico», in questo periodo di Carnevale, si parla in veneziano: l'Armonia, infatti, offre agli abbonati, in alternativa, due commedie goldoniane fra quelle poco frequentate, ma non per questo meno ricche di sapori. La prima, «I pettegolezzi delle donne», viene proposta nell'allestimento curatissimo (e già ampiamente collaudato da molte decine di repliche) della compagnia «La Goldoniana» di San Stino di Livenza, ormai da lunghi anni in prima linea sul fronte delle più agguerrite compagini amatoriali venete.

Questo gruppo, che è già stato applaudito ospite del Festival «Ave Ninchi», ha un culto del mondo goldoniano e lo vive dal di dentro: ce ne accorgiamo subito, appena si alza il sipario, nella cura meticolosa di tanti piccoli particolari che ricostruiscono l'ambiente, nella grazia spontanea con cui si muovono i personaggi, nella dizione fluida. Qualche piccolo intervento sul testo è servito a rendere più scorrevole l'azione: per esempio l'unità di luogo risolta nel campiello, con al centro il piccolo pozzo a cui attingono figure di donna e dove si affacciano terrazze signorili e umili balconi, a simboleggiare la mescolanza dei ceti. Proprio quello è il punto nodale dei «pettegolezzi» che salgono e scendono facilmente come la marea, le chiacchiere delle donne non si fermano mai, i segreti passano da una bocca all'altra, diventano sospetti, equivoci, calunnie. Ma tutto, poi, tornerà a dissolversi in un sorriso.

Al centro della vicenda due sposi promessi che stanno per convolare a nozze, Beppo e Checchina; ma su quest'ultima due vicine pettegole, Sgualda, rigattiera, e Catte, lavandaia, fanno sorgere un atroce dubbio. La ragazza non sarebbe la vera figlia di suo padre, padron Toni, e la notizia della paternità ignota è una bomba che rischia di mandare all'aria il matrimonio. Ma l'abile tessuto di parole che prima costruisce è poi smonta, pezzo per pezzo il colossale «pettegolezzo» resta l'unico, vero protagonista della commedia, a cui tutti i singoli attori hanno dato un vivace, efficacissimo contributo.

Liliana Bamboschek

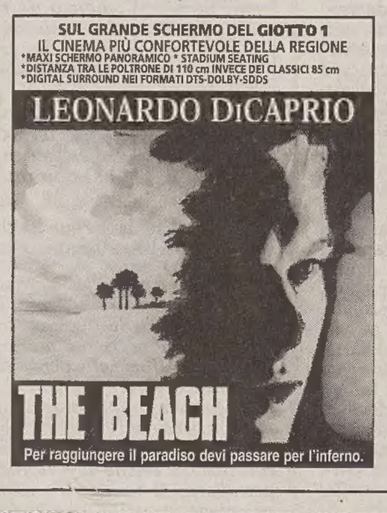
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

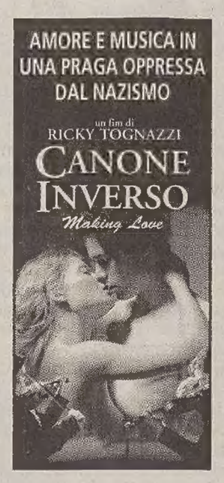
PARCHEGGIO AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-1 FESTIVI 15-1) 3 ORE L. 2500 CON I COUPON CHE RITIRI AL CINEMA

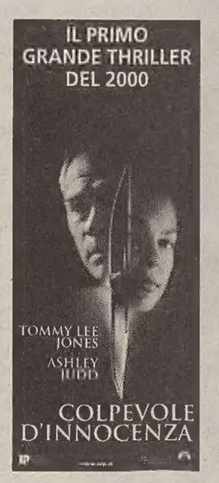
AMBASCIATORI — GIOTTO CINEMA MULTISALA — NAZIONALE CINEMA MULTISALA — SUPER

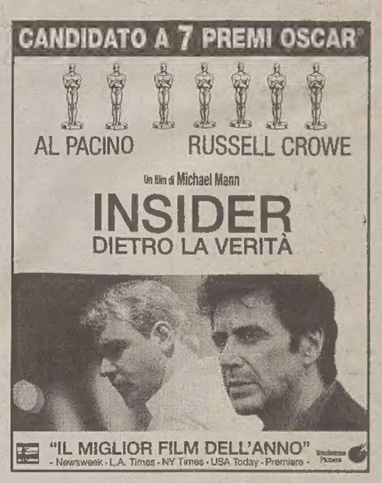
SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI TOY STORY 2 e di THE BEACH

CINEMA DINAMICO AL GIOTTO EGYPT in 3D SPETTACOLO OGNI 15 MINUTI DALLE 16 ALLE 22.30 A SOLE L. 5.000









TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - La Traviata di Giuseppe Verdi. Martedì 7 marzo - ore **20.30** (turno A/F) - prima rappresentazione. Repliche: giovedì 9 marzo - ore **20.30** (turno F/A), sabato 11 marzo - ore **17** (turno S/S), domenica 12 marzo - ore **16** (turno G/G), martedì 14 marzo - ore **20.30** (turno B/B), giovedì 16 marzo - ore **20.30** (turno C/C), sabato 18 marzo - ore **20.30** (turno E/E), domenica 19 marzo - ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili da martedì 29 febbraio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30**: «Alarms» di Michael Frayn. Con Zuzzurro e Gaspare. 2h30'. 040/390613.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento blu. Stasera alle **20.30** concerto del pianista Michel Dalberto. In programma musiche di Debussy e Ravel.

TEATRO MIELA. 3 marzo 1990-3 marzo 2000: mancano 5 giorni al «Big party» per il compleanno del Miela. Invito ineludibile per tutti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «The Blair witch project - Il mistero della strega di Blair». Una leggenda maledetta. Tre studenti scomparsi. I video dei loro ultimi giorni. Sconsigliato ai minori e alle persone sensibili.

ARISTON. Profumo di Oscar. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari. Candidato a 8 premi Oscar. 6.a settimana di successo a Trieste. V.m. 14. **N.B.:** puntualità!

ARISTON. Anteprima. Solo giovedì 2 marzo anteprima di «Ricomincia da oggi» di Bertrand Tavernier, il film-rivelazione del Festival di Cannes '99.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** «Non uno di meno» di Zhang Yimou. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Proiezioni per le scuole a prezzo ridotto su prenotazione. Tel. 040/767300.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «The beach» di Danny Boyle, con Leonardo DiCaprio. Dts digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The beach» con Leonardo DiCaprio. In Dts digital.

SALA 2. 16.15, 18, 20, 22: «Un marito ideale». L'amore e la trasgressione secondo Oscar Wilde. Con Rupert Everett, Minnie Driver e Julianne Moore.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **16** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Capricci anali» con Eva Henger.

NAZIONALE 1. 16.30 e **18.15:** Dalla Disney: «Toy story 2».

NAZIONALE 1. 20.15 e **22.15:** «Il mistero di Sleepy Hollow» con J. Depp. Ult. giorni.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Canone inverso» Amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Il capolavoro di R. Tognazzi con G. Byrne.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Colpevole d'innocenza» di Bruce Beresford (premio Oscar) con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fine di una storia» di Neil Jordan, il regista di «La moglie del soldato» con Ralph Fiennes, Julianne Moore e Stephen Rea. Una rete disperata di gelosia e ossessione. V. 14. Candidato agli Oscar. Ult. giorni.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.15, 19, 21.45: «Insider, dietro la verità» di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe. La critica di tutto il mondo unanime: il miglior film dell'anno! Candidato a 7 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Garage Olimpo» di Marco Bechis con Dominique Sanda, Chiara Caselli. In Argentina, tutto il dramma quotidiano della dittatura. Solo domani: «L'estate di Sam» di Spike Lee.

CAPITOL. 17.30, 20, 22.10: «007 il mondo non basta» con P. Brosnan.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Giov. 2 marzo, ven. 3, sab. 4 e dom. 5 ore **20.45** C.S.S. di Udine - Segnali, Roma-Mercat de les Flors Barcelona - Ex machina, Quebéc City (Toronto) con il sostegno del Comune di Udine presentano «Polygraphe» - Prima nazionale (La macchina della verità) uno spettacolo di Robert Lepage, regia R. Lepage con Giorgio Pasotti, Stefania Rocca, Nestor Saied. Mer. 8 marzo 2000 ore **20.45** Orchestra d'archi Italiana - Yuri Bashmet direttore e viola. Giov. 9 marzo, ven. 10, sab. 11 ore **20.45** e dom. 12 ore **16** Centro teatrale bresciano «Alla meta» di T. Bernhard; regia C. Lievi; con Franca Nuti. Biglietteria tel. 0432/248419 centralino 0432/248411.

GORIZIA

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura, via Brass 20. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento A prima rappresentazione di «La giornata particolare» di Ettore Scola-Ruggero Maccari e Gigliola Fantoni. Regia di Dusan Mlakar.

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «The Blair witch project - Il mistero della strega di Blair», con J. Leonard ed E. Donahue.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Fine di una storia» con Ralph Fiennes e Julianne Moore.

Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Comedian harmonists», un film di Joseph Vilsmaier.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.50, 20, 22.10:** «The beach», con Leonardo DiCaprio. Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18: «Toy story-2». **20.15, 22.15:** «Canone inverso» tratto dal romanzo di Maurensig. Primo ingresso lire 7000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: oggi (turno A) e domani (turno B) ore **20.45:** «La storia di Cyrano da Edmond Rostand con Eugenio Allegri. Regia di Gabriele Vacis. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: mercoledì 1 marzo 2000 ore **20.45** i Solisti di Mosca - Yuri Bashmet, solista e direttore. Musiche di Prokof'ev, Schnittke, Schubert. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: venerdì 3 marzo 2000 ore **20.45** Leit Ove Andsnes - pianoforte. Musiche di Schubert, Kurtàg, Schumann. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: Ridere e sorridere (Spettacolo fuori abbonamento): venerdì 17 marzo ore **20.45** (anziché lunedì 20 marzo) «Non ve lo do per mille» di e con Ugo Dighero. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste.

EXCELSIOR. 17.30, 19.10, 20.50, 22.30: «Il mistero della strega di Blair». Primo ingresso lire 7000.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Io amo Andrea» di Francesco Nuti con Francesca Neri: ore **17.30, 19.30, 21.30.**

RAI REGIONE A «Undicietrenta», questa settimana, i problemi dei neogenitori

E dopo il lieto evento?

Oggi, durante «Nordest Italia», atmosfere yiddish

Questa settimana Udine diverrà in un certo senso la capitale mondiale della ginecologia e dell'ostetricia: ospiterà, infatti, nel Castello un convegno internazionale sul tema «Stress, ormoni e parto» e, al Palamostre, un incontro fra ostetriche provenienti da tutto il modo per discutere di vecchie e nuove tecniche di parto. **«Undicietrenta»** - la trasmissione condotta da Fabio Malusà, con la collaborazione di Cristiana Bonadei e Sabina Capone e gli interventi di Giancarlo Deganutti - coglierà quest'occasione facendo ascoltare molte voci dal convegno e affrontando in studio con tanti ospiti il tema così affascinante, e così ricco di aspetti psicologici e sociali, dalla nascita. Che cosa c'è a disposizione in Friuli-Venezia Giulia per le future mamme e i futuri papà dal punto di vista dell'assistenza prima e dopo il lieto evento? Esperti del nascere e del crescere, dal ginecologo allo psicologo, dall'ostetrica al pediatra, cercheranno di dar risposta alle nostre domande. Gli ascoltatori potranno intervenire telefonando ai numeri 040/362909 o 0432/522900.

I corsi di formazione professionale per accompagnatore turistico subacqueo e per lavoratore orafo in filigrana saranno il tema dell'appuntamento odierno, alle 12.20, di **«Interreg - Dimensione Europa»**. Nella trasmissione, curata da Noemi Calzolari e Chiara Corbatto, l'istruttore subacqueo Angelo Torlo illustrerà il programma di formazione per allievi italiani e sloveni, che si svolgerà nella piscina «Bianchi» di Trieste e sulla costa triestina e istriana.

La programmazione regionale radiofonica prosegue nel pomeriggio con la striscia **«Nordest Italia»** che ogni giorno si occuperà di argomenti diversi. Atmosfere yiddish per la puntata odierna di «Là dove c'era l'erba» di Maria Cristina Vilardo. Lo spunto è la mostra, ospitata a Trieste, dedicata al collezionista di cartoline postali Gerard Silvain, intitolata «Yiddishland». Letture e regia di Marisandra Calacione.

Nel 1998 sono stati introdotti per legge nuovi **contratti di locazione**. Quali sono le tipologie di questi contratti, le nuove procedure di sfratto e le difficoltà dei proprietari a rientrare nella disponibilità dell'alloggio e quelle degli inquilini a trovare un'altra abitazione a prezzi ragionevoli, sono alcuni degli argomenti che saranno affrontati, alle 15.15, nella trasmissione in diretta curata da Noemi Calzolari, con la collaborazione di Erica Culiat.

Domani, alle 14.30, si conclude il breve itinerario sul jazz in Friuli proposto da Franco Savadori. Alle 15.15 sarà di scena il **Carnevale udinese**, illustrato dal direttore artistico Mario Brandolin e sarà, inoltre, presentata la nuova «Rassegne di letterature furlane». Mercoledì, alle 14.30, lo spazio dedicato ai giovani, alla scuola e all'università, curato da Mario Mirasola. Giovedì gli argomenti della prima parte curata da Noemi Calzolari saranno come di consueto proposte cinematografiche e di prosa in regione. La presentazione dell'attesissima **«Traviata»**, in scena al Teatro Verdi di Trieste dal 7 marzo, con Stefania Bonfadelli nel ruolo del titolo e la direzione di Daniel Oren, sarà l'argomento principale dello spazio musicale, curato da Marisandra Calacione e condotto da Isabella Gallo.

Venerdì, alle 14.30, la rubrica dedicata all'arte, curata da Piero Pieri con Elena Carlini e Pietro Valle. Alle 15.15 musica con Massimo Rovati e l'ospite Gino D'Eliso. Sabato, alle 11.30, l'**inserto libri** di Lilla Cepak e Max Tarantino: intervista a Giuseppe Zigaina su Pasolini e i diari del grande ballerino Vaclav Nijnski.

«Sulla rotta di Città del Capo» è il titolo dell'originale radiofonico scritto da Giuseppe O. Longo, in onda sabato, alle 14, per il ciclo **I racconti sceneggiati**.

Domenica 5 marzo, sulla terza rete, alle 9.40 **«Agorà»** di Mario Mirasola e Daniela Schifani Corfini. In studio l'assessore agli affari sociali della Provincia di Trieste, Enrico Sbriglia, e Pino Roveredo. Tema: «Le pene definitive: ergastolo e pena di morte». Seguiranno il sesto episodio di «Lupo Alberto» in friulano e la rubrica «Senza confini neve». a cura di Gioia Meloni.

OGGI IN TV

Il film con Jim Carrey su Canale 5

Avvocato bugiardo deve dire la verità

Ecco alcuni film per la serata.

«Caccia a ottobre rosso» (1990) di John McTiernan. Con Sean Connery e Scott Glenn (Italia 1, ore 20.45). Da una base sovietica salpa il sommergibile «Ottobre Rosso». La partenza del sottomarino non sfugge alla Cia che indaga.

«Bugiardo bugiardo» (1997) di Tom Shadyac, con Jim Carrey *(nella foto)* e Maura Tierney (Canale 5, ore 21). Un avvocato senza scupoli si trova costretto, per uno strano incantesimo, a dire sempre la verità. Questo gli creerà non pochi problemi sul lavoro.

«Mystere» (1993) di Carlo Vanzina, con Carole Bouquet e Duilio Del Prete (Retequattro, ore 22.40). Un commissario di polizia decide di aiutare una prostituta di via Veneto in pericolo di vita a causa di un microfilm.

Raitre, ore 0.20

Strauss a «Prima della prima»

La puntata del programma di Rosaria Bronzetti si aprirà con un servizio dedicato a «Il pipistrello» di Johann Struss jr, dal Teatro Lirico di Cagliari. Verrà proposto un servizio realizzato dal Teatro del Maggio musicale fiorentino dove Zubin Metha dirige la Sesta Sinfonia di Franz Shubert. «Arianna a Nasso» di Richard Strauss, dal teatro San Carlo di Napoli, sarà l'allestimento seguito nel servizio conclusivo della puntata.

Raitre, ore 23.15

«Sfide» su Luna Rossa

Sarà interamente dedicata al tema de «L' ultima sfida» di Luna rossa la puntata del programma di Simona Ercolani e Giovanni Filippetto, in onda oggi. Interverranno alla trasmissione Paul Cayard, Francesco De Angelis, Russel Coutts, Cino Ricci e Mauro Pelaschier.

Raidue, ore 14.30

«Al posto tuo» diventa quotidiano

Da oggi, il talk show condotto da Alda D'Eusanio su Raidue, diventa quotidiano, in onda dalle 14.30 dal lunedì al venerdì. Nei «trenta minuti che cambiano la vita», i protagonisti ascoltano altre testimonianze, riparlano con chi sta loro vicino, si confrontano con il pubblico e poi fanno la loro scelta. In ogni puntata, un ospite racconta in videolettera il proprio dubbio, poi si mette in una postazione vicina allo studio principale e ascolta testimonianze, opinioni, storie che possono aiutarlo a prendere una decisione. Firmano l'edizione quotidiana Alda D'Eusanio, Paolo Taggi e Pasquale Romano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 UNO COME TE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 MISSING PARENTS. Film (commedia '95). Di Martin Nicholson.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La casa delle tenebre"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 GIORNI D'EUROPA
16.30 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "L'anello mancante" "Tanti auguri a te"
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA.
0.25 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA
0.50 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.25 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE.
2.00 RAINOTTE
2.02 TG1 NOTTE (R)
2.30 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.45 LAVORORA
6.55 ITALIA INTERROGA
7.00 GO CART MATTINA
9.40 PROTESTANTESIMO
10.10 HUNTER. Telefilm. "43 evasi e un assassino"
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 LA SITUAZIONE COMICA
14.30 AL POSTO TUO.
15.15 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Artista incognito"
20.00 FRIENDS. Telefilm. "La risata di lavoro"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Follia omicida"
22.35 TELEANCH'IO.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
3.20 RAINOTTE
3.22 LAVORORA
3.30 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 STORIA MEDIEVALE - LEZIONE 4. Documenti.
4.25 LEGISLAZIONE DEL TURISMO - LEZIONE 4.
5.10 SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - LEZIONE 4.
5.55 GLI ANTENNATI
6.10 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
6.20 I FIGLI DELL'ISPETTORE. Telefilm. "La notte dell'Aida"

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
12.00 T3
12.25 T3 ITALIE
13.00 CALCIO "A TUTTA B"
13.20 CALCIO C - SIAMO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 TURISTI PER CASO. Con Patrizio Roversi e Syusy Blady.
22.50 T3
23.15 SFIDE. Con Julio Velasco.
0.10 T3 - EDICOLA
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 PRIMA DELLA PRIMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15,4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (3.45,5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Cartoni animati
20.30 T3 (regionale in lingua slovena) - Segue Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Amore per Johnny Johnson"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 LA MAMMA DI UN ANGELO. Film tv (drammatico). Di Michael Scott. Con Marcia Cross, James Marshall.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 BUGIARDO BUGIARDO. Film (commedia '97). Di Tom Shadyac. Con Jim Carrey, Maura Tierney.
22.40 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm. "Un lento cammino"
3.10 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Cancelli d'acqua"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "Occhio! taglialegna taglieggiati"
9.30 MAC GYVER. Telefilm. "Tocco leggero"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Compagni di scuola"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "A Sud della 98a"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Quando la musa sbatte il muso"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.40 EXPRESS
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i colori magici"
18.15 NASH BRIDGES. Telefilm. "La vendetta"
19.15 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CACCIA A OTTOBRE ROSSO. Film (drammatico '90). Di J. McTiernan. Con Sean Connery, Alec Baldwin.
23.20 SPECIALE "LE IENE"
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 SPECIALE "AMERICA'S CUP 2000"
0.45 STUDIO SPORT
1.10 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.40 SCI: SPRINT CLASSICA FEMM.LE E MASCH.LE
2.10 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
2.40 FUEGO (R)
3.05 MAI DIRE MAIK (R)
3.30 NIGHT EXPRESS (R)
4.30 TALK RADIO
4.35 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Una schedina vincente"
5.40 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
6.25 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "L'uomo schizoide"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA MONTAGNA. Film (drammatico '56). Di Edward Dmytryk. Con Spencer Tracy, Robert Wagner, Claire Trevor.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Nessun distintivo per Benjy"
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "Assassinio in diretta"
22.40 MYSTERE. Film (giallo '83). Di Carlo Vanzina. Con Carole Bouquet, Duilio Del Prete.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 100 STELLE: SUPERCARRA'
2.00 I NUOVI ANGELI. Film (drammatico '61). Di Ugo Gregoretti. Con Attori non professionisti.
3.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.10 IL PICCOLO ALPINO. Film (drammatico '40). Di Oreste Biancoli. Con Elio Sannangelo, Mario Ferrari.
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 CACCIA AL MONTONE. Film (commedia '76).
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 BREAKWAY - FUGA DALLA MORTE. Film. Di Sean Dash. Con Tery Thompson, Tonya Harding.
16.10 STRADE DEL CRIMINE. Film tv (azione '92).
18.00 ZAP ZAP TV.
19.00 CRAZY CAMERA.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 E VIA COL VENTO - SPECIALE AMERICA'S CUP
20.35 PRIMA DEL PROCESSO.
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI.
23.30 TMC NEWS
23.55 E VIA COL VENTO - SPECIALE AMERICA'S CUP
0.05 ROSA ROSAE.
0.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.00 GLI INCONTRI DI TAPPETO VOLANTE.
1.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.05 CACCIA AL MONTONE. Film (commedia '76).
3.55 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 THE BOLD ONES. Telefilm.
8.00 ALLA LARGA DAL MARE. Film (commedia '58). Di Charles Walters. Con Glenn Ford, Gia Scala.
11.00 AVANA. Telenovela.
11.35 PERISCOPIO NAUTICO. Documenti.
12.15 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 BIT GENERATION
13.35 CALCIO SERIE C2: FIORENZUOLA - TRIESTINA
15.35 BILIARDO TOP TEAM
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH
17.30 A TUTTO GAS. Film (musicale '68). Di Norman Taurog. Con Elvis Presley, Nancy Sinatra, Bill Bixby.
19.00 ANTICIPAZIONE SPORTQUATTRO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORT ISONTINO
20.30 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
21.00 SPORTQUATTRO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORT ISONTINO
0.00 SLOANE. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.55 CALCIO SERIE C2: FIORENZUOLA - TRIESTINA
4.00 THE BOLD ONES. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.50 VIDEOSHOPPING
12.45 CARTOON CLASSIC
13.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
16.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Telenovela.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 GOOOL!
20.40 PATTO FINALE. Film. Di Mario Di Leo.
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
0.00 NOTTE GOL
0.45 IL DISPREZZO. Telenovela.
1.45 CRAZY DANCE
2.15 METEO
2.20 DITELO A TELEFRIULI
2.30 TELEGIORNALE F.V.G.
3.00 SPORT SERA
3.12 IL NOSTRO D(I)ARIO
3.20 BORSA
3.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 IL PATRIMONIO POPOLARE NELLE OPERE DEI COMPOSITORI
17.00 L'UNIVERSO Š...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED, - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 TGA-MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000
22.30 KITCHEN
23.30 THE BEACH MOVIE SPECIAL
0.00 BRAND: NEW
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 A MERENDA COI BELUMAT (R). Documenti.
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 GLI SPECIALI DI A3 (R 23.30 - 13.20)
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 QUASI GOAL
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
23.30 PUNTO FRANCO SPORT

TELEPORDENONE

10.00 VIDEOONE
11.00 SPAZIO CASA
11.15 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
12.05 SPAZIO CASA
12.20 OROSCOPO
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.30 ATENEO
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA?
16.30 VIDEOONE
19.15 TPN CRONACHE - I ED.
20.20 ZOOM VOLLEY
20.40 SPORTIVAMENTE
21.30 TPN CRONACHE - II ED.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 CARTONI ANIMATI
7.00 MONITOR SETTEGIORNI
7.30 GYM TONIC IN FORMA CON TELENORDEST
8.00 TNE CONSIGLIA...
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 ICEBERG.
23.00 TNE GIORNALE
23.15 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 L'UOMO DALLA MASCHERA DI FERRO. Film (avventura '63). Di Henry Decoin. Con Jean Marais, Sylva Koshina.
23.20 IL FATTO DEL GIORNALE
23.25 FUORIGIOCO
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 DOLCI BUGIE. Film (commedia '88). Di Nathalie Delon. Con Treat Williams, Joanna Pacula.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA
0.00 SPORTIVI
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 CHOBIN
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 TIME OUT. Telefilm.
18.30 1000 SPORT
19.00 TUTTO MONTAGNA. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 CHOBIN
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 1000 SPORT
21.30 PALLAVOLO: ASYSTEL MILANO - EVERAP
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 CALCIO: FIORENTINA - UDINESE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All' ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: GR1 Lunedi' sport; 9.00: GR1 Cultura; 10.00: GR1 Millevoci; 10.15: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: Radio campus; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 23.45: Oggiduemila notte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.01: Il cammello di Radiodue; 6.00: Incipit (R); 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Domino (R); 9.20: Il ruggito del coniglio; 10.15: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Il Cammello di Radiodue; 13.50: Un medico in famiglia; 15.05: Fuori giri; 15.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Il Bip Show; 16.35: Il cammello di RadioDue; 17.30: GR2 Flash; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.35: Il cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.41: Suoni e Ultrasuoni; 23.00: Boogie Nights; 0.30: Stramba e' la notte; 5.01: Il cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con T. String Quartet; 12.00: Agenda; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit: Libri e Lettori; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.00: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0,30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Ondaverde - T3 Giornale radio; 11.30: Unidicietrenta (diretta); 12.20: Interreg - Dimensione Europa; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (registrata); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gorizia millenaria; 8.50: Soft music; 9.10: Libro aperto: Ciril Kosmac: Giorno di primavera; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Millennio: il tempo nell'uomo, segue Blues, Jazz e dintorni; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isoft.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music; i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

...alcuni esempi di prezzi:

OFFERTA VALIDA FINO AL 4 MARZO 2000

FORMAGGIO MONTASIO
4/5 mesi
al Kg.
13.900

PASTA DI SEMOLA DE CECCO
ASSORTITA - gr. 500
Prezzo Scontato
20% DI SCONTO
1.260

33% DI SCONTO
MORTADELLA NATURALE
"LA FAVORITA" all'etto
Prezzo Scontato
1.090

SPECK SAURIS
all'etto
Prezzo Scontato
25% DI SCONTO
2.190

RISO FLORA
CLASSICO
Kg. 1
Prezzo Scontato
25% DI SCONTO
3.280

BEN FATTO STOVIGLIE
ml. 750
Prezzo Scontato
33% DI SCONTO
1.150

TONNO STAR
ALL'OLIO DI OLIVA gr. 80x3
Prezzo Scontato
33% DI SCONTO
2.580

33% DI SCONTO
CAFFÈ SPLENDID
CLASSICO - gr. 250
Prezzo Scontato
2.580

LINES UNISTAR
GRATTA & VINCI 100 MILIONI IN BUONI BENZINA

Per ogni confezione di pannolini Lines Unistar riceverai una cartolina gratta & vinci che ti dà la possibilità di vincere buoni benzina da 10.000 lire.
Ai più fortunati, ad estrazione, 1.000.000 in buoni benzina!

Spendibile nei distributori IP e AGIP.

PANNOLINI LINES UNISTAR
GRANDE / SUPER
11.950

25% DI SCONTO
CARTA IGIENICA TENDERLY
10 rotoli
Prezzo Scontato
3.680

SOLE LAVATRICE RICARICA
20 misurini
5.950

AUT. MIN. RICH. - DAL RILASCIO DEL D. M. AL 04/05/2000.

DIMEGLIO
SUPERMERCATI
il supermercato più fresco che c'è

- **TRIESTE** via Piccardi - via Grimani
  Molo Fratelli Bandiera
  via Battisti - via Ghirlandaio
- **RIESE PIO X°** Quart. Longhin
- **TRICHIANA** via Roma
- **MESTRE** via Piave
- **PRATA di Pordenone** via Roma
- **PORDENONE** via Ungaresca - viale Venezia
- **SPILIMBERGO** via Verdi